

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **174**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)**

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 22 luglio 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 67/2014 del 15 luglio 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previ- denza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2013	»	13

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2013:

Relazione sulla Gestione	»	50
Relazione del Collegio Sindacale	»	166
Bilancio consuntivo	»	175

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti**
(ENPAF) per l'esercizio **2013**

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Roberto Andreotti

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 67/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1. l'avanzo di esercizio è pari a 133,026 milioni, di poco inferiore a quello del precedente esercizio, pari a 133,998 milioni;

2. il valore del patrimonio netto si attesta su 1.798 milioni (1.665 milioni nel 2012), ampiamente superiore alla riserva legale costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti;

3. il numero degli iscritti è aumentato di 2.994 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 2,65 (2,57 nel 2012);

4. il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per €/mln 96,784 – con un aumento di circa 1,7 milioni sul 2012 – anche in ragione dell'effetto sempre determinante delle entrate da contributo oggettivo corrisposto dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale, il cui gettito (circa 92,815 milioni), in diminuzione dal 2010, evidenzia minori entrate sul 2012 per oltre 2,6 milioni di euro (-7,8 milioni nel 2012 sul 2011);

5. il portafoglio titoli mobiliari (1.016,9 milioni nel 2013) si incrementa, rispetto al 2012, di 179,4 milioni. I ricavi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari a 45,3 milioni, con un decremento di 3,3 milioni sul 2012;

6. i rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare sono di 44,912 milioni, contro i 47,739 milioni del 2012;

7. il più recente documento attuariale (con base 31.12.2011 e proiezioni sino al 2061) acquisito dall'Ente, per valutare gli effetti della manovra deliberata nel luglio 2011 – che, tra l'altro, dispone l'innalzamento dell'età pensionabile – mostra come il saldo previdenziale sia sempre positivo, con una crescita nel primo decennio, una flessione sino al 2040 e un progressivo incremento sino al 2061. La riserva legale (pari a cinque volte le prestazioni erogate) diminuisce progressivamente la sua incidenza sul patrimonio e, in correlazione, il patrimonio mostra un rapporto superiore di più di 10 volte alla spesa per prestazioni (nel 2013), via via in incremento negli anni successivi.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

per questi motivi

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ESTENSORE

Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 18 luglio 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
PARTE PRIMA – Profili generali	»	18
1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti	»	18
2. Il sistema pensionistico	»	20
3. Gli organi	»	22
4. Il personale	»	23
5. I bilanci consuntivi e tecnici	»	24
PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale	»	27
1. La gestione previdenziale	»	27
2. La gestione patrimoniale	»	32
3. Il conto economico	»	37
4. Lo stato patrimoniale	»	39
5. La gestione del contributo dello 0,15 per cento	»	42
<i>Considerazioni finali</i>	»	43

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2013 e viene resa a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza¹.

La relazione è suddivisa in due parti: la prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, l'assetto istituzionale e organizzativo, nonché informazioni di sintesi sulla composizione del patrimonio e sulla solidità del sistema nel medio-lungo periodo. La seconda parte riguarda l'analisi della gestione previdenziale e assistenziale, di quella patrimoniale e, più in generale, degli aspetti economico-finanziari, dei documenti di bilancio e della gestione del contributo dello 0,15%.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 43.

PARTE PRIMA – Profili generali**1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti**

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), soggetto di diritto privato (nella specie della Fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Con le relazioni riferite agli esercizi 2011 e 2012 la Corte dei conti ha posto in particolare evidenza le disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le casse privatizzate, finalizzate ad assicurare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche nel medio-lungo periodo e a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Uguale rilievo si è ritenuto opportuno dare alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, specie per consumi intermedi (che per l'anno 2013 va ridotta del 10 per cento rispetto a quella del 2010), cui l'ENPAF è tenuto a dare applicazione in quanto compreso nell'elenco ISTAT cui si è appena fatto riferimento.

E' da dire - con lo sguardo rivolto alla normativa più recente - che l'esigenza di contemperare le misure di contenimento di spese (quali quella per consumi intermedi) con gli ambiti di autonomia riconosciuti alle casse professionali, trova significativi riferimenti nel combinato disposto dell'art. 10 bis, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dell'art. 1, comma 8 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. In forza di queste disposizioni le casse sono, infatti, facoltizzate a destinare i risparmi aggiuntivi, derivanti dagli interventi di razionalizzazione e di riduzione della spesa per consumi intermedi, "ad interventi di promozione e sostegno al reddito dei professionisti e agli interventi di assistenza in favore degli iscritti".

E', comunque, da considerare come, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge di stabilità per il 2014, agli enti in parola sia consentito assolvere a tutte le misure di contenimento volute dalle disposizioni in tema di revisione della spesa (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 12% delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi².

Tale opzione non sembra, comunque, dover esonerare l'ENPAF, al pari delle altre casse previdenziali, da obblighi di diversa natura posti dalla vigente normativa e, tra

² L'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, ha disposto l'aumento al 15 per cento delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

questi, quello che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste dalla legge), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali (combinato disposto dell'art. 29, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012), ovvero dispone obblighi di registrazione sulla piattaforma elettronica per il rilascio delle certificazioni dei debiti certi e adempimenti in materia di costo del lavoro ai sensi, rispettivamente dell'art. 7, comma 7-ter, del d.l. n. 35 del 2013 e dell'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101 del 2013.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l'ENPAF ha versato (entro il 30 giugno 2013) nel pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato l'importo complessivo di € 161.390,68.

In nota integrativa è, inoltre, posto in evidenza come la Fondazione si approvvigioni attraverso le convenzioni Consip di alcune determinate categorie merceologiche quali la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Inoltre l'Ente – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti – ha predisposto il budget riclassificato con i relativi allegati.

E' da aggiungere, sempre con riguardo alle misure di contenimento della spesa per consumi intermedi, come l'ENPAF abbia riversato nel giugno 2014 al pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato la somma di € 219.805,93 corrispondente al 15 per cento della spesa sostenuta nel 2010, avendo il Consiglio di Amministrazione deliberato di esercitare l'opzione di cui alla citata disposizione della legge di stabilità per il 2014.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

2. Il sistema pensionistico

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente – e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo – tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'ENPAF eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex decreto legislativo n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate³.

L'ENPAF adotta un sistema previdenziale a prestazione definita e in tale ambito, per far cenno solo alle modifiche di maggiore rilevanza, è da dire che l'Ente, con decorrenza 1 gennaio del 2004, deliberò una serie di interventi che hanno elevato in misura sensibile, per le anzianità maturate da quella data, l'importo base della pensione annua lorda, rapportato a trent'anni di contributi e riconosciuto la facoltà in favore dei nuovi iscritti, i quali esercitano attività professionale in regime di lavoro subordinato, di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo previdenziale di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero. Allo stesso beneficio (ridotto all'1 per cento del contributo intero, con decorrenza 1 gennaio 2014) sono ammessi gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria, ma per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi.

E' da aggiungere che il contributo individuale obbligatorio - stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale - non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possano chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che esercitano attività professionale e siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è riconosciuta la facoltà, per un periodo massimo di cinque anni, di versare la contribuzione nella misura ridotta, ovvero il contributo di solidarietà) o che siano titolari di pensione diretta ENPAF e non esercitino attività

³ I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'ENPAF sono stati fissati, per il 2012, con la deliberazione n. 38 del 27.10.2011 e per il 2013 con la deliberazione n. 47 del 24.10.2012.

professionale o che, infine, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

La riforma del sistema pensionistico deliberata dal Consiglio Nazionale dell'ENPAF nel giugno del 2012 e approvata dai Ministeri vigilanti nel novembre dello stesso anno, come già anticipato nella precedente relazione, ha incrementato, dal 1° gennaio 2013, l'età pensionabile da 65 anni a 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa sarà incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro). Sempre a partire dal 2013, il diritto alla pensione di anzianità si acquisisce con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione (rispetto ai precedenti 40 anni), mentre, dal 2016 l'istituto sarà soppresso.

La stessa riforma ha portato all'aggiornamento, dal 2013, delle percentuali di maggiorazione della pensione a seguito di richiesta di procrastino della sua decorrenza e, introduce, dal 2014, una disciplina più razionale per le domande di riduzione dei contributi previdenziali, ivi compreso quello di solidarietà.

Quanto ai provvedimenti più recenti adottati da ENPAF un cenno è da fare alla delibera del Consiglio Nazionale di incremento del contributo annuo per l'assistenza che, dal 2014, passa da 26 a 29 euro.

3. Gli organi

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2013 non è variata la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo del gettone di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente).

Dal 2012 al 2013 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi hanno registrato, nel complesso, un incremento del 2,3 per cento, passando dagli €/mgl 293,6 del 2012 agli €/mgl 300,4 del 2013.

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti degli enti previdenziali privati, rinnovato, da ultimo, nel dicembre del 2010 per il triennio 2010-2012. La retribuzione annua lorda del direttore generale è pari nel 2013 a € 217.572,00.

4. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'Ente è pari a fine 2013 a 77 unità, come nel 2012, ma con variazioni nella consistenza delle qualifiche.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale si mantengono sostanzialmente stabili ancorché in lieve decremento nel confronto tra il 2013 e il 2012. Resta, comunque, invariata al 2,3 per cento l'incidenza di questa spesa sui costi complessivi.

Tabella 1

Qualifica	Numero dipendenti	
	2012	2013
Dirigenti	3	2
Impiegati*	61	63
Portieri	13	12
Totale	77	77

* 6 impiegati nel 2012 e 7 nel 2013 hanno svolto attività part time.

Tabella 2

(in migliaia di euro)

	2012	2013
Stipendi e assegni	2.030,1	2.059,0
Compensi lavoro straordinario	697,7	695,4
Spese per il portierato	562,8	544,9
Oneri sociali	833,5	820,3
Altri costi	196,7	199,4
TFR	226	210,6
TOTALE	4.546,9	4.539,6

Nel 2013, infine, il costo medio per dipendente, calcolato su 62,89 unità (il personale in servizio è calcolato tenuto conto di quello in part time) è stato pari a € 57.121, al netto dei costi per il direttore generale e i portieri.

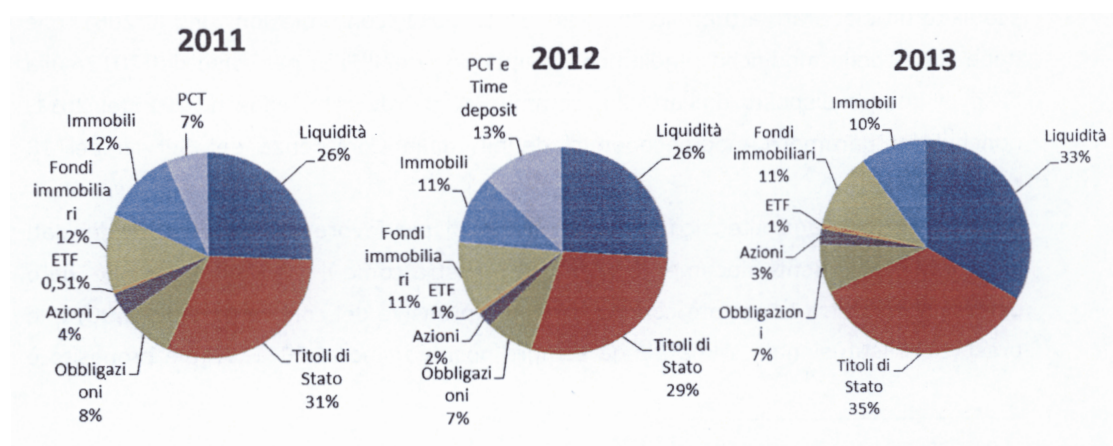
5. I bilanci consuntivi e tecnici

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'Ente nel 2013, anche in raffronto ai cinque esercizi precedenti.

Il bilancio di esercizio 2013 dell'ENPAF è stato approvato, con alcune raccomandazioni, dal Collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla Società di revisione.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgvo n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'ENPAF ha provveduto a riclassificare il budget economico 2014 e quello economico pluriennale 2014-2016, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredati da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli ultimi tre anni, calcolati ai valori di bilancio.



Gli investimenti in parola sono costituiti per l'11 per cento da investimenti in fondi immobiliari (11 nel 2012, 12 nel 2011); per il 3 per cento da azioni (2 nel 2012, 4 nel 2011); per lo 0,84 per cento da ETF (0,69 nel 2012, 0,51 nel 2011); per il 35 per cento da titoli di Stato (29 nel 2012, 31 nel 2011); per il 7 per cento da obbligazioni (7 nel 2012, 8 nel 2011); per il 10 per cento da immobili (11 nel 2012, 12 nel 2011)⁴; per il 33 per cento da disponibilità liquide (26 nel 2012 e nel 2011).

I dati appena riferiti mostrano come l'asset patrimoniale dell'ENPAF faccia registrare nel confronto tra il 2013 e il 2012 modifiche di modesto rilievo, sia nel comparto immobiliare, sia in quello mobiliare. Una qualche consistenza è data, comunque, dalla variazione della liquidità, in crescita nel 2013 (in valori assoluti da 431,3 milioni, a 593,9 milioni), oltre che dall'aumento degli investimenti in titoli di Stato, che passano da 482,250 milioni del 2012 a 629,837 milioni del 2013, a fronte dell'azzeramento degli investimenti in *pct* e *time deposit*.

Nel 2013 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 44,912 milioni (nel 2012, 47,739 milioni); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 96,784 milioni (95,116 nel 2012).

Il risultato complessivo della gestione ENPAF (avanzo di gestione) è positivo per 133,026 milioni (133,998 milioni nel 2012).

L'ENPAF provvede, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

Come già posto in evidenza nella scorsa relazione, nel luglio del 2012 l'ENPAF ha acquisito un elaborato attuariale con base 31.12.2011, con proiezioni sino al 2061, che tiene conto delle modifiche regolamentari approvate dall'Ente nel corso del 2012 sulla base di quanto disposto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, nonché dei parametri macroeconomici definiti dalla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012⁵.

Il nuovo bilancio tecnico, in un contesto di più favorevole andamento dei dati esposti nel precedente documento attuariale, mostra come il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra le entrate contributive (comprensive del contributo dello 0,90) e le prestazioni istituzionali, si mantenga sempre positivo sino al 2061. A tale proposito è

⁴ Considerati al lordo degli ammortamenti.

⁵ E' da rilevare come il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (al 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 abbia dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.

da porre in rilievo come il contributo dello 0,90 sia stato prudenzialmente considerato con un tasso di crescita pari a 0 nel primo decennio di rilevazione e, quindi, incrementato del tasso annuo di inflazione ipotizzato.

D'altro lato, la riserva legale (pari a cinque volte le prestazioni erogate) diminuisce progressivamente la sua incidenza sul patrimonio e, in correlazione, il patrimonio mostra un rapporto superiore di più di 8 volte alla spesa per prestazioni già nel 2012, via via in incremento negli anni successivi.

Nell'ottobre del 2012 l'Ente ha provveduto a rielaborare il documento attuariale come richiesto dal Ministero del lavoro con lettera del 17 settembre 2012.

Le nuove proiezioni tengono, tra l'altro, conto dell'elevamento dell'età pensionabile sulla base dell'aumento dell'aspettativa di vita e di una prudenziale proiezione sul gettito del contributo oggettivo dello 0,90%, con un abbattimento del 30 per cento del cespite e un meccanismo di incremento immutato rispetto al documento del precedente mese di luglio. In ragione di queste ultime valutazioni il saldo previdenziale, sebbene sempre positivo nel cinquantennio, presenta valori inferiori rispetto alla precedente proiezione attuariale. L'incidenza della riserva legale sul patrimonio dell'Ente non mostra scostamenti di rilievo rispetto ai valori precedenti.

Con riferimento ai dati attuariali contenuti nel bilancio tecnico, può essere considerato, e questo indubbiamente è elemento quantomeno non negativo al fine della validità delle proiezioni attuariali, come i parametri delle variazioni macroeconomiche, indicate nel 2012 dai Ministeri vigilanti per essere poste a base dei bilanci tecnici, siano sostanzialmente stabili nelle elaborazioni delle tendenze di medio-lungo periodo del 2014 (occupazione complessiva e produttività) e, in pur lieve miglioramento, per quanto riguarda il PIL reale.⁶

⁶ Ministero dell'economia e delle finanze – RGS; "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario"; Rapporto n. 15/2014.

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale**1. La gestione previdenziale**

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'ENPAF e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private, e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Nella parte prima della relazione si è detto delle modifiche regolamentari approvate dalla Fondazione nel giugno del 2012, che tra l'altro, prevedono, dal 1° gennaio 2013, l'innalzamento a 68 anni dell'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia e, dal 2016, la soppressione dell'istituto della pensione di anzianità.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 4.333 nel 2013 (€ 4.195 nel 2012), è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio Nazionale n. 6 del 27.11.2012, che ne ha disposto l'aumento nella misura del 3,3 per cento.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2013 si registra un aumento di 2.994 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 3,6 per cento, superiore a quello di tutti gli esercizi considerati. Come mostra la medesima tabella 3, nel 2013 aumentano gli iscritti che corrispondono il contributo intero; così come si incrementa progressivamente nei sei anni – e più decisamente nel 2013 – il numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà. A tale proposito è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione (il contributo di solidarietà è stabilito nella misura del 3 per cento del contributo intero), non utile, comunque, al fine del riconoscimento di prestazioni pensionistiche. Variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno optato per le quote ridotte.

Sostanzialmente stabile si mostra, infine, nel periodo considerato il numero degli iscritti che versano contributi negli importi maggiori previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

Tabella 3

	TOTALE iscritti	contributo intero	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà
2008	73.728	27.043*	38.412	2.773	50	5.450
2009	76.091	28.071*	38.465	2.747	47	6.761
2010	78.768	28.854*	38.731	2.827	53	8.303
2011	80.942	28.714*	39.368	2.732	43	10.085
2012	83.401	28.815*	38.970	2.963	49	12.604
2013	86.395	29.164*	38.662	3.215	59	15.295

* Di cui, nel 2008, versanti il contributo doppio n. 124 e quello triplo n. 133; nel 2009, rispettivamente, n. 126 e n. 135; nel 2010, n. 134 in entrambe le ipotesi; nel 2011 n. 141 e n. 136; nel 2012 n. 136 in entrambi i casi; nel 2013 n. 136 il contributo doppi, n. 121 quello triplo.

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei cinque esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2013 sul 2012, in controtendenza rispetto al precedente biennio, un aumento, in ragione di un tasso d'incremento del numero degli iscritti dello 0,4 per cento, a fronte di un decremento – di maggiore consistenza – del numero delle pensioni (-2,7 per cento).

Tabella 4

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero iscritti (A)	68.278	69.330	70.465	70.857	70.797	71.100
Numero pensioni (B)	27.431	27.306	27.201	27.406	27.571	26.821
Pensioni vecchiaia	15.389	15.345	15.287	15.409	15.579	15.011
Pensioni anzianità	5.111	4.997	4.934	4.982	4.925	4.731
Pensioni invalidità	269	269	263	260	254	265
Pensioni ai superstiti	6.662	6.695	6.717	6.755	6.813	6.814
Rapporto A/B	2,49	2,54	2,59	2,58	2,57	2,65

Nella tabella 5 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano, nel periodo preso in considerazione, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni (le une del 20,2 per cento, le altre del 8,5 per cento).

Nelle relazioni degli anni precedenti sono esaminati in dettaglio i movimenti delle entrate da contributi e della spesa da prestazioni negli anni considerati nella tabella medesima e le ragioni a base degli stessi.

Qui basti rilevare come tra il 2013 e il 2012 le entrate crescono del 4,8 per cento, le spese dell'1,4 per cento ed il progressivo incremento nei sei anni dell'indice di copertura consente nel 2013 di sostenere, con un ulteriore margine, l'onere pensionistico.

E' pur vero come la spesa per pensioni non consideri quella relativa ai soggetti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, scelgano di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia, il cui numero (209 nel 2013; 268 nel 2012) però, già nel 2012, faceva registrare l'arresto del tasso di crescita in correlazione dell'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile.

Sempre dal lato della spesa è da porre in evidenza come il Consiglio Nazionale della Cassa, con delibere del novembre 2011 e 2012, abbia determinato di dare applicazione alla disciplina della perequazione di cui all'art. 24, comma 25, del d.l. n. 201/2011, con l'effetto di determinare – come evidenziato nella nota integrativa – un aumento contenuto dell'uscita per pensioni rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso dell'applicazione "piena" dell'adeguamento dell'indice ISTAT.

Tabella 5

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CONTRIBUTI	138.346,1	145.307,5	149.257,9	152.613,2	158.669,5	166.361,1
intero	104.629,4	111.862,9	116.137,3	117.296,7	120.878,9	126.367,6
ridotto 85%	22.279,0	23.002,1	23.393,5	24.132,6	24.512,1	25.130,3
ridotto 50%	5.365,8	5.474,8	5.690,8	5.581,5	6.216,4	6.996,9
ridotto 33%	128,9	124,9	142,2	117,1	137,1	170,4
solidarietà	632,2	811,3	1004,7	1.240,4	1.588,1	1.988,3
doppio	479,8	502,1	539,3	575,9	570,5	589,3
triplo	1.029,1	1.076,0	1.078,7	1.111,1	1.141,1	1.048,6
contributi anni precedenti	3.801,9	2.453,4	1.271,4	2.557,8	3.625,4	4.099,6
PENSIONI	150.004,1	155.391,6	155.089,0	157.838,3*	160.488,0*	162.740,8*
vecchiaia	86.466,5	90.376,3	90.042,1	91.542,8	93.664,2	95.401,9
anzianità	35.887,4	36.398,3	36.325,6	36.871,7	37.175,6	37.038,8
invalidità	784,6	816,5	835,2	851,5	849,4	895,8
ai superstiti	26.865,6	27.800,5	27.886,1	28.572,3	28.798,7	29.404,3
Indice % copertura	92,2	93,5	96,2	96,7	98,9	102,2

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,734 nel 2011; per €/mln 1,916 nel 2012; per €/mln 2,290 nel 2013.

L'ulteriore tabella 6 afferente alla pensione media erogata dalla Fondazione nel triennio 2011-2013 mostra come il numero dei pensionati sia in riduzione tra il 2013 e il 2012 mentre la spesa per pensioni è in costante crescita.

Tabella 6*(in euro)*

	2011	2012	2013
pensioni	157.838.288	160.488.013	162.740.792
numero pensionati	25.209	25.809	25.694
pensione media*	6.143	6.218	6.456

**L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.*

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito in legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'ENPAF un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale) è pari nel 2013 a 92,8 milioni. Dell'andamento di tale voce di entrata nell'ultimo quinquennio si è detto nella precedenti relazioni. Tra il 2013 e il 2012 il contributo in parola, seguendo il trend degli anni più recenti, decresce del 2,7 per cento, sempre per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci. E' da aggiungere come questa voce di entrata, essenziale ai fini dell'equilibrio della gestione dell'ENPAF, rappresenti il 35,1 per cento del totale delle entrate per contributi (36,8 nel 2012; 39,7 nel 2011; 41,4 per cento nel 2010) e, quindi, sia progressivamente inferiore a quella del contributo previdenziale soggettivo;
- la gestione degli interventi assistenziali si è chiusa nel 2013, come nei precedenti esercizi, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato negli esercizi considerati; dal 2014 l'entità del contributo è fissata in € 29);
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (fissato nel 2013 in € 16 e dal 2014 in € 15) e i correlativi costi sono pari nel 2013 ad €/mgl 1.474, al netto della quota fiscalizzata pari a €/mgl 867, mentre gli analoghi importi del 2012

(€/mgl 1.347, al netto della quota fiscalizzata) sono dati dalla somma dell'importo a carico degli iscritti per €/mgl 557 e dall'avanzo residuo a suo tempo accertato.

Tabella 7

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi previdenza ordinari	138.346,1	145.307,5	149.257,9	152.613,3	158.669,0	166.361,1
Contributi assistenza	2.029,8	2.179,4	2.137,2	2.199,0	2.268,0	2.472,1
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	107.562,4	108.710,2	108.980,2	103.239,0	95.430,0	92.815,3
Riscatti e ricongiunzioni	413,9	316,5	267,3	239,1	79,1	68,0
Quote associative una tantum	96,3	91,1	87,3	78,3	73,1	59,9
Indennità maternità*	1.418,6	1.509,5	-	-	1.347,2	1.473,8
Valori trasferiti	1.560,9	3.201,7	2.648,2	1.540,5	2.160,9	583,7
TOTALE CONTRIBUTI	251.427,9	261.314,9	263.378,1	259.908,8	260.027,3	263.833,9
Pensioni	150.004,1	155.391,6	155.088,9	157.838,3	160.488,0	162.740,8
Prestazioni assistenza	2.029,8	2.179,4	2.137,2	2.198,8	2.268,0	2.472,1
Indennità maternità*	931,5	3.506,7	-	-	1.347,2	1.473,8
Valori copertura assicurativa altri enti	35,3	145,8	119,5	196,3	336,2	134,3
Restituzioni e rimborsi	310,9	426,1	314,5	349,7	472,0	228,7
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	153.311,5	161.649,6	157.660,2	160.583,2	164.911,4	167.049,7
Differenza contributi/prestazioni	98.116,4	99.665,3	105.717,9	99.325,6	95.115,9	96.784,2

*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata, pari 843,6 nel 2013 a €/mgl 867,0 nel 2012.

2. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato, alla data del 31.12.2013, il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'ENPAF (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti⁷. Questo valore è ancora nel 2013 in diminuzione (-1,7 milioni rispetto al 2012), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative e gli ammortamenti dell'esercizio, risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive⁸.

Tabella 8*(in milioni di euro)*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Valore al lordo ammortamenti	193,4	195,0	195,8	178,7	178,8	179,1
Valore di bilancio (A)	148,0	147,3	145,8	131,3	129,2	127,5
Totale attività patrimoniali (B)	1.161,6	1.291,3	1.422,5	1.547,5	1.681,1	1.816,2
Incidenza % (A/B)	12,7	11,4	10,2	8,5	7,7	7,0

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento medio, lordo e netto, della gestione immobiliare negli esercizi in esame, calcolato al valore contabile degli immobili al lordo degli ammortamenti⁹.

Come mostra la tabella questi proventi fanno registrare nell'ultimo triennio variazioni di limitata entità con riguardo sia al rendimento lordo che a quello netto.

Tabella 9*(in milioni di euro)*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Canoni locazione (€/mln)	12,9	13,2	14,6	14,4	14,5	14,6
Rendimento lordo %	6,77	6,85	7,43	9,15	9,37	9,45
Rendimento netto %	2,50	3,02	3,48	4,39	3,51	3,79

A fronte delle percentuali indicate in tabella 9 i proventi lordi e netti della gestione immobiliare (comprensivi di altre entrate afferenti alla gestione) sono stati

⁷ Come già precisato nelle relazioni afferenti i precedenti esercizi, dal 2008 l'aliquota di ammortamento degli immobili è fissata all'1,5 per cento.

⁸ Sul finire del 2013 la Fondazione ha affidato ad un esperto esterno il compito di individuare la consistenza del patrimonio immobiliare ai valori di mercato. La stima è € 565.000.000.

⁹ Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, esse si attestano nel 2013 su €/mgl 749,5 in diminuzione rispetto a quelle del precedente esercizio.

nel 2013 pari, rispettivamente a milioni 16,669 e a milioni 6,171 (nel 2012: 16,521 milioni e 6,171 milioni).

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative adottate dai Ministeri vigilanti, l'ENPAF ha adottato i piani triennali di investimento 2013/2015 e 2014/2016.

Gli investimenti indiretti in fondi immobiliari sono fissati per il 2013 e il 2014, rispettivamente, nell'importo di 50 e di 33,6 milioni.

Con riguardo alla gestione mobiliare occorre precisare come l'ENPAF adotti, in prevalenza, un modello di gestione diretta degli investimenti. Costituisce eccezione a questo modello l'acquisizione di quote di un fondo immobiliare chiuso e di una quantità modesta di quote di ETF.

E' da porre in evidenza come la Fondazione nel corso del 2013 - in ragione anche dei nuovi sistemi di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati previsti dalla legislazione vigente - si sia dotata di un manuale delle procedure diretto a disciplinare le diverse fasi dell'investimento sui mercati finanziari, individuando i centri di responsabilità e i presidi diretti a verificare la correttezza degli investimenti medesimi.

Congiuntamente al budget di ciascun anno, l'Ente approva il piano dei fondi disponibili, che costituisce il documento finalizzato a stabilire i livelli massimi di investimento complessivo e per singole *asset class*. Per il 2013 il piano di impiego ha stabilito in 470 milioni il limite massimo utilizzabile per gli investimenti in valori mobiliari, limite che non riguarda le operazioni di liquidità e di acquisto e vendita dei titoli a breve termine. L'analogo provvedimento relativo al 2014 fissa, invece, in 480 milioni la quota di liquidità utilizzabile nell'anno. In entrambi i piani è stabilito che nell'ambito del proprio portafoglio titoli l'Ente ha la possibilità di concludere operazioni in derivati al solo fine di copertura del rischio finanziario.

Quanto all'andamento della gestione mobiliare nel 2013, ancora in incremento è (tabella 10) l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della Fondazione, per il contributo importante del comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio - in assoluta prevalenza - tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

Più in dettaglio è da osservare come le immobilizzazioni finanziarie crescano tra il 2012 e il 2013 di 389,2 milioni e come il loro ammontare complessivo sia composto per 699,488 milioni da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni corporate) e da 201,5 milioni da quote del fondo FIEPP "Fondo

immobiliare Enti di previdenza dei professionisti” di cui la Fondazione detiene, a fine 2013, 403 quote (364 nel 2012) del valore nominale di €/mgl 500 ciascuna¹⁰. Il valore di mercato è, sempre a fine 2013, di €/mgl 505,795 (€/mgl 509,059 a fine 2012).

A tale riguardo vale porre in evidenza come le quote del fondo FIEPP, detenute da ENPAF sin dal 2008 siano state iscritte nel bilancio 2013 tra le immobilizzazioni finanziarie, anziché (come negli anni precedenti) tra i titoli dell'attivo circolante. Determinazione cui la Fondazione è giunta in ragione di un investimento ormai consolidato con una durata trentennale. In nota integrativa è altresì specificato come le quote possedute dall'ente non abbiano mai subito una svalutazione che ne abbia comportato la riduzione al di sotto del valore di mercato.

Sempre con riferimento al portafoglio titoli immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2014) l'Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2013. Raffronto, questo, che evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 33,2 milioni (+16,4 milioni nel 2012; -45,0 milioni nel 2011).

E' precisato in nota integrativa come per un numero molto limitato di titoli immobilizzati emerga una perdita di valore che non determina minusvalenze contabili, in assenza di rischi che possano compromettere il rimborso alla data di scadenza dei titoli obbligazionari e, quindi, comportare la necessità di svalutazione.

Quanto al valore del portafoglio non immobilizzato - iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato - esso diminuisce tra il 2013 e il 2012 del 64,4 per cento, per effetto essenzialmente dell'immobilizzazione dell'investimento nel fondo FIEPP.

In aumento, sebbene senza variazioni di particolare rilievo è la consistenza del portafoglio azionario, prevalentemente investito in titoli italiani, iscritto nell'attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei mercati. In leggero incremento è anche l'investimento in ETF. La componente dei titoli azionari, ivi compresi gli ETF, non supera, comunque, il 3 per cento del patrimonio complessivo dell'ENPAF.

Il valore dei titoli azionari e gli ETF (56,567 milioni) e il valore dei titoli obbligazionari circolanti (59,363 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari a 115,9 milioni.

¹⁰ In nota integrativa è specificato come il fondo FIEPP nel corso del primo semestre del 2013 abbia sottoscritto quote del fondo Optimum USA Property I per un controvalore di 10 milioni.

Al 31 dicembre 2013 le minusvalenze su titoli, iscritte tra i costi del conto economico, sono pari a 1,899 milioni, per lo più da riferire agli ETF relativi ai mercati emergenti (0,908 milioni nel 2012).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita agli ultimi sei anni.

Tabella 10

(in milioni di euro)

PORTAFOGLIO TITOLI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Portafoglio immobilizzato (A)	239,1	237,4	459,1	494,5	511,8	900,9
Portafoglio non immobilizzato (B)	122,0	238,8	292,6	356,6	325,8	115,9
Totale portafoglio (C)	361,1	476,2	751,7	851,2	837,5	1.016,9
Totale attività patrimoniali (D)	1.161,6	1.291,3	1.422,5	1.547,5	1.681,1	1.816,2
Incidenza % (A/D)	20,6	18,4	32,3	32,0	30,4	49,6
Incidenza % (C/D)	31,1	36,9	52,8	55,0	49,8	56,0

Aumentano le disponibilità liquide dell'Ente che passano dai 431,265 milioni del 2012 ai 593,906 milioni del 2013.

L'asset allocation del portafoglio mobiliare al dicembre 2013, calcolato sui valori medi d'investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati, rispettivamente, i corrispondenti valori relativi, rispettivamente al 2012 e al 2011): fondo immobiliare 11,59 per cento (12,75; 13,73); azionario 3,28 per cento (4,11; 5,37); pronti contro termine e *time deposit* 10,48 per cento (10,38; 15,98); obbligazionario 41,18 per cento (42,28; 43,90); liquidità 33,46 per cento (30,48; 21,02).

L'investimento azionario, per parte sua, è costituito per il 69,91 per cento da titoli azionari Italia e per il 30,09 per cento da titoli del portafoglio estero, ivi compresi gli ETF di replica degli indici di borse estere.

Nell'ulteriore tabella (11), l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi lordi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati (in percentuale) lordi e netti nell'esercizio oggetto del presente referto; rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide, cui si aggiungono nel 2012 e nel 2013 i *time deposit* (operazioni che vincolano temporalmente somme presenti sul conto corrente).

In proposito è da dire come i risultati del portafoglio azionario dell'ENPAF – del cui andamento negli anni risalenti si è detto nella precedente relazione – nel 2012

avessero risentito degli effetti positivi del miglior andamento dei mercati, specie nella seconda parte dell'anno e, segnassero – per effetto dell'attività di *trading* svolta dall'Ente sia nel comparto azionario e ETF, sia in quello obbligazionario dell'attivo circolante – un netto miglioramento con un risultato netto pari a +14,2 per cento e un reddito netto di 8,357 milioni. Nel 2013 il comparto in parola segna un rendimento lievemente inferiore a quello del precedente esercizio, con un risultato netto di + 10,6 per cento e un reddito netto di 5,741 milioni.

Quanto al comparto obbligazionario che costituisce, come s'è detto, il principale investimento finanziario dell'Ente è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività del 3,3 per cento netto, in linea con quella dell'esercizio precedente (3,5 per cento).

Il rendimento netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari nel 2013 a circa 681,3 milioni, è stato di 22,2 milioni, rispetto ai 21,03 milioni del 2012 (avendo a base un investimento di 603,686 milioni).

Il FIEPP, la cui quota unitaria è pari (ai valori di mercato) a circa €/mgl 506 ha fatto registrare un rendimento netto di circa l'1 per cento, corrispondente a 1,87 milioni.

Tabella 11

(in milioni di euro)

	2009			2010			2011			2012			2013		
	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)
Investimenti azionari, di cui:	6,7	20,6	20,4	2,3	4,1	3,9	-4,7	-6,8	-7,0	8,8	15,0	14,2	6,1	11,2	10,6
-dividendi	1,7			3,0			3,6			2,5			2,1		
-utili lordi	2,3			1,9			2,5			4,5			2,7		
-plus/minus valenze	2,7			-2,6			-10,8			1,8			1,2		
Investimenti obbligazionari	14,6	4,6	4,1	16,8	3,9	3,1	21,5	3,9	3,1	24,3	4,0	3,5	25,5	3,7	3,3
Proventi fondo immobiliare	-	-	-	3,2	2,5	2,0	4,0	2,3	1,8	3,1	1,7	1,3	2,3	1,2	1
PCT				1,1	1,13	1,0	4,2	2,1	1,8	1,4	2,7	2,3	0,2	0,2	0,1
Liquidità	9,2	1,5	1,1	5,0	1,15	0,8	4,9	1,8	1,3	10,2	2,3	1,9	11	2	1,6
Time deposit										0,8	0,9	0,4	0,2	0,3	0,1
TOTALE	30,5			28,4			29,9			48,6			45,3		

Il rendimento netto complessivo della gestione (comparto mobiliare e immobiliare) è stato nel 2013 di 44,912 milioni, contro i 47,739 milioni del 2012.

3. Il conto economico

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica del 2013 si è chiusa con un decremento dell'avanzo sull'esercizio 2012 (-0,73 per cento e, in valori assoluti, -0,972 milioni), per effetto di un aumento dei costi (+3,734 milioni) superiore all'incremento dei ricavi (+2,762 milioni).

Dal lato dei costi, la voce che subisce la variazione di maggior rilievo è la spesa per prestazioni previdenziali, che fa registrare un incremento effettivo pari a circa 2,9 milioni sul precedente esercizio¹¹.

Quanto alle entrate, il gettito complessivo dei contributi aumenta, tra il 2012 e il 2013, di 5,454 milioni, mentre gli interessi e proventi finanziari sono in diminuzione per 0,589 milioni.

Per un'analisi specifica sugli andamenti di entrambe le categorie, si fa rinvio agli approfondimenti contenuti nei capitoli uno e due di questa parte della relazione.

Anche nel 2013, una voce di costo significativa (in lieve diminuzione, peraltro, nel confronto con il 2012: da 4,547 milioni a 4,540 milioni) è quella per il personale dell'Ente, anch'essa oggetto di specifico commento nel pertinente capitolo della parte prima.

Quanto ai costi per compensi professionali e di lavoro autonomo (pari nel 2013 a 0,561 milioni e nel 2012 a 0,545 milioni) in essi sono da ricomprendere le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative. A tal proposito è precisato in nota integrativa come alla fine del 2013 siano giacenti 170 cause, di cui 133 avviate nell'anno e in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e a opposizioni a cartelle esattoriali.

I proventi straordinari subiscono una sensibile diminuzione, rimanendo positivo, ancora nel 2013, il saldo con gli oneri della stessa natura, che passa da 1,82 milioni del 2012 a 0,187 milioni del 2013. In quest'ultimo esercizio, la somma delle componenti positive (3,581 milioni) – costituite dalle plusvalenze derivate in misura prevalente dalla vendita di titoli azionari e obbligazionari – è risultata, infatti, superiore, per l'importo testé indicato, alle componenti di segno negativo pari a 3,395 milioni.

¹¹ Questo importo non coincide con quello indicato in conto economico pari a circa 5,7 milioni in quanto considera i diversi criteri di contabilizzazione degli oneri per pensioni pregresse e quota fiscalizzata dell'indennità per maternità adottati nel 2013 dall'Enpaf in coerenza con quanto richiesto dai Ministeri vigilanti.

Tra i costi – in disparte quanto già detto sugli oneri straordinari – la diminuzione di maggiore rilievo dall'uno all'altro esercizio si è registrata per la voce "ammortamento e svalutazione crediti" (-1,152 milioni).

In lieve calo, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano da 13,298 milioni a 13,064 milioni. In aumento, invece, le rettifiche di valore passive, pari a 2,427 milioni nel 2012 e a 3,092 milioni nel 2013, la cui componente di maggior rilievo è rappresentata dalle minusvalenze accertate sui titoli azionari per 1,899 milioni (0,909 milioni nel 2012).

Tabella 12

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	2012	2013
CONTRIBUTI	259.247,5	264.701,0
CANONI DI LOCAZIONE	14.497,2	14.647,6
ALTRI RICAVI	2.316,5	2.657,2
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	43.557,5	42.968,9
PROVENTI STRAORDINARI	6.264,9	3.581,1
RETTIFICHE DI VALORE	3.178,0	3.268,2
TOTALE RICAVI	329.061,6	331.824,0
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	162.215,6	167.916,7
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	293,6	300,4
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	544,7	560,6
PERSONALE	4.546,90	4.539,7
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	158,4	152,8
UTENZE VARIE	1.797,70	1.823,9
SERVIZI VARI	1.447,90	1.211,5
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	29,1	29,1
ONERI TRIBUTARI	13.297,9	13.064,1
ALTRI COSTI	224,3	233,7
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	3.630,7	2.478,7
ONERI STRAORDINARI	4.449,7	3.394,5
RETTIFICHE DI VALORE	2.427,4	3.092,4
TOTALE COSTI	195.063,9	198.798,1
AVANZO D'ESERCIZIO	133.997,7	133.025,9
TOTALE A PAREGGIO	329.061,6	331.824,0

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 13 mostra come la consistenza a fine 2013 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) si attesti su 1.797,8 milioni e sia aumentata dell'8 per cento rispetto all'esercizio precedente (nel quale l'incremento sul 2011 era stato dell' 8,8 per cento).

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 11,05 annualità (10,37 nel 2012), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono nel complesso pari a 63,571 milioni (270,493 milioni nel 2012) e per la voce "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" sono, in assoluta prevalenza, da ricondurre (53,2 milioni, contro i 49,9 del 2012): i) alle posizioni vantate nei confronti delle ASL e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2013 a 25,237 milioni, contro i 28,992 milioni del 2012 (l'importo del 2013 è da riferire per 15,8 milioni a crediti correnti e per 9,4 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ii) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2013 su 26,084 milioni per oltre il 50 per cento da riferire a crediti pregressi. Circostanza, quest'ultima, significativa di un rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'Ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. La differenza del valore complessivo dei crediti tra il 2012 e il 2013, in diminuzione per circa 206,923 milioni, è comunque da ricondurre al decremento per 210,542 milioni dei "crediti verso altri" – determinato dalla mancata attivazione di operazioni di PCT.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, un aumento tra i due esercizi, in quanto passa dai 14,995 milioni del 2012 ai 17,027 milioni del 2013. I debiti verso gli iscritti, il cui importo è in aumento per 1,450 milioni tra il 2012 e il 2013, si riferiscono a prestazioni da liquidare nei primi mesi dell'esercizio successivo (in questa voce figurano per 3,214 milioni debiti per prestazioni di assistenza). In aumento risultano anche i debiti verso i fornitori (+0,423 milioni sul 2012), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini.

Mostrano, per contro, una flessione i debiti tributari, che raggiungono nel 2013 i 6,509 milioni, contro i 6,765 milioni di euro del 2012. La voce più significativa di questi debiti è rappresentata dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2013 da versare nell'esercizio successivo.

Tabella 13

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	98,4	74,9
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	129.427,8	127.751,3
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	513.279,6	902.656,0
CREDITI	270.493,2	63.570,5
ATTIVITA' FINANZIARIE	325.774,8	115.930,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE	431.265,5	593.905,9
RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.801,5	12.318,2
TOTALE ATTIVITA'	1.681.140,9	1.816.207,3
TOTALE A PAREGGIO	1.681.140,9	1.816.207,3
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2,3	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.025,0	19.181,0
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.329,1	1.336,8
DEBITI	14.994,6	17.027,4
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	16.323,7	18.364,3
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.530.819,5	1.664.817,2
Avanzo dell'esercizio	133.997,7	133.025,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.664.817,2	1.797.843,1
TOTALE A PAREGGIO	1.681.140,9	1.816.207,3
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2,3	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.025,0	19.181,0

Con deliberazione n. 3 del 24 giugno 2010 il Consiglio Nazionale dell'ENPAF approvò il bilancio tecnico 2010-2059, successivamente integrato sulla base delle correzioni tecniche richieste dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 16 dicembre 2010.

Le principali indicazioni che si traevano dal documento attuariale, integrato con le modificazioni richieste, non si discostavano da quelle relative alla prima stesura del bilancio tecnico, evidenziando una riserva legale in crescita costante che, alla fine del 2039, era uguale a 21,55 volte le prestazioni pensionistiche correnti e, al 2059, a 48,48 volte.

È da porre in rilievo come l'ENPAF nel luglio del 2012, abbia acquisito un nuovo elaborato attuariale (rielaborato sulla base delle indicazioni ministeriali dell'ottobre dello stesso anno), per verificare l'impatto nel medio-lungo periodo delle modifiche regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione. Delle risultanze del documento già si è detto nella prima parte della relazione. Qui basti ricordare come l'evoluzione della gestione previdenziale nel periodo 2012-2061 appaia confortante, anche in relazione al saldo tra contributi e prestazioni che (tenendo conto del decisivo apporto del contributo oggettivo dello 0,90, pur rimodulato in diminuzione nelle proiezioni attuariali dell'ottobre 2012) si mantiene positivo in tutto il periodo considerato. L'attuario conferma come le modifiche regolamentari approvate dall'ENPAF, garantiscano con ampio margine il rispetto delle disposizioni ministeriali in materia di equilibrio tecnico della gestione.

Nei documenti di bilancio dell'ENPAF è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2013 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico relativo al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative sono da ricondurre alle entrate di gestione (+24,944 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), essenzialmente determinate dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione. Contribuisce, in parte minore, a questo scostamento anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (163,905 da bilancio tecnico contro 166,361, da bilancio di esercizio).

5. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15%, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con DPR n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Detta gestione non ha personale dipendente in quanto affidata a società esterna, sulla base di una convenzione che regola i rapporti con ENPAF.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2013, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 241.023 (€ 250.621 nel 2012), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di € 5.872.671 ed il totale dei costi di € 5.631.647. Il decremento dell'avanzo di esercizio, pari ad € 9.598 è dovuto principalmente ai minori interessi bancari maturati (€ 161.233 nel 2013, contro € 168.716 nel 2012) e al minor ammontare delle rettifiche di valore per riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti (€ 2.504 nel 2013, contro € 10.773 nel 2012).

Da rilevare è l'importo in incremento dei crediti per contributi della gestione autonoma pari nell'anno a 3,540 milioni (+0,401 milioni sul 2012). Si tratta di un importo rilevante, in rapporto al totale delle attività patrimoniali, che potrebbe costituire anche il sintomo dell'opportunità di una rivisitazione di una normativa risalente (l'importo è parametrato allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal S.S.N.) che costituisce per l'ENPAF una mera partita di giro e cui sono sottese procedure alquanto macchinose con riguardo ai pagamenti dell'Enpaf a favore degli aventi diritto.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 2,896 milioni del 2012 ai 3,137 milioni del 2013.

Considerazioni finali

I risultati della gestione ENPAF non mettono in evidenza nel 2013 – così come del resto nei precedenti esercizi – discontinuità di un qualche rilievo e confermano l'andamento sostanzialmente positivo dei principali saldi economico-patrimoniali.

L'avanzo di esercizio è pari a 133,026 milioni, in lieve flessione rispetto a quello del precedente esercizio pari a 133,988 milioni. Decremento riconducibile alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, solo parzialmente controbilanciati dal risultato maggiormente positivo del saldo tra entrate contributive e prestazioni istituzionali.

Con riguardo a tale ultimo fattore è da porre in evidenza come il saldo della gestione previdenziale e assistenziale, positivo per 96,784 milioni, mostri un aumento di circa 1,7 milioni sul 2012. Determinanti nei risultati positivi del saldo previdenziale – ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria – sono le entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (pari a 92,815 milioni) è, peraltro, in continua diminuzione dal 2010. Per le ragioni di cui è cenno nel pertinente capitolo di questa relazione, il contributo in parola, diminuito nel precedente esercizio di 7,8 milioni, fa registrare nel 2013 una contrazione di ulteriori 2,6 milioni.

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2013, a 1.798 milioni (1.665 nel 2012) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 11,05 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2012 e il 2013 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 1,740 milioni, da riferire essenzialmente agli ammortamenti di esercizio. Il rendimento medio degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta nel 2013 su valori del 9,45 per cento lordo e del 3,79 netto (nel 2012, rispettivamente, del 9,37 lordo e del 3,51 netto).

Rispetto al 2012, aumenta di 179,4 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari (851,2 milioni nel 2011, 837,5 nel 2012) per effetto dell'incremento di quelli immobilizzati, mentre decresce il valore di quelli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari nel 2013 a 45,3 milioni, con un decremento di 3,3 milioni sul 2012, in ragione anche della flessione del tasso di rendimento sia delle obbligazioni, sia dei titoli azionari.

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'ENPAF sono stati nel 2013 pari a 44,912 milioni, contro i 47,739 milioni del 2012.

Aumentano, a fine esercizio, le disponibilità liquide dell'Ente che passano dai 431,265 milioni del 2012 ai 593,906 milioni del 2013.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 2.994 unità (con un tasso di aumento dello 0,4 per cento sul 2012), dei quali un numero sempre più elevato (15.295 contro i 12.604 del 2012) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,65 (2,57 nel 2012);
- aumenta, come già detto, tra il 2012 e il 2013, di 1,668 milioni, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali); incremento dovuto al saldo tra l'aumento del gettito complessivo dei contributi (+5,453 milioni) e l'incremento della spesa per prestazioni (+3,786 milioni). Per quanto attiene, in particolare, ai contributi, quelli previdenziali ordinari aumentano 7,692 milioni, mentre la spesa pensionistica IVS aumenta di 2,253 milioni.

Continua a rivestire una qualche consistenza la massa dei crediti della Fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2013 si attesta su 53,248 milioni (49,961 nel 2012), di cui 25,237 milioni (28,992 milioni nel 2012) afferenti al debito delle ASL per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari raggiungono nel 2013 i 26,084 milioni (19,353 nel 2012), dei quali più del 50 per cento è rappresentato da crediti pregressi, sicché si torna a ribadire l'esigenza – sottolineata anche dal Collegio dei sindaci – che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti e comunque a verificarne l'esigibilità.

Sotto il profilo ordinamentale è da porre in rilievo come nel 2013 siano entrate in vigore le modifiche al sistema pensionistico approvate nel precedente esercizio al fine di assicurare, anche nel medio-lungo periodo, la sostenibilità della gestione previdenziale. E' utile ricordare come tali misure consistano essenzialmente: a) nell'innalzamento dell'età pensionabile dagli attuali 65 anni a 68 anni e, a far data dal 1° gennaio 2016, l'incremento della stessa in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro; b) nel diritto all'acquisizione della pensione di anzianità con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione (rispetto agli attuali 40 anni) e, comunque, la soppressione dell'istituto medesimo dal 2016.

Sempre riguardo alla sostenibilità della gestione nel tempo nella scorsa relazione si ebbe occasione di sottolineare, come a giudizio dell'attuario, la situazione della cassa non destasse preoccupazioni per l'intero arco temporale 2011-2060. Di ulteriori elementi di valutazione si potrà disporre alla luce del prossimo bilancio tecnico di cui la Fondazione si doterà.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters, likely representing the name of the official who signed the document.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

Organi dell'Ente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Romolo De Camillis* Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci Supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angelo De Rosa

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Relazione sulla Gestione

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2013

L'esercizio si chiude al 31.12.2013 con un risultato utile pari a 133,02 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2014 a oltre 1.797 milioni di euro.



Storia dell'Ente.**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% e l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

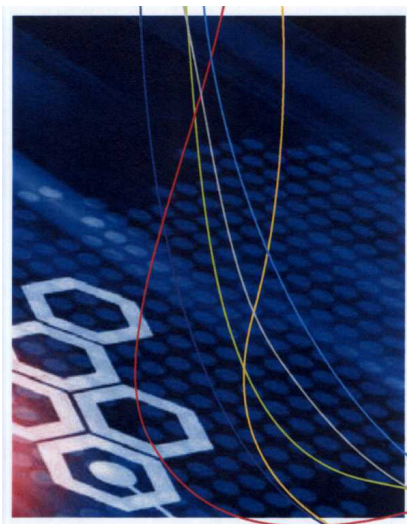
L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

Andamento della gestione**Andamento generale dell'attività**

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 166 milioni di euro), si registra un incremento di 7,6 milioni di euro, superiore a quello registrato nel 2012 rispetto all'anno precedente, che era risultato pari, ad oltre sei milioni di euro.

In merito alle entrate derivanti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, si osserva che l'aumento delle quote contributive per l'anno 2013 è stato deliberato dal Consiglio Nazionale (delibera n. 6/2012) nella misura del 3,3%.

Quanto alla ripartizione delle diverse aliquote contributive, continua ad aumentare il numero degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, che non consente di maturare diritti pensionistici; nel corso del 2013 sono stati 2.691 in più gli iscritti che hanno scelto questa percentuale di riduzione, mentre nel 2012 erano stati 2.519 in più e nel 2011 si erano registrate 1.782 posizioni nuove. Resta quindi confermato che la maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione. Correlativamente prosegue la contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85% (208 in meno rispetto al 2012).



L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 92 milioni di euro, si conferma la tendenza, registratasi negli ultimi anni, alla riduzione di questa voce di entrata. Il calo pari a 2,6 mln di euro rispetto al 2012 è più basso, tuttavia, di quello riscontrato tra il 2011 e il 2012. La contrazione è connessa al correlativo andamento della spesa farmaceutica in regime di SSN per il quale, in base ai dati forniti da FEDERFARMA, si è registrata una riduzione di circa il 3%, si rammenta che nel corso del 2012 la contrazione della spesa era stata determinata da una riduzione del valore medio delle ricette del 9,3% pur riscontrandosi un lieve aumento del numero delle ricette (+0,2%), al contrario nel corso del 2013, si è riscontrato un aumento più marcato del numero delle ricette (+ 3%) segno che a carico del SSN vengono erogati farmaci il cui costo medio è sempre più ridotto.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare un aumento di 2,2 milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente. Le cause di tali risultanze vengono illustrate diffusamente nella nota integrativa.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, si rileva che il 56% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 18% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 25%, circa l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale, che si attesta a 4,5 milioni di euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, se ne riscontra, infatti, una lieve riduzione rispetto al 2012, da 4.546.000 a 4.539.000. I dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2013, sono 65 e comprendono 2 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale) e 63 impiegati (di cui 7 con contratto part-time). A questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà.



Gli oneri servizi vari, ammontano complessivamente a 1,2 milioni di euro; si registra, pertanto, una diminuzione di duecentomila euro rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente alla contrazione delle spese per manutenzione e adattamento degli immobili. Stabili le spese per commissioni bancarie. Si registra, come detto, una sensibile riduzione di circa 280 mila euro degli oneri di manutenzione del patrimonio immobiliare. Si aggiunga, peraltro, che risultano in aumento le spese incrementative, riguardanti gli immobili, che, pari a euro 57.667,67 euro nel 2012, sono passate ad euro 357.109,09 nel 2013.

Nel corso del 2013, la situazione dei mercati, specie azionari, è sensibilmente migliorata rispetto all'andamento dell'anno precedente gli interventi espansivi di politica monetaria operati dalla Banca del Giappone e dalla Federal Reserve hanno consentito di registrare performance di livello significativo delle Borse, con effetto positivo anche sui listini del vecchio continente. Quanto al debito pubblico italiano, il 2013 è stato un anno decisamente migliore con riduzione dello spread e correlativo calo dei rendimenti.

L'investimento complessivo dell'Ente è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per oltre 759 milioni di euro (in aumento di oltre centocinquanta milioni), importo che si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e che include i titoli obbligazionari immobilizzati e quelli in scadenza nel 2014 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2013. Nel corso del 2013 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore di bilancio pari a 219 milioni di euro (oltre 106 milioni di euro nel 2012). Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance netta pari al 3,26% (3,48% nel 2012).

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 41,4 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (oltre 40 milioni di euro nel 2012); ad esso si aggiunge l'investimento in ETF che ammonta a quindici milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente (oltre undici milioni di euro). Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario (ETF inclusi) ha fatto registrare un rendimento netto (total return, inclusi dividendi distribuiti e plusvalenze capitalizzate) del 10,57% (in riduzione rispetto al 14,24% del 2012).

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista. Al termine dell'esercizio il numero di quote possedute è pari a 403 per un valore nominale di 201,5 milioni di euro; rispetto all'esercizio precedente l'Ente ha sottoscritto 39 nuove quote per un controvalore di euro 19,5 milioni. La SGR che provvede alla gestione del Fondo immobiliare ha deliberato la distribuzione di un dividendo di importo pari a 2,335 MLN di euro, al lordo della ritenuta (20%), in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 anno in cui era stato distribuito un dividendo di 3,080 MLN di euro. Il rendimento netto calcolato sul valore nominale delle quote possedute è risultato pari allo 0,97% in contrazione rispetto al 2012 anno in cui il rendimento netto è risultato pari all'1,35%.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2013, pari a 594 milioni di euro, è estremamente elevato in costante ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (431 milioni di euro). Contenuto e in diminuzione, il rendimento delle disponibilità liquide risulta pari all'1,59%, mentre per l'anno 2012 è stato pari all'1,88%.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2013 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli	euro	24.911.759
Interessi bancari	euro	10.987.925
Interessi su PCT	euro	140.555
Interessi su Time deposit	euro	1.273.021
Dividendi	euro	2.140.835
Fondo immobiliare	euro	2.335.274
Plusvalenze da titoli	euro	3.368.671

A fini di comparazione si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli	euro	23.125.574
Interessi bancari	euro	10.230.302
Interessi su PCT	euro	1.165.048
Interessi su Time deposit	euro	2.371.179
Dividendi	euro	2.513.215
Fondo immobiliare	euro	3.080.480
Plusvalenze da titoli	euro	5.656.657

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,6 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14,5 milioni di euro. Nell'ultimo quadriennio l'andamento di questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (IMU e IRES), per quanto in lieve diminuzione per entrambe le voci di imposta e gli oneri di gestione.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,79% in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva; prosegue la contrazione del contributo dello 0,90% nonché il leggero aumento della spesa pensionistica, il saldo dell'attività caratteristica, esposto di seguito nel conto economico riclassificato, evidenzia una sostanziale stabilità rispetto al 2012 anche in virtù del significativo aumento (oltre sette milioni di euro) dell'entrata derivante dalla contribuzione previdenziale soggettiva.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2014, risulta pari a 11,05 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2013 quando la riserva era risultata pari a 10,36 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) l'ENPAF, ha adottato, entro il 2012, le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del bilancio tecnico al 31.12.2011 emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione in proiezione pluriennale che l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, come richiesto dal dl n. 201/2011, ciò anche grazie alla adozione delle modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente cui si è fatto cenno.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2012-2061) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- Il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è costantemente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché caratterizzato da un andamento non lineare con un aumento costante fino al 2021, una contrazione che raggiunge il massimo nel 2038 ed una successiva costante ripresa fino alla fine del periodo di osservazione.
- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua, secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.500 milioni di euro del 2012 raggiungendo i 6.714 milioni di euro al trentennio e i 14.379 milioni di euro al termine del cinquantennio.
- la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 20,17 volte le pensioni in essere al trentennio e 31,10 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2061;

- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento è il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2012, al 25% del 2041 per arrivare al 16% nel 2061 evidenziando correlativamente l'aumento del patrimonio complessivo della Cassa.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2013 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2011, riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	298.499,00	323.443,00	24.944,00
Uscite	190.682,00	190.832,00	150,00
Differenza	107.817,00	132.611,00	24.794,00
Beni mobili	1.473.756,00	1.670.353,00	196.597,00
Patrimonio immobiliare	138.790,00	127.490,00	-11.300,00
Patrimonio netto	1.612.546,00	1.797.843,00	185.297,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	163.905,00	166.361,00	2.456,00
Contributo 0,90%	72.267,00	92.815,00	20.548,00
Interessi	41.960,00	41.790,00	-170,00
Altre entrate	20.367,00	21.882,00	1.515,00
Totale entrate	298.499,00	322.848,00	24.349,00
Prestazioni	167.944,00	162.741,00	-5.203,00
Altre uscite	22.737,00	27.091,00	4.354,00
Totale uscite	190.681,00	189.832,00	-849,00
Saldo previdenziale	68.228,00	96.435,00	28.207,00

Relativamente alla prima tabella di raffronto, si conferma che la forte differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione sia essenzialmente determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione secondo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (72,2 mln di euro dal 2012 fino al 2021). Contribuisce, in parte minore, al risultato anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (163,9 da bilancio tecnico contro 166,3 da bilancio di esercizio). La voce entrate di gestione comprende tutti i contributi, i canoni di locazione e ogni altro ricavo fatta eccezione per gli oneri accessori.

In merito alle uscite (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore) permane, invece, una sostanziale equivalenza di valori.

Nella seconda tabella si evidenzia che il dato relativo all'uscita per prestazioni pensionistiche esposto nel bilancio tecnico è più elevato, ciò è determinato dalla circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino

del pensionamento di vecchiaia, inoltre, mentre nell'ambito delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto in misura piena (2,1% secondo le ipotesi tecniche), l'ENPAF ha applicato alle proprie pensioni la normativa sulla perequazione, in vigore per il 2013 nell'ambito del sistema generale obbligatorio, che avendo come riferimento il cumulo dei trattamenti pensionistici in atto genera un adeguamento più contenuto. Nelle proiezioni attuariali risulta, inoltre, più contenuto l'impatto delle modifiche ai requisiti per la pensione di vecchiaia e per la pensione di anzianità entrate in vigore nel 2013.

In merito al saldo previdenziale tra contributi e prestazioni pensionistiche i valori di entrambi i bilanci sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni del dl n. 201/2011, più alto è il dato che emerge dal bilancio di esercizio in conseguenza del fatto che l'ammontare delle entrate contributive accertate è più elevato.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	59,92	69,25	46,14
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,44	2,59	1,74

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite minimo dopo aver raggiunto nel 2012 il livello massimo da quando viene accertato, nell'esercizio 2013 se ne è registrata una rilevante contrazione non determinata dal livello delle disponibilità liquide, rilevate, al contrario, in aumento rispetto al 2012, questo movimento è stato invece determinato dall'aumento delle passività correnti, dall'incremento delle attività immobilizzate e dalla riduzione dei crediti connessa all'assenza di operazioni di pronti contro termine, movimenti parzialmente compensati dall'incremento delle disponibilità liquide.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità subisce tuttavia una significativa diminuzione a causa del livello particolarmente elevato delle immobilizzazioni finanziarie (902 mln rispetto ai 503 mln) determinata dalla decisione di immobilizzare le quote del fondo immobiliare.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con nota del 14 gennaio 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato le Tabelle per il calcolo della riserva matematica necessarie ai fini della ricongiunzione ex l. n. 45/1990, la cui modifica si era resa indispensabile dopo la entrata in vigore della modifiche regolamentari alla disciplina della pensione di vecchiaia e di anzianità.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 21 gennaio 2014 ha deliberato di esercitare la facoltà prevista dall'art.1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), che consente agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le norme vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, complessivamente pari ad € 175.844,74. Si rappresenta peraltro, che con decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (art.50 comma 5), il predetto riversamento è stato elevato al 15% per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93. Ciò renderà necessaria l'adozione di una eventuale nuova deliberazione di opzione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato, in data 28 gennaio 2014, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 26 novembre 2013 che ha fissato, per l'anno 2014, l'adeguamento delle pensioni in essere, nonché la rivalutazione dei coefficienti economici previsti dall'art. 7 del Regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, nella stessa misura stabilita, in via provvisoria e successivamente definitiva, con decreto dal Ministero dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro, per le pensioni a carico dell'AGO e delle sue Gestioni e Fondi speciali. In base alle elaborazioni tecniche effettuate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2014.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 31 gennaio 2014, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.6 del 26 novembre 2013, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2014 aumentato da 26 a 29 euro, nonché, in pari data, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.7 del 26 novembre 2014, in materia di contributo di maternità per l'anno 2014, stabilito in 15 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2014, ha approvato la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 novembre 2013, recante la modifica dell'art.21 del Regolamento di previdenza e assistenza nella parte in cui prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sempre per coloro che si iscrivano per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004, la riduzione del contributo di solidarietà dal 3% all'1% del contributo previdenziale intero in caso di disoccupazione temporanea e involontaria.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 3 febbraio 2014, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 26 novembre 2013, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2014 nella quale è stato previsto un aumento nella misura dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

La Commissione per la gestione degli investimenti in data 10 marzo 2014 ha adottato le linee guida operative per indirizzare l'attività dell'advisor dell'ENPAF per gli investimenti finanziari relativi all'anno 2014. Si tratta di direttive volte a dettagliare e, per alcune tipologie di strumenti finanziari, ad ulteriormente delimitare il contenuto del piano di impiego dei fondi disponibili approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 81 del 26 novembre 2013, in relazione all'attività di consulenza finanziaria dell'advisor dell'ENPAF.

Nei primi tre mesi dell'anno 2014, l'Ente ha proceduto ad effettuare acquisti sul mercato dei valori mobiliari: obbligazioni, azioni ed ETF, di cui si riporta il dettaglio nella tabella seguente. La scelta è stata quella della più ampia diversificazione e della intensificazione dell'attività di investimento allo scopo di pervenire ad una sensibile riduzione delle disponibilità liquide il cui livello è ancora elevato.

Nel settore obbligazionario, accanto alle consuete quantità rilevanti di titoli del debito pubblico italiano sono state acquistate obbligazioni corporate di aziende di comprovata solidità, nominate in USD e in AUD, ciò allo scopo di una rapida conversione delle disponibilità liquide in valuta in titoli fixed income che consentano di recuperare le perdite registrate, nei rispettivi depositi di liquidità, a causa dell'andamento non favorevole del corso dei cambi riscontrato sia nel 2011 che nel 2012. L'attività d'investimento viene effettuata sulla base della previsione di un progressivo rafforzamento delle valute e delle economie dei due Paesi.

In merito al comparto azionario, gli acquisti nei primi mesi del 2014 hanno seguito le medesime logiche del comparto corporate obbligazionario, le disponibilità si sono dunque indirizzate verso titoli nominati in USD. Inoltre, seguendo anche le indicazioni dell'advisor particolarmente confidente nel buon andamento dei mercati dell'area euro sono stati effettuati investimenti in titoli italiani e di primarie aziende europee.

OBBLIGAZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
XS1014627571	UNICREDIT GE21 3,25%	1.000.000
XS1019326641	SNAM GE24 3,25%	200.000
XS1020952435	TELECOM GE21 4,5%	200.000
IT0003934657	BTP FE37 4%	30.000.000
XS1023039545	BEI GE24 2,125%	2.000.000
ES0000012932	SPAIN GE37 4,2%	5.000.000
XS1023703090	ENI GE29 3,625%	200.000
US46625HJE18	JPMORGAN CHASE USD 3,125%	732.171
US71645WAR25	PETROBRAS GE21 USD 5,375%	732.171
IT0004992308	BTP MG19 2,50%	5.000.000
IT0004997943	CDP FB19 2,375%	500.000
XS0875034703	RABOBANK GE18 4,25% AUD	664.407
XS1020133283	MERCEDES GE17 3,75% AUD	664.407
XS1023248203	GE CAP LG18 4,12% AUD	664.407
XS0969351880	TOYOTA ST19 3,75% AUD	664.407
IT0005004426	BTP ST24 HCPI LINK	1.000.000
IT0005001547	BTP ST24 3,75%	5.000.000
USG03762CH52	ANGLOAM. CAP ST22 4,125% USD	1.160.376
US244199BE40	DEERE & C. GN22 2,60%	1.087.849
IT0005009839	CCT EU NV19 TV%	5.000.000

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Quantità
US9130171096	UTD TECHNOLOGIES USD	5.000
AN8068571086	SCHLUMBERGER USD	7.000
US0311621009	AMGEN USD	2.000
US7512121010	RALPH LAUREN USD	2.000
US9029733048	US BANCORP USD	3.000
US7170811035	PFIZER USD	8.000
US3696041033	GENERAL ELECTRIC	10.000
US1491231015	CATERPILLAR INC USD	2.000
IT0000062072	GENERALI ORD	70.000
IT0003132476	ENI	250.000
IT0003153415	SNAM ORD	125.000
DE0008404005	ALLIANZ N	5.000
DE0007257503	METRO	10.000
NL0000009538	ROYAL PHILIPS	16.000
DE000A1PHFF7	HUGO BOSS N	5.500
AU000000BHP4	BHP BILLITON AUD	17.000
IE00B0M62S72	ISHARES DJ E. SELECT	21.000
LU0147308422	UBS ETF MSCI EMU C.A.	2.200

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Contributi	264.700.982,00	259.247.472,00	5.453.510,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	167.916.692,00	162.215.580,00	5.701.112,00
Risultato attività caratteristica	96.784.290,00	97.031.892,00	(247.602)
Organi amministrativi e di controllo	300.426,00	293.627,00	6.799,00
Personale dipendente	4.539.654,00	4.546.910,00	(7.256,00)
Costi esterni	13.317.610,00	13.762.640,00	(445.030,00)
Risultato Operativo lordo	78.626.600,00	78.428.715,00	197.885,00
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	2.478.669,00	3.630.702,00	(1.152.033,00)
Risultato Operativo netto	76.147.931,00	74.798.013,00	1.349.918,00
Proventi diversi	2.657.201,00	2.316.533,00	340.668,00
Canoni di locazione	14.647.602,00	14.497.233,00	150.369,00
Proventi e oneri finanziari	42.968.876,00	43.557.522,00	(588.646,00)
Risultato Ordinario	136.421.610,00	135.169.301,00	1.252.309,00
Componenti straordinarie nette	362.354,00	2.565.742,00	(2.203.388,00)
Risultato prima delle imposte	136.783.964,00	137.735.043,00	(951.079,00)
Imposte sul reddito	3.758.074,00	3.737.315,00	20.759,00
Risultato netto	133.025.890,00	133.997.728,00	(971.838,00)

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 96 milioni di euro è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente: l'aumento delle uscite complessive per prestazioni viene infatti sostanzialmente compensato dall'aumento delle entrate per contributi.

Il risultato operativo netto è più alto rispetto all'anno precedente a causa della riduzione della voce relativa alle svalutazioni, nel corso del 2012, infatti, si era proceduto ad una forte svalutazione di crediti contributivi prescritti. L'aumento del risultato operativo netto comporta che il risultato ordinario sia più elevato rispetto all'anno precedente, infatti gli aumenti riscontrati relativamente alle voci "proventi diversi" e "canoni di locazione" risultano compensati dalla contrazione della componente finanziaria, dunque l'incremento è da attribuirsi all'effetto del risultato ordinario.

Il risultato netto finale (corrispondente all'avanzo di esercizio) è in linea (diminuzione di oltre novecentomila euro) con quello dell'anno precedente, pesa sul risultato, in particolare, un peggioramento delle componenti straordinarie nette determinato dalla diminuzione dei proventi straordinari e da un significativo aumento delle rettifiche di valore negative.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	593.905.862,00	431.265.526,00	162.640.336,00
Crediti	63.570.522,00	270.516.674,00	-206.946.152,00
Ratei e risconti attivi	12.318.170,00	10.801.489,00	1.516.681,00
Altre attività a breve	115.930.570,00	325.774.827,00	-209.844.257,00
Totale attività a breve	785.725.124,00	1.038.358.516,00	-252.633.392,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	127.751.283,00	129.427.766,00	-1.676.483,00
Immobilizzazioni immateriali	74.872,00	98.447,00	-23.575,00
Partecipazioni e titoli	900.987.908,00	511.763.704,00	389.224.204,00
Altre attività fisse	1.668.139,00	1.515.927,00	152.212,00
Totale attività immobilizzate	1.030.482.202,00	642.805.844,00	387.676.358,00
TOTALE ATTIVITA'	1.816.207.326,00	1.681.164.360,00	135.042.966,00
PASSIVITA' E NETTO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.000.807,00	577.883,00	422.924,00
Altri debiti	9.518.002,00	7.651.424,00	1.866.578,00
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Debiti tributari	6.508.610,00	6.765.280,00	-256.670,00
Totale passività a breve	17.027.419,00	14.994.587,00	2.032.832,00
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.336.832,00	1.329.091,00	7.741,00
Altre passività a M/L termine	-	-	-
Totale passività a M/L termine	1.336.832,00	1.329.091,00	7.741,00
TOTALE PASSIVITA'	18.364.251,00	16.323.678,00	2.040.573,00
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.664.817.185,00	1.530.819.457,00	133.997.728,00
Avanzo dell'esercizio	133.025.890,00	133.997.728,00	-971.838,00
Totale patrimonio netto	1.797.843.075,00	1.664.817.185,00	133.025.890,00
TOTALE	1.816.207.326,00	1.681.140.863,00	135.066.463,00

Si registra una riduzione delle attività a breve determinato dalla contrazione dei crediti connessa alla mancata attivazione di operazioni di PCT a cavallo del biennio e alla riduzione dell'attivo circolante causato principalmente dalla decisione di immobilizzare le quote del fondo immobiliare FIEPP in precedenza iscritto nel circolante.

L'aumento del totale delle attività è determinato, per converso, dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie. Per quanto riguarda le passività si registra un aumento di quelle a breve originato principalmente dall'incremento della voce "debiti verso iscritti" (principalmente costituiti dagli impegni residui per l'assistenza).

Stabile la voce delle passività a breve e a medio – lungo termine.

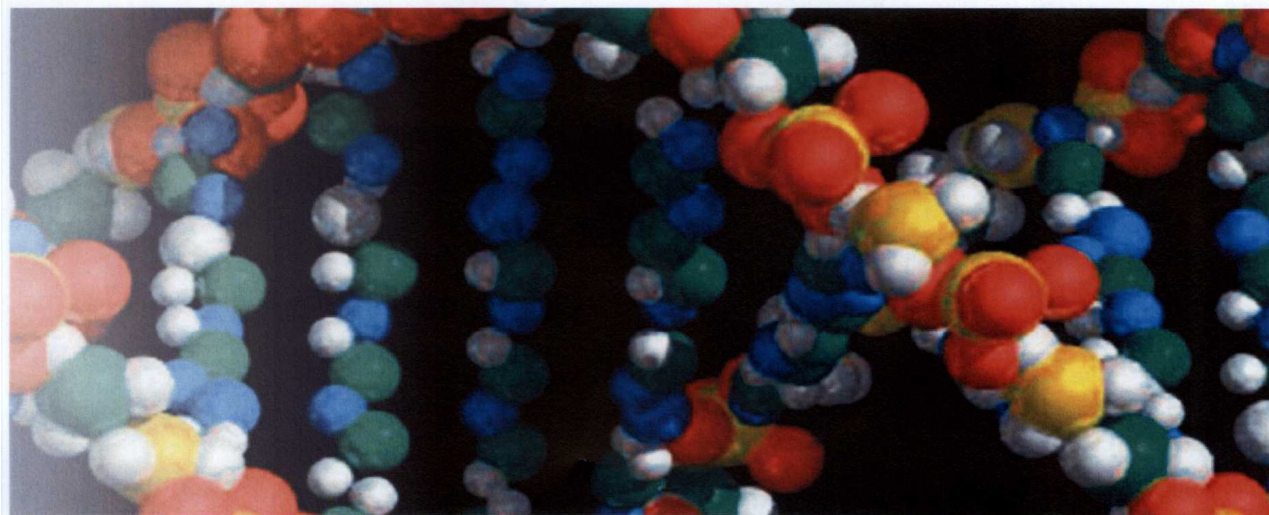
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	1.384
Attrezzature tecniche	155.774
Attrezzatura varia e minuta	364
Licenze software	22.120

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 133.025.890,15 a riserva legale.



PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

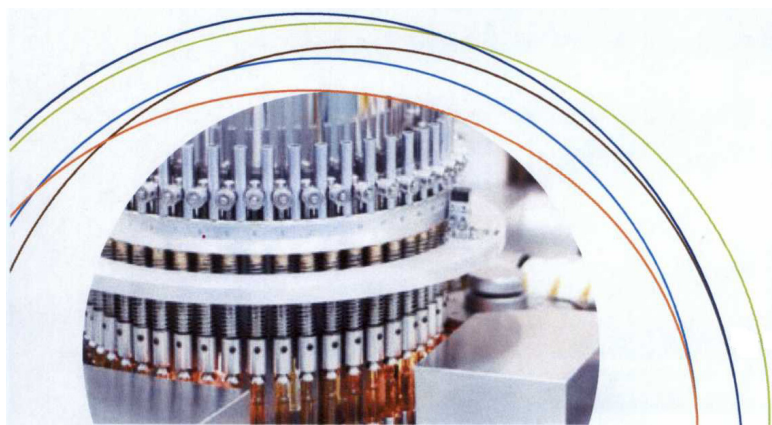
Sintetico ed Analitico

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Immobiliz. immater.	74.872,01	98.446,82	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	127.751.283,14	129.427.765,73	Fondo tratt. fine rapp.	1.336.832,39	1.329.091,35
Immobiliz. finanz.	902.656.047,55	513.279.630,55	Debiti	17.027.419,05	14.994.587,35
Crediti	63.570.522,11	270.493.178,34	Ratei e risconti pass.	-	-
Attività finanziarie	115.930.569,54	325.774.827,35			
Disponibilità liquide	593.905.862,32	431.265.526,06			
Ratei e risconti attivi	12.318.170,04	10.801.488,97			
Totale attività	1.816.207.326,71	1.681.140.863,82	Totale passività	18.364.251,44	16.323.678,70
			Patrimonio netto	-	-
			Riserva legale	1.664.817.185,12	1.530.819.457,27
			Avanzo dell'esercizio	133.025.890,15	133.997.727,85
Totale a pareggio	1.816.207.326,71	1.681.140.863,82	Totale a pareggio	1.816.207.326,71	1.681.140.863,82
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63	Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.181.050,50	19.025.000,91	Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.181.050,50	19.025.000,91

ATTIVITA'		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.872,01	98.446,82
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	74.872,01	98.446,82
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	127.489.823,89	129.229.384,72
Altri beni	261.459,25	198.381,01
	127.751.283,14	129.427.765,73
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	1.668.139,36	1.515.926,63
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	900.987.908,19	511.763.703,92
	902.656.047,55	513.279.630,55
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	53.248.128,55	49.961.407,41
Crediti verso inquilinato	2.149.859,20	1.816.928,11
Altri crediti	8.172.534,36	218.714.842,82
	63.570.522,11	270.493.178,34
Attività finanziarie		
Altri titoli	115.930.569,54	325.774.827,35
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	593.904.419,60	431.262.396,34
Valori in cassa	1.442,72	3.129,72
	593.905.862,32	431.265.526,06
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	12.244.808,71	10.764.018,11
Risconti attivi	73.361,33	37.470,86
	12.318.170,04	10.801.488,97
Totale attività	1.816.207.326,71	1.681.140.863,82
Totale a pareggio	1.816.207.326,71	1.681.140.863,82
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.181.050,50	19.025.000,91

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	1.336.832,39	1.329.091,35
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	1.000.806,64	577.882,89
Debiti tributari	6.508.610,22	6.765.280,37
Debiti verso enti previdenziali	245.519,58	247.146,81
Debiti verso il personale dipendente	484.773,87	472.160,75
Debiti verso iscritti	4.253.962,39	2.804.170,13
Altri debiti	4.533.746,35	4.127.946,40
	17.027.419,05	14.994.587,35
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	18.364.251,44	16.323.678,70
Patrimonio netto		
Riserva legale	1.664.817.185,12	1.530.819.457,27
Avanzo dell'esercizio	133.025.890,15	133.997.727,85
	1.797.843.075,27	1.664.817.185,12
Totale a pareggio	1.816.207.326,71	1.681.140.863,82
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	2.318,63
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.181.050,50	19.025.000,91



PAGINA BIANCA

Conto Economico

Sintetico ed Analitico

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Prest. previd.li ed assistenziali	167.916.691,91	162.215.580,35	Contributi	264.700.981,75	259.247.472,04
Organi ammin. e di controllo	300.425,84	293.626,97	Canoni di locazione	14.647.601,63	14.497.233,06
Compensi prof.li e lav. autonomo	560.589,67	544.722,68	Altri ricavi	2.657.201,41	2.316.532,98
Personale	4.539.654,23	4.546.910,02	Interessi e proventi finanziari	42.968.876,52	43.557.521,55
Materiali sussidiari e di consumo	152.799,60	158.361,10	Proventi straordinari	3.581.112,59	6.264.904,96
Utenze varie	1.823.888,42	1.797.665,03	Rettifiche di valori	3.268.192,03	3.177.958,37
Servizi vari	1.211.526,40	1.447.909,30			
Spese pubblicaz. periodico	29.120,00	29.120,00			
Oneri tributari	13.064.106,23	13.297.850,07			
Altri costi	233.655,80	224.327,30			
Ammortam., sval. e altri accan.ti	2.478.668,61	3.630.701,82			
Oneri straordinari	3.394.540,50	4.449.749,81			
Rettifiche di valori	3.092.408,57	2.427.370,66			
Totale costi	198.798.075,78	195.063.895,11	Totale ricavi	331.823.965,93	329.061.622,96
Avanzo d'esercizio	133.025.890,15	133.997.727,85			
Totale a pareggio	331.823.965,93	329.061.622,96	Totale a pareggio	331.823.965,93	329.061.622,96

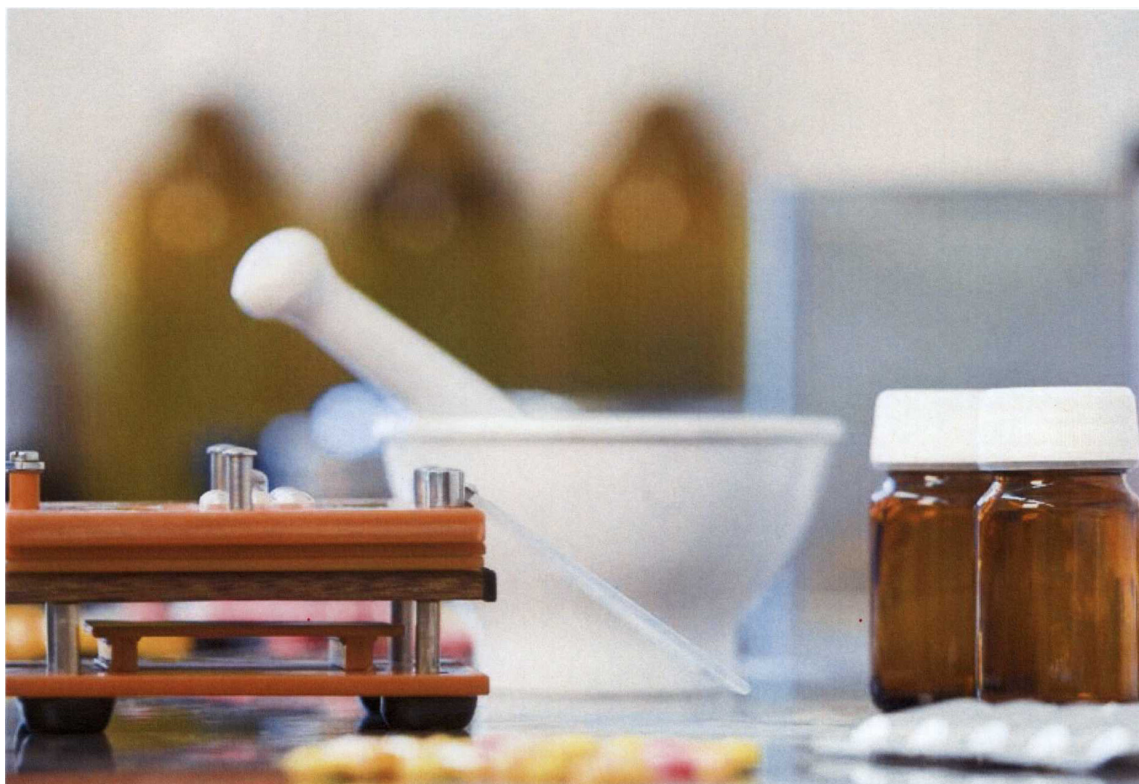
COSTI		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
Pensioni	160.450.605,04	158.572.433,94
Oneri istituzionali anni precedenti	2.290.187,24	-
Prestazioni di assistenza	2.472.080,00	2.268.006,00
Indennità di maternità	1.473.806,50	566.936,50
Indennità di maternità fiscalizzata	867.048,29	-
Valori copertura assicurativa altri enti	134.269,91	336.194,15
Restituzioni e rimborsi contributivi	228.694,93	472.009,76
Totale prestazioni prev. li ed assist. li	167.916.691,91	162.215.580,35
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	300.425,84	293.626,97
Totale Organi amm.vi e di controllo	300.425,84	293.626,97
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali	176.430,25	234.789,80
Oneri centro elaborazione dati	230.953,98	175.076,72
Consulenze tecniche e amministrative	153.205,44	134.856,16
Totale compensi prof. e lavoro aut.	560.589,67	544.722,68
PERSONALE		
Retribuzioni		
Stipendi ed assegni personale	2.058.987,08	2.030.144,62
Compensi lavoro straordinario e retribuzioni accessorie	695.406,14	697.702,56
Spese per il portierato	554.920,11	562.844,27
Totale	3.309.313,33	3.290.691,45
Oneri sociali		
Oneri previdenziali a carico Ente	804.720,81	819.635,30
Inail a carico Ente	15.600,39	13.826,53
Totale	820.321,20	833.461,83
Altri costi del personale		
Indennità e rimborsi	9.123,50	7.665,32
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	21.549,53	6.655,00
Servizio sostitutivo mensa	35.880,00	58.385,10
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	81.494,57	72.282,25
Acquisto divise personale	3.962,32	4.866,62
Acquisto divise portieri	-	-
Compensi visite fiscali dipendenti	5.361,06	4.868,82
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	42.000,00
Totale	199.370,98	196.723,11

COSTI		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	210.648,72	235.840,24
Totale	210.648,72	235.840,24
Totale costo del personale	4.539.654,23	4.592.283,68
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Acquisto materiale vario di consumo	54.580,78	57.339,78
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	8.284,93	8.954,87
Totale	62.865,71	66.294,65
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	20.334,16	20.036,79
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	69.599,73	72.029,66
Totale	89.933,89	92.066,45
Totale acquisti materiale	152.799,60	158.361,10
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	39.371,91	25.755,71
Totale	39.371,91	25.755,71
Spese postali e telegrafiche	73.386,78	65.612,76
Spese telefoniche	45.057,98	46.468,83
Totale	118.444,76	112.081,59
Servizio idrico e di illuminazione	388.377,62	377.642,63
Spese per riscaldamento	975.217,13	931.220,71
Altre utenze	302.477,00	350.964,39
Totale	1.666.071,75	1.659.827,73
Totale utenze	1.823.888,42	1.797.665,03
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	22.821,80	21.395,50
Premi di assicurazione immobili	30.589,17	31.064,28
Totale	53.410,97	52.459,78
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	-	-
Totale	-	-

COSTI

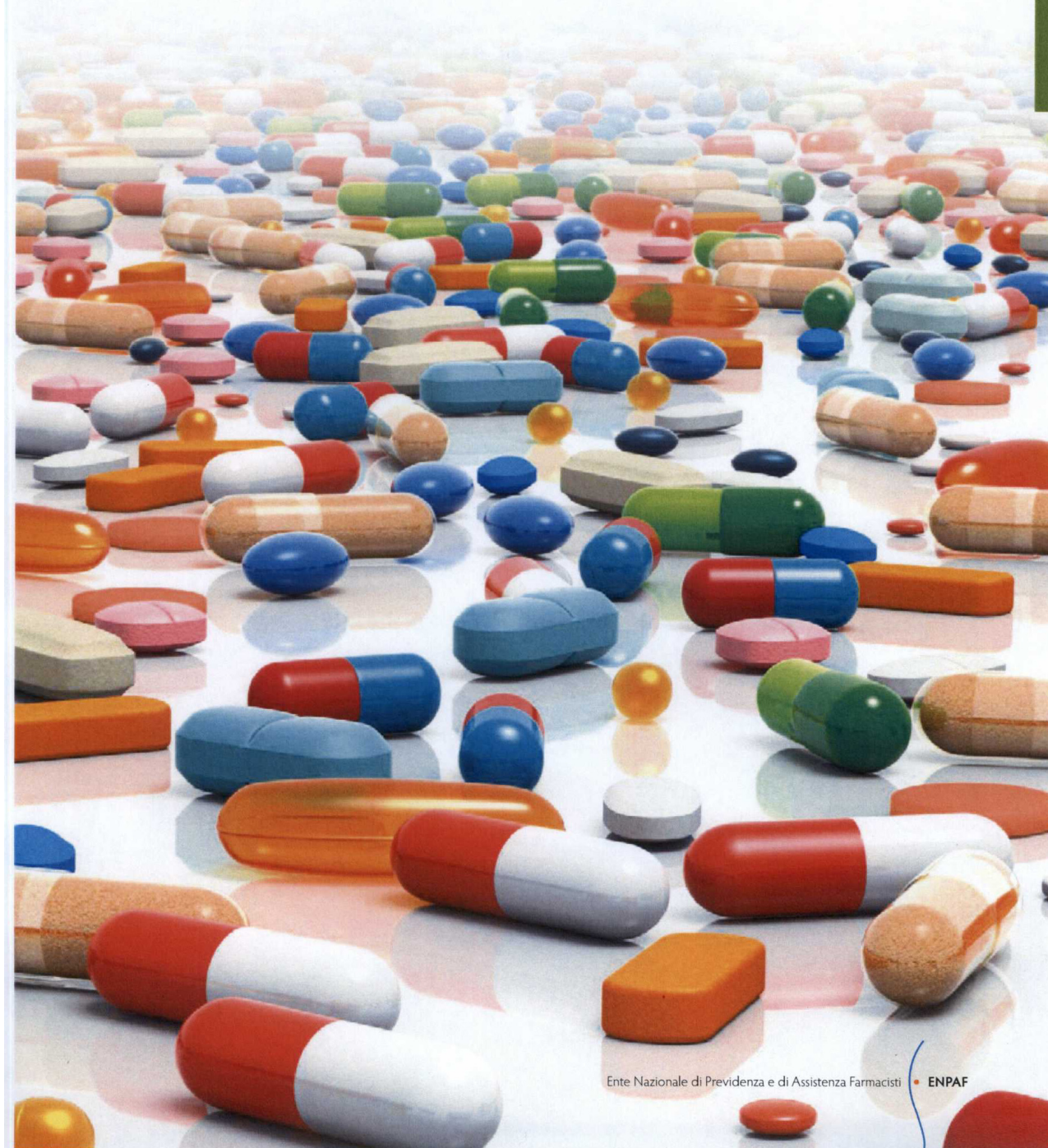
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	257.090,24	171.161,38
Manutenzione e adattamento stabili	749.512,69	1.032.655,96
Spese varie amministrazione generale	13.662,11	39.676,41
Totale	1.020.265,04	1.243.493,75
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	162,00	851,00
Totale	162,00	851,00
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	76.257,76	75.100,44
Spese e commissioni bancarie	61.430,63	76.004,33
Totale	137.688,39	151.104,77
Totale servizi vari	1.211.526,40	1.447.909,30
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	29.120,00	29.120,00
Totale	29.120,00	29.120,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	148.408,47	149.349,06
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	6.414.520,22	6.412.833,88
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	6.501.177,54	6.735.667,13
Totale	13.064.106,23	13.297.850,07
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	45.233,62	45.051,84
Totale	45.233,62	45.051,84
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	3.806,40	4.719,00
Spesa per accertamenti medici previdenza	9.228,36	18.716,33
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	46.072,32	44.300,98
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	11.368,61	9.103,80
Riunioni consiglio nazionale	5.192,16	5.657,96
Spese varie	47.266,29	49.010,12
Indennità conduttori	33.187,32	12.452,22
Quote associative	30.000,00	30.000,00
Restituzione e rimborso conduttori	2.300,72	5.315,05
Totale	188.422,18	179.275,46
Totale altri costi	233.655,80	224.327,30

COSTI		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.236.808,52	2.211.192,88
Svalutazione crediti	241.860,09	1.419.508,94
Totale ammortamento e sval. crediti	2.478.668,61	3.630.701,82
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	3.394.540,50	4.415.155,80
Minusvalenze	-	34.594,01
Totale oneri straordinari	3.394.540,50	4.449.749,81
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.193.327,97	1.518.835,41
Minusvalenze da valutazione	1.899.080,60	908.535,25
Totale rettifiche di valore	3.092.408,57	2.427.370,66
TOTALE COSTI	198.798.075,78	195.063.895,11
AVANZO D'ESERCIZIO	133.025.890,15	133.997.727,85
TOTALE A PAREGGIO	331.823.965,93	329.061.622,96



RICAVI		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
CONTRIBUTI		
Contributi previdenza ordinari	166.361.069,70	158.669.526,84
Totale	166.361.069,70	158.669.526,84
Contributi di assistenza	2.472.080,00	2.268.006,00
Contributo 0,90% legge 395/77	92.815.279,65	95.429.969,46
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	68.027,87	79.064,89
Quote associative una tantum	59.956,00	73.060,00
Indennità di maternità	1.473.806,50	566.936,50
Indennità di maternità fiscalizzata	867.048,29	-
Valori trasferiti	583.713,74	2.160.908,35
Totale	98.339.912,05	100.577.945,20
Totale contributi	264.700.981,75	259.247.472,04
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	14.647.601,63	14.497.233,06
Totale canoni di locazione	14.647.601,63	14.497.233,06
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.003.046,85	2.008.785,78
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	343.294,11	216.175,10
Recuperi prestazioni istituzionali	290.860,45	71.572,10
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	2.657.201,41	2.316.532,98
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	24.911.759,44	23.125.574,05
Interessi attivi su depositi	12.401.500,71	13.766.528,66
Interessi su quote iscritti	26.615,60	29.712,90
Interessi su prestiti al personale	36.019,17	30.306,41
Dividendi azionari	4.476.109,20	5.593.695,23
Altri proventi	829.586,62	680.453,32
Sanzioni su crediti contribuenti	287.285,78	331.250,98
Totale interessi e proventi finanziari	42.968.876,52	43.557.521,55
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	212.441,43	608.248,16
Plusvalenze	3.368.671,16	5.656.656,80
Totale proventi straordinari	3.581.112,59	6.264.904,96
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	139.355,58	426.071,83
Riprese di valore da valutazione	3.128.836,45	2.751.886,54
Totale rettifiche di valore	3.268.192,03	3.177.958,37

RICAVI		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
TOTALE RICAVI	331.823.965,93	329.061.622,96
TOTALE A PAREGGIO	331.823.965,93	329.061.622,96



PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore della categoria erogando, agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012, ha risolto in senso sfavorevole per le Casse di previdenza dei professionisti, privatizzate e private, la lunga vicenda giudiziaria legata all'inclusione delle stesse all'interno dell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato. Con la conseguenza che l'Ente, nonostante la natura di soggetto giuridico di diritto privato, in virtù della riconosciuta legittimità di tale inclusione è risultato destinatario di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica previste dal legislatore con riferimento agli Enti inseriti nel suddetto elenco, nonché di altre disposizioni riferite al settore pubblico allargato (es. adozione del sistema di fatturazione elettronica per i pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, certificazione dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni), cui, da ultimo, si sono aggiunte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

Successivamente l'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluente, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. In conseguenza di tale previsione l'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2011, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2061, valutando un arco temporale di 50 anni. Come precisato dal Ministero del Lavoro nella nota del 4 aprile 2013 il prossimo bilancio attuariale dovrà assumere come base i dati del bilancio consuntivo al 31.12.2014.

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del collegio sindacale (artt. 3 e 20 d.lgs. n. 123/2011) e al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958. L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011 convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo. Peraltro, alla prima attività di rilevazione dei dati nell'ambito delle procedure di controllo, relativamente al biennio 2011/2012 avviata nei primi mesi del 2013, è seguita quella relativa al 2013 avviata nei primi mesi del 2014. Si aggiunga che con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 52 del 21 ottobre 2013 l'ENPAF si è dotato in materia di investimenti dei valori mobiliari di un manuale delle procedure interne e di un nuovo assetto organizzativo con l'istituzione dell'Area Finanza posta sotto la responsabilità del Direttore Generale e al suo interno dell'Area Investimenti, sotto la responsabilità del Dirigente del Servizio Ragioneria. In sede di attuazione delle previsioni della suddetta delibera, con le deliberazioni n. 62, 63 e 64 del 9 dicembre 2013, il Consiglio di amministrazione dell'ENPAF ha autorizzato, per il settore finanziario, la stipula del contratto di consulenza specifica di portafoglio con UBS Italia S.p.A. e il contratto di risk management e quello di assistenza finanziaria con Mathema Advisors Srl.

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.l. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la COVIP, dette disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale, tuttavia, non è ancora stato adottato.

Bilancio tecnico attuariale

Come già rappresentato l'Ente in conformità a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del d.lgs. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha predisposto il bilancio tecnico al 31.12.2011. Dall'esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2012 (105.699 mln) al 2061 (535.433 mln) con un incremento del patrimonio che da 1.500 milioni di euro raggiungerà i 14.021 milioni di euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 31,10 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio redatto dall'ENPAF è conforme sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

In questa sede occorre dare brevemente conto del fatto che, nel corso dell'anno 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 16145 del giorno 8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF. Ne è conseguita l'approvazione del budget 2014 conformemente riclassificato, del budget triennale (2014/2017) e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Quanto sopra produrrà conseguenze sul bilancio di esercizio a partire dal 2014, infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, dovrà essere predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario in termini di liquidità (uno schema di rendiconto è, peraltro, già da tempo presente nella parte conclusiva della nota integrativa) secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 12 dell'OIC, ed un conto consuntivo di natura finanziaria.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si situa a cavallo di più esercizi è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

Infine, la valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%, ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota 31916/2001. Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare, l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione, finalizzata ad attenuare le conseguenze contabili della grave crisi finanziaria, manifestatasi nel 2008, è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando in relazione alle condizioni del debitore il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, sono stati, come di consueto, innanzitutto, quelli obbligazionari, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che rispetto ai titoli immobilizzati non si configuri una perdita durevole di valore tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che eccezionalmente una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Titoli non immobilizzati.

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica, oltre alle imposte liquidate vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio vigente al 31.12.2013.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2013, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.13	31.12.12	Variazioni
Dirigenti	2	3	-1
Impiegati	63 ¹	61 ²	+2
Portieri	12	13	-1
Altri	0	0	-
Totale	77	77	0

¹ Di cui 2 tempo determinato

² Di cui 3 tempo indeterminato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 21 aprile 2008.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 73 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 settembre 2009.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'**Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
74.872,01	98.446,82	(23.574,81)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.447	22.120	-	(45.695)	74.872
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	98.447	22.120	-	(45.695)	74.872

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nonsi è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore. Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
127.751.283	129.427.766	(1.676.483)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(105.731.971)
Ammortamenti esercizi precedenti	(63.921.089)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2012	129.229.385
Acquisizione dell'esercizio	357.109
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni nette dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(2.096.670)
Saldo al 31.12.2013	127.489.824

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	(913.426)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2012	142.300

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	155.774
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(82.985)
Saldo al 31.12.2013	215.089

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(313.132)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2012	54.395
Acquisizione dell'esercizio	1.384
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(10.772)
Saldo al 31.12.2013	45.007

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Descrizione	Importo
Ammortamenti e incrementi/ decrementi esercizi precedenti	(11.500)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2012	1.686
Acquisizione dell'esercizio	364
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(687)
Saldo al 31.12.2013	1.363

La composizione dei beni immobili alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2013	Tot. fondo amm. 31.12.2012	Quota amm.to 2013	Tot. fondo amm. 31.12.2013	Netto al 31.12.2013
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.876,98	903.926,76	34.831,63	938.758,39	2.113.118,59
v. Allievo, 80	5.415.406,32	1.537.336,24	62.879,21	1.600.215,45	3.815.190,87
v. Aurelia, 429	3.242.099,34	951.661,29	36.945,51	988.606,80	2.253.492,54
v. Bassini/Frattini, 16	11.938.495,13	3.037.693,53	144.255,93	3.181.949,46	8.756.545,67
v. Bassini/Frattini, 255/259					
v. Courmayeur, 74 E-F-H	7.822.080,52	2.011.028,41	93.785,49	2.104.813,90	5.717.266,62
v. dei Crispolti, 76	5.444.666,42	1.458.038,83	64.553,73	1.522.592,56	3.922.073,86
v. dei Crispolti, 78	4.893.643,72	1.385.316,65	56.855,62	1.442.172,27	3.451.471,45
v. dei Crispolti, 112	4.742.710,05	1.277.293,42	56.063,81	1.333.357,23	3.409.352,82
v. dei Tizii, 10	410.844,69	122.020,87	4.683,63	126.704,50	284.140,19
v. Fani, 109	7.190.170,94	1.975.520,59	84.501,22	2.060.021,81	5.130.149,13
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.454,68	2.973.929,41	117.271,58	3.091.200,99	7.117.253,69
v. Gregorio VII, 126	7.447.841,88	2.095.910,17	86.768,54	2.182.678,71	5.265.163,17
v. Gregorio VII, 311	5.815.339,89	1.589.585,13	67.726,19	1.657.311,32	4.158.028,57
v. Gregorio VII, 315	5.883.306,78	1.712.959,30	67.617,32	1.780.576,62	4.102.730,16

Fabbricato	Valore al 31.12.2013	Tot. fondo amm. 31.12.2012	Quota amm.to 2013	Tot. fondo amm. 31.12.2013	Netto al 31.12.2013
v. Innocenzo XI, 39/41	11.914.945,77	3.346.197,59	138.880,04	3.485.077,63	8.429.868,14
v. Madesimo, 40	6.861.596,29	1.817.354,06	81.598,35	1.898.952,41	4.962.643,88
v. Mistrangelo, 28	3.646.341,64	1.038.086,15	42.238,88	1.080.325,03	2.566.016,61
v. Nansen, 5	8.632.200,80	2.373.157,64	101.289,43	2.474.447,07	6.157.753,73
v. P. di Dono, 115-131	8.652.689,16	2.402.353,18	101.339,95	2.503.693,13	6.148.996,03
v. P. di Dono, 141	8.498.329,02	2.342.467,64	98.892,82	2.441.360,46	6.056.968,56
v. Portuense, 711	1.497.552,57	426.342,94	17.340,82	443.683,76	1.053.868,81
v. Savoia, 31	4.672.616,09	1.267.306,56	54.754,41	1.322.060,97	3.350.555,12
v.le Aeronautica, 34	7.800.254,09	2.135.046,97	91.833,76	2.226.880,73	5.573.373,36
v.le Europa, 64	4.621.037,70	1.349.620,49	53.047,25	1.402.667,74	3.218.369,96
v.le Europa, 98	5.374.681,83	1.555.278,74	61.925,47	1.617.204,21	3.757.477,62
v.le Europa, 100	6.491.872,91	1.885.188,13	74.690,63	1.959.878,76	4.531.994,15
v.le Pasteur, 65	6.096.275,65	1.681.635,17	71.562,91	1.753.198,08	4.343.077,57
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.342,79	59.798,80	2.295,31	62.094,11	139.248,68
Oristano - v. B. Croce	45.754,72	13.589,12	521,60	14.110,72	31.644,00
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715,03	23.378,35	897,35	24.275,70	54.439,33
Ravenna - v. Faentina, 30	91.509,71	27.178,37	1.043,21	28.221,58	63.288,13
Roma - v.le Pasteur 49	7.995.815,28	2.183.648,01	93.521,64	2.277.169,65	5.718.645,63
sede ENPAF (bene strum.)	2.428.688,05	562.814,14	30.256,68	593.070,82	1.835.617,23
TOTALE	179.109.156,44	49.522.662,65	2.096.669,92	51.619.332,57	127.489.823,87

Si osserva che l'Ente nel corso del 2013 ha incaricato un esperto indipendente, di effettuare una valutazione di mercato dei cespiti immobiliari di proprietà al fine di verificarne le congruità rispetto ai valori iscritti in bilancio. Dalla predetta valutazione emerge che al 31 dicembre 2013 il valore di mercato degli immobili di proprietà dell'Ente risulta ben al di sopra del valore iscritti in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
902.656.048	513.279.631	389.376.417

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente. L'incremento registrato deriva dall'immobilizzazione delle quote del Fondo avvenuto per la prima volta nel 2013 e dall'attività di acquisto dei titoli obbligazionari successivamente immobilizzati.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2012	Incremento	Decremento	31.12.2013
Personale sede	1.515.927	370.000	(217.788)	1.668.139
Totale	1.515.927	370.000	(217.788)	1.668.139

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2012	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2013
Mutui	1.024.088	220.000	(29.108)	1.214.980
Prestiti Personali	491.839	150.000	(188.680)	453.159
Totale	1.515.927	370.000	(217.788)	1.668.139

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e l'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2012	Incremento	Decremento	31.12.2013
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	511.763.704	247.087.546	(59.363.342)	699.487.908
Totale	511.763.704	247.087.546	(59.363.342)	699.487.908

I titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), in linea di massima, costituiscono, ad avviso del Consiglio di amministrazione ENPAF, che alla immobilizzazione provvede con delibera, un investimento di lunga durata in quanto tali destinati a permanere nel portafoglio fino alla loro scadenza. I titoli immobilizzati risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari acquistati nel 2013, il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 8 del 21 gennaio 2014 ne ha deciso la integrale immobilizzazione, adottando la medesima misura per quei titoli che, acquistati nel corso dell'anno 2012, non erano stati immobilizzati ritenendo che si sarebbero presentate nel corso del 2013 convenienti condizioni di mercato per la vendita. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2014 che al 31.12.2013 sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari; il loro possesso prolungato non è mai stato ritenuto strategico in quanto destinati alla gestione in trading.

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	200.000,00
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	100.000,00
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	3.000.000,00
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	1.135.000,00
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	1.000.000,00
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	300.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	1.000.000,00
XS0624668801	B. SANT. 18MG15 4,5%	994.699,00	1.000.000,00
XS0235394037	BANCA INTESA EUR 23NV15 TV	1.996.400,00	2.000.000,00
IT0004653124	BANCA INTESA SP 04NV15 3%	1.992.078,00	2.000.000,00
IT0004679368	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	500.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	2.000.000,00
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	1.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16	1.995.780,00	2.000.000,00
XS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV%	1.995.000,00	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	1.000.000,00
XS0975634204	BEI 14OT33 3%	1.991.758,00	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	2.000.000,00
XS0732490668	BEI EUR 15GE15 1,625%	4.993.050,00	5.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,8755%	1.988.798,00	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	4.982.895,00	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	2.000.000,00
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	2.000.000,00
US298785FX98	BEI USD 15LG15 1%	1.614.151,86	1.450.221,16
XS0583801997	BMW 28GEST16 3,25%	998.840,00	1.000.000,00
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	1.000.000,00
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	725.110,58
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	4.940.490,00	5.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	20.000.000,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	20.000.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	5.000.000,00
IT0004568272	BTP 01AP15 3%	4.978.745,00	5.000.000,00
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	10.000.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	2.500.000,00

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	4.543.660,00	5.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	2.000.000,00
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	23.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	5.000.000,00
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	5.000.000,00
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	14.500.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	35.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	41.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	5.000.000,00
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	20.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	10.000.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	14.500.700,00	15.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	15.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	9.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	7.500.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	35.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	5.000.000,00
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	20.000.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	5.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	10.000.000,00
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	10.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	10.000.000,00
IT0004712748	BTP 15AP16 3%	4.984.145,00	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	19.926.580,00	20.000.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	2.904.161,50	3.000.000,00
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	5.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	15.000.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD	5.000.000,00	5.000.000,00
XSO499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	1.000.000,00
XSO694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	100.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	4.873.975,00	5.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	20.000.000,00
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	5.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	29.159.585,00	30.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	10.000.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV%	1.937.586,80	2.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	5.000.000,00
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	996.539,00	1.000.000,00
XSO526903827	CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	1.988.398,00	2.000.000,00
XSO349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM%	2.499.250,00	2.500.000,00
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	1.000.000,00

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	1.000.000,00
XS0546424077	DENMARK EUR 02OT15 1,75%	978.666,00	1.000.000,00
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD	1.505.256,07	1.450.221,16
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	1.000.000,00
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	1.000.000,00
EU000A1G0AE8	EFSF EUR 04FB15 1,625%	3.983.596,00	4.000.000,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	3.390.202,50	3.391.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	800.551,20	801.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	150.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	200.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	100.000,00
IT0004503766	ENI 29GN15 TV%	190.851,40	200.000,00
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	1.000.000,00
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	300.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	995.499,00	1.000.000,00
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	7.000.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	2.500.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	2.985.327,00	3.000.000,00
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	1.000.000,00
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	100.000,00
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% 4% USD	989.222,53	957.145,96
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	1.995.231,20	2.000.000,00
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	725.110,58
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	3.241.911,43
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	725.110,58
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	995.700,00	1.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	100.000,00
XS0802960533	INTESA-SP 10LG15 4,875%	999.200,00	1.000.000,00
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	870.132,70
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	1.000.000,00
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	5.000.000,00
US465410BV92	ITALY 26GE15 USD 3,125% USD	2.988.397,57	2.900.442,32
DE000A1DAMJ6	KFW EUR 10AP15 2,25%	2.990.547,00	3.000.000,00
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	2.981.200,00	3.000.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15 3,25%	1.956.600,00	2.000.000,00
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	100.000,00

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso
XS0842193046	MEDIOBCA 12OT15 3,75%	199.768,00	200.000,00
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	1.000.000,00
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	725.110,58
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	2.500.000,00
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	200.000,00
XS0503734872	RABOK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	1.000.000,00
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	725.110,58
XS0803479442	SNAM 11LG16 4,375%	249.617,50	250.000,00
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	200.000,00
XS0853679867	SNAM 13NV15 2%	99.867,00	100.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	100.000,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	1.000.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	150.000,00
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	200.000,00
XS0498717163	SOC. GEN EUR 31MZ15 3%	992.879,00	1.000.000,00
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	1.500.000,00
XS0794393040	TELECOM 15GN15 4,625%	997.049,00	1.000.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	1.500.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	500.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	200.000,00
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	725.110,58
IT0004649700	UBI 18OT15 3,125%	950.850,00	1.000.000,00
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	250.000,00
XS0850025627	UBI BCA 30OT15 3,75%	499.360,00	500.000,00
XS0526073290	UBS EUR 15LG15 3,50%	1.993.858,00	2.000.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	300.000,00
XS0232989532	UNICREDIT 02NV15 TV%	1.995.600,00	2.000.000,00
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	1.000.000,00
XS0955112528	UNICREDIT 24LG15 TV%	2.997.630,00	3.000.000,00
XS0232989532	UNICREDIT EUR 02NV15 TV%	1.997.000,00	2.000.000,00
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,96	1.740.265,39
Totale obbligazionario		699.487.908,17	706.788.003,59

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati è stata predisposta la tabella che segue, comprensiva anche delle obbligazioni in scadenza nel 2014, al fine di evidenziare plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Nella tabella viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre.

Per la maggior parte delle obbligazioni in portafoglio non si rilevano posizioni di rischio; per un numero molto limitato di titoli, alcuni in valuta, emerge, una perdita di valore la quale, tuttavia, in virtù dell'immobilizzazione, non determina una minusvalenza contabile. In merito ai titoli in questione, non si configura, comunque un rischio tale da comprometterne il rimborso alla scadenza e, dunque, la necessità di una svalutazione connessa ad una perdita durevole. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione maturati pro rata temporis nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato l'ultimo giorno dell'anno d'esercizio.

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.13	Controvalore	Valore nominale
XS0951567030	AZA 10GE21 4,375%	198.685,80	106,05	212.090,00	200.000,00
XS0859920406	AZA 28NV19 4,5%	99.738,04	107,95	107.950,00	100.000,00
FR0010136366	AFD 25OT14 3,85% EUR	996.400,00	102,88	1.028.800,00	1.000.000,00
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	105,41	3.162.300,00	3.000.000,00
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	100,46	1.004.600,00	1.000.000,00
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	105,73	1.200.035,50	1.135.000,00
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	110,18	1.101.800,00	1.000.000,00
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	98,23	294.690,00	300.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	106,17	1.061.650,00	1.000.000,00
XS0193947271	AUTOSTRAD 9GN14 5%	2.981.967,00	101,84	3.055.200,00	3.000.000,00
XS0611215103	B. SANT. 07AP14 4,25%	998.850,00	100,63	1.006.300,00	1.000.000,00
XS0624668801	B. SANT. 18MG15 4,5%	994.699,00	104,54	1.045.350,00	1.000.000,00
XS0624833421	BANCA INTESA EUR 12MG14 TV	997.700,00	100,18	1.001.800,00	1.000.000,00
XS0235394037	BANCA INTESA EUR 23NV15 TV	1.996.400,00	103,93	2.078.600,00	2.000.000,00
IT0004653124	BANCA INTESA SP 04NV15 3%	1.992.078,00	98,05	1.961.000,00	2.000.000,00
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	114,81	574.050,00	500.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	108,36	2.167.100,00	2.000.000,00
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	97,37	973.700,00	1.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 28GN16	1.995.780,00	91,00	1.820.000,00	2.000.000,00
XS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV%	1.995.000,00	100,00	2.000.000,00	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	95,42	954.166,70	1.000.000,00
XS0975634204	BEI 14OT33 3% EUR	1.991.758,00	100,21	2.004.100,00	2.000.000,00
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	102,43	2.048.500,00	2.000.000,00
XS0732490668	BEI EUR 15GE15 1,625%	4.993.050,00	101,52	5.076.000,00	5.000.000,00
XS0630398534	BEI EUR 15LG16 2,8755%	1.988.798,00	106,34	2.126.800,00	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15MZ16 2,625%	4.982.895,00	104,97	5.248.500,00	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	106,97	10.696.500,00	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	105,89	2.117.800,00	2.000.000,00
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	107,80	2.156.000,00	2.000.000,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.13	Controvalore	Valore nominale
US298785FX98	BEI USD 15LG15 1%	1.614.151,86	101,12	1.466.463,64	1.450.221,16
BE0000303124	BELGIO 28ST14 4,25% EUR	1.993.000,00	103,11	2.062.200,00	2.000.000,00
XS0583801997	BMW 28GEST16 3,25%	998.840,00	105,02	1.050.222,00	1.000.000,00
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	99,57	995.700,00	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	106,06	1.060.550,00	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	109,73	1.097.250,00	1.000.000,00
US1057568U30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	86,75	629.033,43	725.110,58
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	4.940.490,00	105,42	5.271.000,00	5.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	108,55	21.710.000,00	20.000.000,00
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	102,19	5.109.500,00	5.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	107,00	21.400.000,00	20.000.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	104,02	5.201.000,00	5.000.000,00
IT0004707995	BTP 01AP14 3%	4.960.990,00	100,68	5.034.000,00	5.000.000,00
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	103,82	5.191.000,00	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	108,22	10.822.000,00	10.000.000,00
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	107,19	2.679.750,00	2.500.000,00
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	4.543.660,00	91,88	4.594.000,00	5.000.000,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	4.962.490,00	101,26	5.063.000,00	5.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	108,54	2.170.800,00	2.000.000,00
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	104,16	23.956.800,00	23.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	108,54	5.427.000,00	5.000.000,00
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	102,22	5.111.000,00	5.000.000,00
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	104,52	15.155.400,00	14.500.000,00
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	106,34	37.219.000,00	35.000.000,00
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	102,53	42.037.300,00	41.000.000,00
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	109,14	5.457.000,00	5.000.000,00
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	103,55	20.710.000,00	20.000.000,00
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	107,12	10.712.000,00	10.000.000,00
IT0004656275	BTP 01NV15 3%	14.500.700,00	103,31	15.496.500,00	15.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	104,50	15.675.000,00	15.000.000,00
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	112,33	10.109.700,00	9.000.000,00
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	128,44	2.568.800,00	2.000.000,00
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	120,99	2.419.800,00	2.000.000,00
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	107,94	8.095.500,00	7.500.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	105,01	36.753.500,00	35.000.000,00
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	108,21	5.410.500,00	5.000.000,00
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	103,66	15.549.000,00	15.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	102,61	10.261.000,00	10.000.000,00
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	98,47	9.847.000,00	10.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	100,61	10.061.000,00	10.000.000,00
IT0004568272	BTP 15AP15 3%	4.978.745,00	102,67	5.133.500,00	5.000.000,00
IT0004712748	BTP 15AP16 3,75%	4.984.145,00	105,20	5.260.000,00	5.000.000,00
IT0004917792	BTP 15MG16 2,25%	19.926.580,00	101,72	20.344.000,00	20.000.000,00
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	108,30	5.415.000,00	5.000.000,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.13	Controvalore	Valore nominale
IT0003625909	BTP 15ST14 HCPI LINK 2,15%	1.496.984,56	101,26	1.518.900,00	1.500.000,00
IT0004761950	BTP 15ST16 4,75%	2.904.161,50	108,16	3.244.800,00	3.000.000,00
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	99,93	4.996.500,00	5.000.000,00
IT0003745541	BTP 15ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	90,01	4.500.500,00	5.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	101,21	15.181.500,00	15.000.000,00
IT0004863608	BTP 22OT16 FOI LKD 2,55%	5.000.000,00	102,49	5.124.500,00	5.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	109,18	1.091.800,00	1.000.000,00
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	115,25	115.245,00	100.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV%	14.697.390,00	100,05	15.007.500,00	15.000.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV%	4.873.975,00	98,67	4.933.500,00	5.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	97,85	19.570.000,00	20.000.000,00
IT0004224041	CCT 01MZ14 TV%	9.368.370,00	100,11	10.011.000,00	10.000.000,00
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	100,54	10.054.000,00	10.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV%	29.159.585,00	99,63	29.889.000,00	30.000.000,00
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	97,39	9.739.000,00	10.000.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV%	1.937.586,80	99,79	1.995.800,00	2.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	97,34	19.468.000,00	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	103,14	5.157.000,00	5.000.000,00
IT0004734973	CDP EUR 14ST16 4,25%	996.539,00	105,95	1.059.500,00	1.000.000,00
XS0526903827	CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	1.988.398,00	103,34	2.066.800,00	2.000.000,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15 TM%	2.499.250,00	100,00	2.500.000,00	2.500.000,00
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	99,13	991.300,00	1.000.000,00
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	98,69	986.900,00	1.000.000,00
XS0546424077	DENMARK EUR 02OT15 1,75%	978.666,00	102,63	1.026.250,00	1.000.000,00
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	101,06	2.021.100,00	2.000.000,00
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD 2,25	1.505.256,07	101,65	1.474.206,37	1.450.221,16
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	112,07	1.120.700,00	1.000.000,00
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	99,79	1.995.700,00	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	108,88	1.088.800,00	1.000.000,00
EU000A1GOAE8	EPSF EUR 04FB15 1,625%	3.983.596,00	101,61	4.064.400,00	4.000.000,00
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	109,74	1.750.353,00	1.595.000,00
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	106,38	1.910.584,80	1.796.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	407.551,20	104,23	425.258,40	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV%	393.000,00	99,39	390.602,70	393.000,00
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	111,26	166.890,00	150.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	108,16	1.297.920,00	1.200.000,00
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	113,02	226.040,00	200.000,00
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	106,16	212.320,00	200.000,00
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	110,57	110.565,00	100.000,00
IT0004503766	ENI 29GN15 TV%	190.851,40	100,88	201.760,00	200.000,00
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	103,37	1.033.700,00	1.000.000,00
XS0400780887	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.030.284,00	100,25	4.010.000,00	4.000.000,00
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	99,97	299.895,00	300.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	995.499,00	108,26	1.082.600,00	1.000.000,00

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.13	Controvalore	Valore nominale
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	107,57	1.075.650,00	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	109,39	7.657.300,00	7.000.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	103,51	207.010,00	200.000,00
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	96,11	961.050,00	1.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	112,22	2.805.500,00	2.500.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	2.985.327,00	105,09	3.152.700,00	3.000.000,00
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	96,52	965.200,00	1.000.000,00
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	104,57	104.565,00	100.000,00
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% USD	989.222,53	93,93	899.084,53	957.145,96
XS0294490312	GE CAP 03AP14 TV%	1.936.408,00	99,97	1.999.400,00	2.000.000,00
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	1.995.231,20	103,46	2.069.200,00	2.000.000,00
XS0553035840	GE CAP 28OT14 2,875%	1.996.760,00	101,93	2.038.600,00	2.000.000,00
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	96,41	699.087,09	725.110,58
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	99,38	3.221.963,95	3.241.911,43
US38147MAA36	GS 19LG18 2,9% USD	747.921,39	101,97	739.359,00	725.110,58
XS0243960290	HERA EUR 16FB16 4,125%	995.700,00	106,14	1.061.400,00	1.000.000,00
XS0857458086	ICCREA 26NV14 4%	998.540,00	101,73	1.017.300,00	1.000.000,00
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	105,29	105.290,00	100.000,00
XS0802960533	INTESA-SP 10LG15 4,875%	999.200,00	105,25	1.052.500,00	1.000.000,00
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	101,08	879.530,13	870.132,70
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	100,87	1.008.650,00	1.000.000,00
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	101,29	1.012.900,00	1.000.000,00
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	95,71	4.785.500,00	5.000.000,00
US465410BV92	ITALY 26GE15 USD 3,125% USD	2.988.397,57	102,29	2.966.862,45	2.900.442,32
DE000A1DAMJ6	KFW EUR 10AP15 2,25%	2.990.547,00	102,55	3.076.500,00	3.000.000,00
XS0190541101	KFW EUR MG16 TV%	2.981.200,00	103,34	3.100.200,00	3.000.000,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15 3,25%	1.956.600,00	103,64	2.072.800,00	2.000.000,00
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	108,49	108.485,00	100.000,00
XS0842193046	MEDIOBCA 12OT15 3,75%	199.768,00	103,59	207.170,00	200.000,00
XS0197079972	MER LYN EUR LG14 TV%	999.975,00	100,05	1.000.500,00	1.000.000,00
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	106,30	1.063.000,00	1.000.000,00
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	92,73	672.363,14	725.110,58
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	112,10	2.802.500,00	2.500.000,00
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	103,49	206.980,00	200.000,00
XS0503734872	RABOBK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	105,62	2.112.400,00	2.000.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	116,02	1.160.200,00	1.000.000,00
XS0616865688	SBAB 13OT14 3,50	998.800,00	102,39	1.023.850,00	1.000.000,00
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	100,33	727.482,42	725.110,58
XS0803479442	SNAM 11LG16 4,375%	249.617,50	107,85	269.625,00	250.000,00
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	105,33	210.660,00	200.000,00
XS0853679867	SNAM 13NV15 2%	99.867,00	101,81	101.810,00	100.000,00
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	113,54	113.535,00	100.000,00
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	108,25	1.082.450,00	1.000.000,00
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	116,81	175.215,00	150.000,00

Più nel dettaglio:

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).

Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).

E' possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se sia maggiormente probabile (anche se non certo) un eventuale upgrade o downgrade.

La scala del rating utilizzata per la tabella è quella dell'Agenzia FITCH. Si rammenta, in proposito, che l'Agenzia FITCH, in data 8 marzo 2013, ha reso noto il downgrade del debito pubblico italiano da A- a BBB +, seguendo in tale modo l'orientamento espresso in precedenza dalle altre due principali Agenzie: Moody's e Standard & Poor's. Il giudizio espresso dalla nuova scala esprime: "Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempiere agli obblighi finanziari assunti". Ciò ha determinato un notevole spostamento di valori rispetto al 2012, infatti, con riferimento al 2013, nell'ambito del livello di rischio BBB + si colloca quasi l'81% del portafoglio obbligazionario ENPAF molto esposto sul debito pubblico italiano.

In proposito può essere utile sottolineare che la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Descrizione Titolo	ISIN	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.13	Controvalore	Valore nominale
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	103,81	207.610,00	200.000,00
XS0498717163	SOC. GEN EUR 31MZ15 3%	992.879,00	102,86	1.028.550,00	1.000.000,00
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	109,36	1.093.550,00	1.000.000,00
XS0603232165	SWEDBANK H. 10ST14 2,75%	991.998,00	101,16	1.011.606,00	1.000.000,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	102,03	1.530.420,00	1.500.000,00
XS0794393040	TELECOM 15GN15 4,625%	997.049,00	103,67	1.036.700,00	1.000.000,00
XS0254905846	TELECOM 19MG14 4,75%	990.938,00	101,19	1.011.900,00	1.000.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	112,01	112.005,00	100.000,00
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	99,33	198.660,00	200.000,00
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	113,48	1.702.200,00	1.500.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	108,45	542.250,00	500.000,00
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	104,63	209.260,00	200.000,00
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	100,51	728.808,64	725.110,58
IT0004649700	UBI 18OT15 3,125%	950.850,00	103,65	1.036.500,00	1.000.000,00
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	100,70	251.750,00	250.000,00
XS0850025627	UBI BCA 30OT15 3,75%	499.360,00	103,50	517.500,00	500.000,00
XS0526073290	UBS EUR 15LG15 3,50%	1.993.858,00	104,28	2.085.600,00	2.000.000,00
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	103,24	309.705,00	300.000,00
XS0232989532	UNICREDIT EUR 02NV15 1V%	3.992.600,00	98,13	3.925.200,00	4.000.000,00
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	103,38	1.033.800,00	1.000.000,00
XS0955112528	UNICREDIT 24LG15 1V%	2.997.630,00	100,50	3.015.000,00	3.000.000,00
XS0185030698	UNICREDIT FB14 4,375	1.981.400,00	100,61	2.012.200,00	2.000.000,00
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,96	88,35	1.537.486,19	1.740.265,39
XS0304458564	VODAFONE EUR 06GN14 1V%	984.097,00	100,12	1.001.200,00	1.000.000,00
Totale		758.851.249,74		792.103.630,06	767.288.003,59

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 792.103.630,06 raffrontato al valore di bilancio di euro 758.851.249,74 (comprensivo di titoli obbligazionari scadenti nell'esercizio 2014), determina una plusvalenza di oltre trentatre milioni di euro. Si ribadisce che si tratta di plusvalenze latenti in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale.

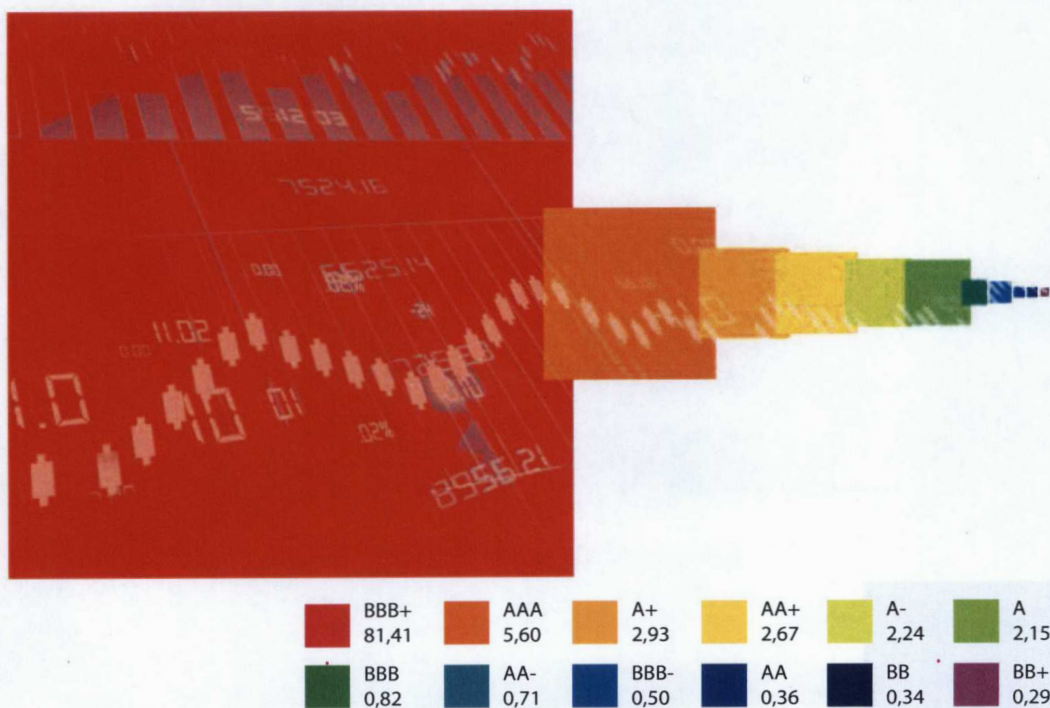
Analisi qualitativa del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità.

Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).

Ripartizione in base al RATING del Portafoglio Obbligazionario

Valutazione	Consistenza	Peso %	Rischiosità
AAA	42.950.221,00	5,60	TITOLI DI PRIMARIA QUALITA': TITOLI ALTAMENTE SICURI HIGHLY SAFE
AA+	20.467.022,00	2,67	
AA	2.725.110,00	0,36	CATEGORIA MOLTO ELEVATA: TITOLI MEDIO SICURI VERY SAFE
AA-	5.450.222,00	0,71	
A+	22.500.000,00	2,93	
A	16.482.257,00	2,15	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO ALTA: TITOLI SICURI MEDIUM GRADE
A-	17.175.265,00	2,24	
BBB+	624.612.796,00	81,41	
BBB	6.325.111,00	0,82	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO BASSA: TITOLI PIUTTOSTO SPECULATIVI QUITE SPECULATIVE
BBB-	3.800.000,00	0,50	
BB+	2.200.000,00	0,29	
BB	2.600.000,00	0,34	
767.288.004,00		100,00	



Emittente

Emittente	Valore	Peso %
SOVRANO ITALIA	588.900.442	76,75
CORPORATE	129.212.230	16,84
ENTI SOVRANAZIONALI	36.450.221	4,75
SOVRANO ESTERO	12.725.111	1,66
	767.288.004	

Dettaglio per emittente

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
ITALIA	588.900.442,32	Sovrano Italia	76,75
BEI	31.450.221,16	Sovranazionali	4,10
ENI	14.500.000,00	Corporate	1,89
UNICREDIT	10.300.000,00	Corporate	1,34
GENERAL ELECTRIC	9.967.022,10	Corporate	1,30
INTESA-SP	9.470.132,70	Corporate	1,23
ATLANTIA	9.135.000,00	Corporate	1,19
FRANCIA	6.500.000,00	Sovrano estero	0,85
ENEL	6.042.000,00	Corporate	0,79
KFW	6.000.000,00	Corporate	0,78
DEUT. TEL.	4.450.221,16	Corporate	0,58
EFSE	4.000.000,00	Sovranazionali	0,52
TELECOM	3.800.000,00	Corporate	0,50
VODAFONE	2.740.265,39	Corporate	0,36
CREDIT SUISSE	2.500.000,00	Corporate	0,33
OLANDA	2.500.000,00	Sovrano estero	0,33
TERNA	2.200.000,00	Corporate	0,29
B. SANT.	2.000.000,00	Corporate	0,26
BARCLAYS	2.000.000,00	Corporate	0,26
BCA ITALEASE	2.000.000,00	Corporate	0,26
BCO VR-NO	2.000.000,00	Corporate	0,26
BELGIO	2.000.000,00	Sovrano estero	0,26
BMW	2.000.000,00	Corporate	0,26
CREDIT AGRICOLE	2.000.000,00	Corporate	0,26
DAIMLER	2.000.000,00	Corporate	0,26
EDF EUR	2.000.000,00	Corporate	0,26
LA CAIXA	2.000.000,00	Corporate	0,26
RABOBANK	2.000.000,00	Corporate	0,26
SNAM	2.000.000,00	Corporate	0,26

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
UBS	2.000.000,00	Corporate	0,26
UBI	1.750.000,00	Corporate	0,23
AUCHAN	1.300.000,00	Corporate	0,17
CARREFOUR	1.100.000,00	Corporate	0,14
AFD	1.000.000,00	Sovranazionali	0,13
BASF	1.000.000,00	Corporate	0,13
BEAR ST.	1.000.000,00	Corporate	0,13
BNG	1.000.000,00	Corporate	0,13
BNP PARIBAS	1.000.000,00	Corporate	0,13
DENMARK	1.000.000,00	Sovrano estero	0,13
EDISON	1.000.000,00	Corporate	0,13
FORTUM	1.000.000,00	Corporate	0,13
HERA	1.000.000,00	Corporate	0,13
ICCREA	1.000.000,00	Corporate	0,13
MERRILL LYNCH	1.000.000,00	Corporate	0,13
MPS EUR	1.000.000,00	Corporate	0,13
RBS	1.000.000,00	Corporate	0,13
SBAB	1.000.000,00	Corporate	0,13
SOCIETE GENERAL	1.000.000,00	Corporate	0,13
ST GOBAIN	1.000.000,00	Corporate	0,13
SWEDBANK H.	1.000.000,00	Corporate	0,13
GDF SUEZ	957.145,96	Corporate	0,12
BRASILE	725.110,58	Sovrano estero	0,09
GOLDMAN SACHS	725.110,58	Corporate	0,09
NATIONAL AUSTRALIA BANK	725.110,58	Corporate	0,09
SHELL	725.110,58	Corporate	0,09
TOTAL	725.110,58	Corporate	0,09
AZA	300.000,00	Corporate	0,04
FINMECCANICA	200.000,00	Corporate	0,03
MEDIOBANCA	200.000,00	Corporate	0,03
POSTE ITALIANE	200.000,00	Corporate	0,03
FERROVIE DELLO STATO	100.000,00	Corporate	0,01
LUXOTTICA	100.000,00	Corporate	0,01
767.288.003,69			

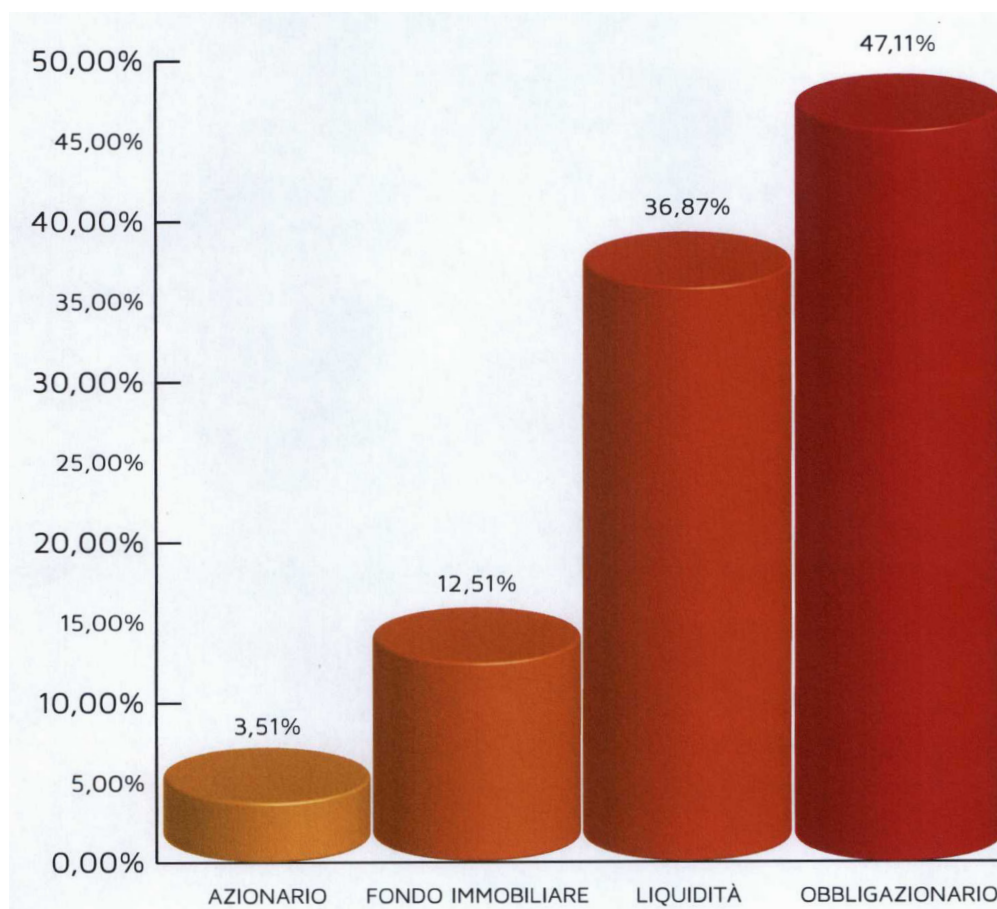
Diversificazione per settore (CORPORATE)

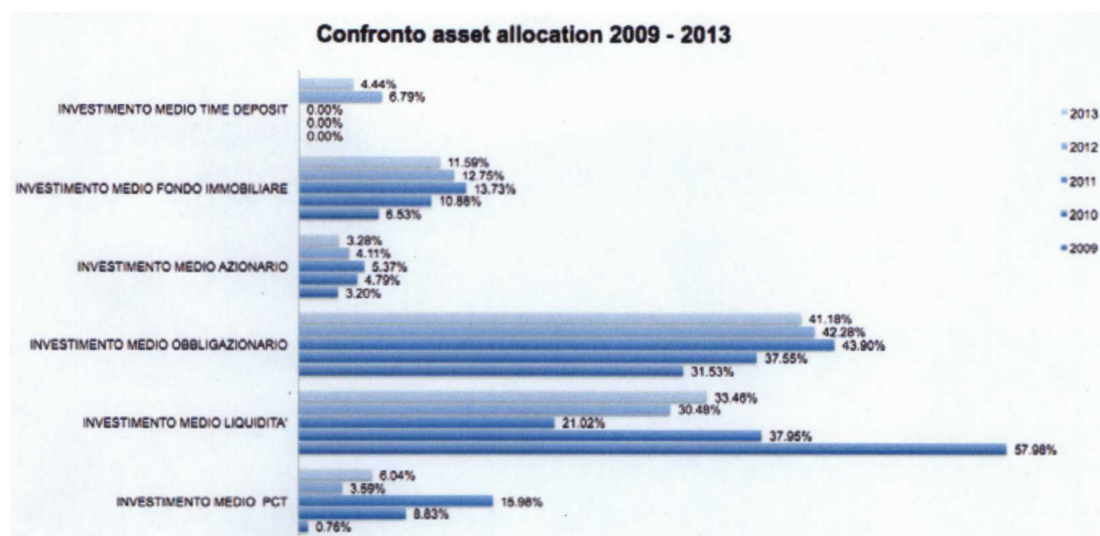
Settore	Quantità	Peso % Settore *
BANCARIO	57.670.355	7,52
PUBBLICA UTILITA'	25.834.145	3,37
ENERGETICO	15.950.222	2,08

Settore	Quantità	Peso % Settore *
TELEFONICO	10.990.486	1,43
FINANZIARIO	9.967.022	1,30
AUTOMOBILISTICO	4.000.000	0,52
ALIMENTARE	2.400.000	0,31
INDUSTRIALE	2.400.000	0,31
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	129.212.230	16,84

* calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano - corporate - sovranazionale)

Asset allocation portafoglio DICEMBRE 2013





Fondo immobiliare FIEPP

L'Ente, a bilancio di esercizio 2013, ha adottato la decisione di immobilizzare le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti", ciò in virtù del fatto che ne detiene le quote dal 2008 (il Regolamento del Fondo peraltro ne prevede una durata di trenta anni dalla chiusura della prima sottoscrizione), che gli immobili hanno ormai raggiunto il numero di dieci, per un costo storico di 207,83 mln di euro; sussistono, dunque, le condizioni normativamente previste perché si possa procedere alla immobilizzazione dell'investimento. Si aggiunga che negli esercizi in cui le quote sono state inserite nell'attivo finanziario, sono state contabilizzate al valore nominale di acquisto (500.000,00 euro ciascuna) e che, né in precedenza né allo stato attuale hanno subito una svalutazione che ne abbia comportato la riduzione sotto il suddetto valore nominale.

L'investimento rappresenta il 12,51% del patrimonio complessivo dell'Ente e al netto delle disponibilità liquide, anche in valuta, costituisce il secondo asset per importanza dopo il portafoglio obbligazionario.

Il portafoglio immobiliare del Fondo al 31 dicembre 2013 è composto, come detto da dieci immobili il cui valore complessivo di mercato, certificato da un esperto indipendente, risulta pari a 201.076.000,00. Nel corso del 2013 è stato perfezionato l'acquisto, per un valore di 9,3 mln di euro, di un immobile in Roma via Vesalio n.6, locato da una primaria società internazionale del settore assicurativo.

Il compendio del Fondo va ripartito tra immobili in locazione (valore 165.058.000,00 euro) e diritti reali immobiliari (valore 36.018.000,00 euro) relativi ad un immobile il cui possesso è connesso ad un contratto di leasing. Il valore netto del fondo al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 203.835.274,00; a fronte di un valore nominale di ogni singola quota pari ad euro 500.000,00, il valore della quota di partecipazione al fondo al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 505.794.725,00; si tratta di un valore in riduzione rispetto al bilancio di esercizio 2012 che aveva fatto registrare un valore pari a 509.058.804,00.

L'andamento non favorevole del mercato immobiliare unito all'appesantimento del carico fiscale hanno determinato una minusvalenza al netto delle plusvalenze di 4,9 mln di euro (5,2 mln di euro senza il computo delle plusvalenze).

Nel 2013, con riferimento al risultato 2012, è stata effettuata una distribuzione di proventi all'ENPAF, titolare di n.403 quote, pari ad euro 3.080.480 (8.462,86 a quota).

Nell'ambito degli strumenti finanziari va evidenziato che il Fondo FIEPP nel corso del primo semestre 2013 ha sottoscritto quote del Fondo optimum USA property I per un controvalore di euro 10.000.000,00. La strategia del Fondo optimum USA property I, che ha una durata di sette anni, è basata sull'acquisto e la valorizzazione di un portafoglio diversificato di immobili negli Stati Uniti, principalmente nelle città di New York, Los Angeles, Miami e San Francisco. Nell'ambito del bilancio del Fondo FIEPP le quote del Fondo OPTIMUM sono state valorizzate all'importo nominale non essendo ancora disponibile il NAV (valore del patrimonio netto) del Fondo OPTIMUM. Si aggiunga che l'investimento di durata settennale è denominato in dollari e dunque il valore della quota è influenzato anche dall'andamento del tasso di cambio. Per il primo triennio è prevista una cedola garantita del 4%.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2013, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento dell'8 maggio 2012) , è pari al 4,30%. Il predetto tasso è calcolato in base al valore del rendiconto redatto al 31 dicembre 2013, al valore iniziale del Fondo al momento della prima sottoscrizione (20 giugno 2008) ed ai flussi intervenuti nel periodo.

Dall'esame del bilancio di esercizio 2013 del Fondo emerge l'incremento dei canoni di locazione per centocinquanta mila euro, mentre sul piano dei costi si registra un aumento della voce relativa agli oneri per la gestione che ammontano a 1,9 MLN di euro (nel 2011 il costo era stato pari a 1,5 MLN euro).

In virtù dell'utile netto accertato a bilancio 2013 e degli utili accertati e non distribuiti nei bilanci precedenti è stato deliberato un dividendo pari a euro 2.335.274, al lordo della ritenuta del 20%, in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 65 del 19 dicembre 2013 è stato approvato il piano relativo agli investimenti immobiliari del triennio 2014/2016. Il Piano è stato assentito dai Ministeri vigilanti.

L'art. 8, c. 15 del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, prevede che tutti gli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza possano effettuare operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rinvenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, subordinatamente alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. E' stato adottato il DM 10 novembre 2010 nel quale all'art. 2 si stabilisce che gli enti adottino un piano triennale di investimento nel quale venga evidenziato il dettaglio delle operazioni sopra richiamate.

Si riporta di seguito la tabella allegata alla citata delibera consiliare nella quale si descrive il piano di investimento immobiliare per il triennio 2014/2016. Da essa emerge che le uniche operazioni previste sono quelle di acquisto di quote di fondi immobiliari.

PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2014 - 2015 - 2016 ³				
		2014	2015	2016
Ammontare delle operazioni di vendita immobili	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare delle operazioni di cessione delle quote di fondi immobiliari	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
		0,00	0,00	0,00
Ammontare delle operazioni di apporto in Fondo immobiliare	€	0,00		
Ammontare delle operazioni di acquisto immobili per:				
investimenti diretti				
con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di immobili	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di fondi imm.ri	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di immobili	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
investimenti indiretti (fondi immobiliari)				
con utilizzo di liquidità proveniente da vendita di fondi imm.ri	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00
con utilizzo di liquidità derivante dagli utili di esercizio	€	33.600,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Ammontare delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili (*)	€	0,00	€ 0,00	€ 0,00

(*) Le somme disponibili saranno investite in titoli dello Stato Italiano a medio e lungo termine.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
63.570.522	270.493.178	(206.922.656)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	53.248.129			53.248.129
Verso inquilini	2.149.859			2.149.859
Verso altri	8.172.534			8.172.534
Totale	63.570.522			63.570.522

³ I valori economici della Tabella sono espressi in migliaia di euro.

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2013 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	26.084.135
Contributi assistenza	749.412
Sanzioni su crediti verso contribuenti	647.881
Contributo 0,90% legge 395/1977	25.236.875
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	257.666
Quote di contributi associativi una tantum	28.213
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	243.947
Totale	53.248.129

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare, a titolo di contributi previdenziali obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2013 ed entro la chiusura dello stesso, e sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti al 2013, a questo proposito si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti territorialmente competenti che provvedono alla notifica delle cartelle esattoriali. Si osserva che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente rientrano anche le posizioni (per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione alla Cassa, hanno presentato la domanda di riduzione entro il termine massimo e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene posta in riscossione nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria. Da rilevare che per il primo anno l'ammontare dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera quello dei crediti per contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto sia all'aumento della morosità dei contribuenti che alla contrazione della entrata di competenza dello 0,90% accertata per il 2013.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare il costante aumento, anche percentuale, degli stessi in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2006	124.251.187	3.580.863	2,88%
2007	132.536.158	3.849.472	2,90%
2008	138.346.053	5.097.382	3,68%
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%

Nel dettaglio si rileva il significativo aumento dei crediti in valore assoluto (+ 3,1 mln) il 33% in più rispetto al 2013, l'aumento era stato pari al 20% nel 2012; il dato percentuale di incidenza dei crediti sul totale del ricavo accertato nell'anno, in aumento di poco meno di un punto percentuale, tra il 2012 e il 2011, cresce, invece, dell'1,6% tra il 2012 e il 2013.

Nella tabella che segue viene indicato, invece, l'andamento dei crediti totali, dunque di competenza e pregressi, al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio.

I dati che già nel 2012 mostravano rispetto al 2011 un notevole aumento dei crediti pregressi accumulati preponderanti, peraltro, rispetto a quelli di competenza, confermano, anche per il 2013, la tendenza in atto, facendo registrare + 3,1 mln crediti di competenza, + 3,6 mln crediti pregressi. Gli elementi segnalano, dunque, il permanere del rallentamento della riscossione dei crediti pregressi; si conferma il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale.

Anno	Crediti totali	Crediti di competenza	Crediti pregressi
2006	6.902.232	3.580.863	3.321.369
2007	7.752.211	3.849.472	3.902.739
2008	9.766.627	5.097.382	4.669.245
2009	12.210.376	6.344.072	5.866.304
2010	14.842.732	6.871.149	7.971.583
2011	15.337.055	7.422.775	7.914.280
2012	19.353.894	9.221.511	10.132.383
2013	26.084.134	12.338.429	13.745.706

Quanto al credito complessivo vantato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2012	31.12.2013	Variazione
PIEMONTE	1.170.476,10	960.092,76	(210.383,34)
VALLE D'AOSTA	12.910,10	13.293,78	383,68
LOMBARDIA	1.480.956,60	1.592.151,58	111.194,98
TRENTINO ALTO ADIGE	118.601,66	101.938,96	(16.662,70)
VENETO	715.685,83	720.641,34	4.955,51
FRIULI VENEZIA GIULIA	149.000,76	147.318,65	(1.682,11)
LIGURIA	257.392,50	243.559,46	(13.833,04)
EMILIA ROMAGNA	621.092,01	651.260,52	30.168,51
TOSCANA	590.563,02	517.094,06	(73.468,96)
UMBRIA	100.034,56	134.112,90	34.078,34
MARCHE	308.790,63	341.906,89	33.116,26
LAZIO	4.748.801,31	4.336.134,92	(412.666,39)
ABRUZZO	240.528,71	235.298,03	(5.230,68)
MOLISE	180.195,11	269.011,12	88.816,01
CAMPANIA	13.564.580,52	10.631.196,19	(2.933.384,33)
PUGLIA	611.400,68	615.722,85	4.322,17
BASILICATA	69.096,50	73.106,29	4.009,79
CALABRIA	2.311.949,90	2.292.302,29	(19.647,61)
SICILIA	1.225.687,94	896.097,17	(329.590,77)
SARDEGNA	514.523,20	464.634,63	(49.888,57)
	28.992.267,64	25.236.874,39	(3.755.393,25)

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, fa registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente, ancorché percentualmente inferiore rispetto a quella riscontrata nel 2012 sul 2011 quando la riduzione era stata pari a oltre quattro milioni. La contrazione dei crediti risulta parzialmente giustificata dal calo del ricavo accertato nell'anno per questa voce di entrata. In proposito, va segnalato che le riduzioni più significative dell'esposizione si registra per la Regione Campania. Si ribadisce che comunque una parte del credito complessivo accertato, quello di parte corrente, è comunque "fisiologico" in quanto determinato dalle modalità di versamento del contributo 0,90% che è previsto avvenga trimestralmente, entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare.

Si evidenzia che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 186/2013 ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle disposizioni che prevedevano per le Regioni sottoposte a piani di rientro dai disavanzi sanitari, fino al 31 dicembre 2013, l'impossibilità di intraprendere o proseguire azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle Regioni medesime (art. 1, c. 51 l. n. 220/2010 sia nel testo risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 17, c. 4, lett. e) del dl. n. 98/2011 convertito con modificazioni dalla l. n. 111/2011 sia nel testo vigente risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6 bis c. 2 lett. a) e d) dl. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla l. n. 189/2012).

Nella Tabella seguente viene riportata la descrizione per Regione, secondo le annualità, della composizione del credito al 31.12.2013 tra pregresso e corrente. Si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni, nel corso del 2013, ha azzerato il credito pregresso il cui carico complessivo residuo è ascrivibile a due sole Regioni: Campania (8,3 mln) e Calabria (1,038 mln).

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2013

REGIONE	Crediti 2006/2012	Crediti 2013	Totale
PIEMONTE	281,00	959.811,76	960.092,76
VAL D'AOSTA	0,00	13.293,78	13.293,78
LOMBARDIA	2.442,71	1.589.708,87	1.592.151,58
TRENTINO ALTO ADIGE	0,00	101.938,96	101.938,96
VENETO	0,00	720.641,34	720.641,34
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,00	147.318,65	147.318,65
LIGURIA	0,00	243.559,46	243.559,46
EMILIA ROMAGNA	68,84	651.191,68	651.260,52
TOSCANA	0,00	517.094,06	517.094,06
UMBRIA	0,00	134.112,90	134.112,90
MARCHE	0,00	341.906,89	341.906,89
LAZIO	0,00	4.336.134,92	4.336.134,92
ABRUZZO	60,00	235.238,03	235.298,03
MOLISE	46.295,87	222.715,25	269.011,12
CAMPANIA	8.327.797,87	2.303.398,32	10.631.196,19
PUGLIA	0,00	615.722,85	615.722,85
BASILICATA	0,00	73.106,29	73.106,29
CALABRIA	1.038.742,81	1.253.559,48	2.292.302,29
SICILIA	1.864,12	894.233,05	896.097,17
SARDEGNA	0,00	464.634,63	464.634,63
	9.417.553,22	15.819.321,17	25.236.874,39

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi, si può rilevare come la parte più consistente del residuo risalga ad anni precedenti (2007, 2008 e 2009) per i quali evidentemente la sospensione delle procedure esecutive ha determinato un notevole rallentamento degli incassi.

	Crediti al 1.1.2013	Riaccertamenti 2013	Riscosso	Crediti al 31.12.2013
2006	160.182,71	(14.227,77)	955,46	144.999,48
2007	1.778.848,93	-	456.717,43	1.322.131,50
2008	2.473.467,11	-	-	2.473.467,11
2009	4.237.386,42	-	338.410,23	3.898.976,19
2010	1.305.451,78	(105.876,40)	327.155,81	872.419,57
2011	308.189,50	(10.401,33)	87.765,51	210.022,66
2012	18.728.741,19	(533.848,13)	17.699.356,34	495.536,72
Totali	28.992.267,64	664.353,63	18.910.360,78	9.417.553,23

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2013, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	1.940.047
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	209.812
Totale	2.149.859

Il credito vantato nei confronti degli inquilini comprende anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.

Il credito vantato nei confronti degli inquilini al 31.12.2013 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2013
AERONAUTICA, 34	201.653,33
ALLIEVO, 80 A/B	63.794,69
AURELIA, 429	21.937,94
COURMAYEUR, 74	170.772,78
CRISPOLTI, 112	50.624,46
CRISPOLTI, 76	25.478,19
CRISPOLTI, 78	8.049,09
DI DONO, 115/131	147.369,52
DI DONO, 141	39.896,71
EUROPA, 100	106.444,06
EUROPA, 64	23.349,79
EUROPA, 98	90.611,26
FANI, 109 A/B	55.565,84
FLAMINIA VECCHIA, 670	217.549,96
FRATTINI-BASSINI	88.276,15
GREGORIO VII, 126 A/B	3.256,60
GREGORIO VII, 311	49.738,10
GREGORIO VII, 315	50.115,97
INNOCENZO XI, 39/41	117.084,95
MADESIMO, 40 A/B	172.504,33
MISTRANGELO, 28 A/B	30.251,65
NANSEN F, 5	56.963,46
PASTEUR, 49	41.314,42
PASTEUR, 65	87.318,29
PORTUENSE, 711	42.463,32
SABINO, 13	1.119,80
SABINO, 40	22.817,40
SAVOIA, 31	96.316,89
GENOVA – PESCE PIERINO, 5	67.220,25
Totale generale	2.149.859,20

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 del 4 aprile 2014 sono stati dichiarati inesigibili crediti relativi alle locazioni del patrimonio immobiliare, in conformità al principio contabile nazionale n. 15, sez. d), e, precisamente: euro 205.077,08 per affitti di immobili; euro 213,34 per interessi di mora; euro 10.350,91 per riscaldamento; euro 18.989,78 per spese condominiali; euro 1.595,00 per ufficio del registro; euro 5.196,30 per spese condominiali via Flaminia Vecchia 670; euro 300,00 per recupero spese registrazione sentenze; euro 210,25 per recupero spese MAV immobili; euro - 72,57 per restituzione interessi su depositi cauzionali. Per un totale complessivo di euro 241.860,09.

I crediti verso altri, al 31.12.2013 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Dividendi fondo FIEPP	2.335.274
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	27.020
Credito IRES/IRAP	58.999
Spese legali da recuperare	47.588
Anticipi c/inquilini	73.274
Anticipo TFR	31.700
Depositi garanzia lavori	10.050
Rateo interessi cedole da recuperare	100.293
Varie partite sospese	19.332
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	160.978
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	2.424.824
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	56.607
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	2.818.574
Altri	8.021
Totale	8.172.534

Questa voce dello stato patrimoniale risulta in notevole riduzione rispetto all'esercizio precedente che era stato caratterizzato dalla presenza di operazioni di time deposit in euro e in valuta e da operazioni di pronti contro termine attivate nel corso dell'anno e destinate a concludersi nel 2013 pari complessivamente a oltre 208 mln di euro. Per l'esercizio 2013 si rileva l'incremento della voce legata alla fiscalizzazione degli oneri di maternità segno di un rallentamento delle procedure di rimborso e la riduzione di quasi un milione di euro dell'ammontare dei crediti connessi alle procedure di ricongiunzione in entrata (legge n. 45/1990), consistenti nella contribuzione che deve essere trasferita dagli altri enti di previdenza all'ENPAF successivamente all'accettazione degli iscritti e al pagamento da parte degli stessi della riserva matematica. Tali procedure di trasferimento si caratterizzano, di norma, per una certa lentezza, soprattutto per quanto riguarda gli Enti di previdenza di maggiori dimensioni, e ciò determina il formarsi del credito che, nel tempo, ha assunto una consistenza significativa. Si aggiunga che l'ENPAF, nei casi di ritardo particolarmente rilevante, provvede ad inviare segnalazioni di sollecito agli enti interessati.

Nel corso del 2013, la riduzione dei crediti è stata determinata sia dall'accelerazione delle procedure di trasferimento della contribuzione all'Enpaf da parte di altri Enti di previdenza che dal ritardo nell'approvazione delle nuove Tabelle per il calcolo della riserva matematica che non ha consentito di comunicare nell'anno agli iscritti i relativi oneri economici connessi alla procedura di riscatto. Tra i crediti è iscritta anche la cedola deliberata dalla SGR incaricata della gestione del fondo immobiliare FIEPP e corrisposta nel corso dell'anno successivo, l'importo è più basso rispetto all'anno precedente.

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
115.930.570	325.774.827	(209.844.257)

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Azioni	51.848.945	27.301.222	22.582.939	56.567.228
Obbligazioni	91.925.882	59.363.342	91.925.882	59.363.342
Totale	143.774.827	86.664.564	114.508.821	115.930.570

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e transitati nell'attivo circolante in virtù della scadenza degli stessi prevista nel 2014.

Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading. Le azioni sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio azionario e degli ETF dell'Ente che contiene i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2013.

Descrizione titolo	Valore unit. a bilancio 2012	Valore di merc.	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio 2013	A bilancio con minus/riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
A2A Ord	0,42	0,82	200.000	0,82	163.260,00	163.260,00	79.720,00	
Altria Group ord	-	27,32	20.000	25,91	518.106,66	546.494,09		28.387,43
Atlantia-Autostrade	13,25	15,95	110.250	15,95	1.758.046,50	1.758.046,50	297.564,75	
Bca pop. Sondrio	4,31	4,09	150.000	4,09	614.100,00	614.100,00		
Enel ord ragg	3,05	3,11	3.030.000	3,11	9.417.240,00	9.417.240,00	190.890,00	
Eni Spa ord	16,39	16,96	750.000	16,96	12.716.250,00	12.716.250,00		
General Electric ord	-	19,66	30.000	18,12	543.474,94	589.949,97		46.475,03
Generali ass.	13,27	16,56	300.000	16,56	4.967.700,00	4.967.700,00	987.000,00	
Intesa S. Paolo	1,29	1,72	1.285.714	1,72	2.212.713,79	2.212.713,79	555.428,44	
Mediobanca	4,36	6,13	50.000	6,13	306.650,00	306.650,00	88.550,00	
Mediobanca W.	-	-	21.000	-	-	-		
Mps ord	0,21	0,17	264.880	0,17	45.056,09	45.056,09		
Pfizer	19,19	23,34	8.000	23,34	186.721,24	186.721,24	33.172,66	
SAIPEM	30,40	15,66	80.000	15,66	1.252.560,00	1.252.560,00		
Statoil ord	-	16,96	20.000	16,96	339.272,27	339.272,27		
Telecom it ord	0,70	0,69	699.799	0,69	481.321,75	481.321,75		
Tenaris	15,24	15,87	50.000	15,83	791.427,10	793.500,00	29.377,10	2.072,90
Terna	2,96	3,51	1.000.000	3,09	3.094.907,50	3.513.000,00	60.132,50	418.092,50
Unicredit ord	3,66	5,22	330.000	5,22	1.723.920,00	1.723.920,00	517.440,00	
Yara INTL ord	-	31,55	10.000	31,55	315.470,29	315.470,29		
					41.448.198,13	41.943.225,99	2.839.275,45	495.027,86

Descrizione titolo	Valore unit. a bilancio 2012	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio	A bilancio con minus /riprese	Valoriz. al mercato	Riprese valore	Plus implicate
Ishares Msci Turkey Etf	24,22	24,22	15.000	24,22	363.300,00	363.300,00		
Ishares S&P 500 Etf	13,10	13,10	40.000	11,56	462.446,75	524.040,00		61.593,25
Ishares S&P G.C. Ener	4,33	4,33	40.000	4,24	169.666,00	173.360,00	46.346,00	3.694,00
Lyxor Dj Ind Average	118,33	118,33	8.000	106,35	850.816,00	946.640,00		95.824,00
Lyxor E.Mts Aaagb	123,54	123,54	8.000	120,52	964.153,60	988.320,00		24.166,40
Lyxor Estox 50 Etf	30,09	30,09	30.000	30,09	902.700,00	902.700,00	114.600,00	
Lyxor Etf Russia	29,54	29,54	5.000	29,54	147.700,00	147.700,00		
Lyxor Msci India	9,60	9,60	140.000	9,60	1.344.140,00	1.344.140,00		
Lyxor Msci Latinam	23,87	23,87	20.000	23,87	477.400,00	477.400,00		
Lyxor S&P Asx200	35,87	35,87	4.000	35,87	143.480,00	143.480,00		
Lyxor S.Africa Ftse	28,53	28,53	5.000	28,53	142.650,00	142.650,00		
Rafi Us1000 Pwsh	9,84	9,84	20.000	9,51	190.200,00	196.800,00		6.600,00
Ubs Barcap Us T.7-10	28,32	28,32	15.600	28,32	441.792,00	441.792,00		
Ubs Etf Canada Cl.I	23.089,50	23.089,50	22	23089,50	507.969,00	507.969,00		
Ubs Ftse 100 Cl.I	15.085,00	15.085,00	33	15085,00	497.805,00	497.805,00		
Ubs M. Iboxx Liquid C	95,28	95,28	5.195	95,28	494.979,60	494.979,60		
					15.119.029,85	15.340.223,60	289.561,00	221.193,75

Il portafoglio azionario dell'Ente, investito prevalentemente in titoli italiani a larga capitalizzazione, è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, al pari degli investimenti in ETF per i quali si è registrato un più marcato incremento pari a poco meno di quattro milioni di euro. In merito a questi ultimi, in virtù della replica di indici di Borse straniere ovvero indici relativi a settori di produzione o finanziari, è stato possibile allocare risorse su titoli esteri, senza dovere sostenere l'onere della attività di individuazione e selezione dei migliori valori direttamente sulle piazze borsistiche di negoziazione. Il rendimento complessivo netto del portafoglio ENPAF è stato del 10,57%, al di sotto dei valori fatti registrare dalla Borsa italiana. Occorre tenere presente, comunque, che la componente azionaria, ETF inclusi, è poco significativa rispetto al patrimonio mobiliare complessivo dell'ENPAF, si tratta, infatti di poco più del 3%.

Di seguito, a fini comparativi, le tabelle relative ai rendimenti dei principali indici borsistici sia sotto il profilo del rendimento semplice che total return che tiene conto dei dividendi distribuiti. Si rileva che le elevate performance della Borsa americana e giapponese si riducono in sede di conversione in euro a causa della particolare forza di questa valuta rispetto a quelle locali.

	Price return %	Total return %
FTSE MIB	16,56	20,50
FTSE ALL SHARES	14,34	18,37
DAX	25,48	25,48
CAC 40	17,99	22,22
IBEX 35	21,42	27,75
EUROSTOXX 50	17,95	21,51
FTSE 100 £	14,43	18,66
FTSE 100 €	19,07	23,48
S & P 500 \$	29,60	32,39
S & P 500 €	20,87	24,78
NASDAQ Composite \$	38,32	40,12
NASDAQ Composite €	16,52	20,46
Japan Nikkei 225 ¥	56,72	N.D.
Japan Nikkei 225 €	23,35	N.D.

La tabella sottostante riepiloga, per settori merceologici, i soli titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31.12.2013.

SETTORE	BILANCIO	PESO % SETTORE
PUBBLICA UTILITA'	12.675.407	30,58
ENERGIA	15.099.509	36,43
ASSICURAZIONI	4.967.700	11,99
BANCARIO/FINANZIARIO	4.902.440	11,83
BENI E SERV. INDUSTRIA	543.475	1,31
TELECOMUNICAZIONI	481.322	1,16
CHIMICO/ FARMACEUTICO	502.192	1,21
PRODOTTI AL CONSUMO	518.106	1,25
TRASPORTI	1.758.047	4,24
	41.448.198	100,00

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2014 iscritti nell'attivo circolante del patrimonio sono i seguenti:

ISIN	Titolo	Valore a bilancio	Valore nominale
FR0010136366	AFD 25OT14 3,85% EUR	996.400,00	1.000.000,00
XS0193947271	AUTOSTRATE 9GN14 5%	1.494.000,00	1.500.000,00
XS0193947271	AUTOSTRATE 9GN14 5%	1.487.967,00	1.500.000,00
XS0611215103	B. SANT. 07AP14 4,25%	998.850,00	1.000.000,00
XS0624833421	BANCA INTESA EUR 12MG14 TV	997.700,00	1.000.000,00

ISIN	Titolo	Valore a bilancio	Valore nominale
BE0000303124	BELGIO 28ST14 4,25% EUR	1.993.000,00	2.000.000,00
IT0004707995	BTP 01AP14 3%	4.960.990,00	5.000.000,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	4.962.490,00	5.000.000,00
IT0003625909	BTP 15ST14 HCPI LINK 2,15%	1.496.984,56	1.500.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV%	4.897.980,00	5.000.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV%	4.903.480,00	5.000.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV%	4.895.930,00	5.000.000,00
IT0004224041	CCT 01MZC14 TV%	9.368.370,00	10.000.000,00
XS0400780887	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.030.284,00	4.000.000,00
XS0294490312	GE CAP 03AP14 TV%	1.936.408,00	2.000.000,00
XS0553035840	GE CAP 28OT14 2,875%	1.996.760,00	2.000.000,00
XS0857458086	ICCREA 26NV14 4%	998.540,00	1.000.000,00
XS0197079972	MER LYN EUR LG14 TV%	999.975,00	1.000.000,00
XS0616865688	SBAB 13OT14 3,50	998.800,00	1.000.000,00
XS0603232165	SWEDBANK H. 10SY14 2,75%	991.998,00	1.000.000,00
XS0254905846	TELECOM 19MG14 4,75%	990.938,00	1.000.000,00
XS0185030698	UNICREDIT FB14 4,375	1.981.400,00	2.000.000,00
XS0304458564	VODAFONE EUR 06GN14 TV%	984.097,00	1.000.000,00
Totale complessivo		59.363.341,56	60.500.000,00

Dalla tabella emerge che nel corso del 2014 è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari per un controvalore nominale di 60,5 mln di euro, ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. il valore dei titoli azionari e gli ETF pari ad euro 56.567.227,98 con le riprese di valore e al netto delle minusvalenze;
2. il valore dei titoli obbligazionari circolanti pari ad euro 59.363.341,56;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 115.930.569,54 la forte contrazione che si registra rispetto al 2012 (attività finanziarie euro 325.774.827,35) è determinata dalla intervenuta immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP e dalla circostanza che nel corso del 2013 è scaduta una maggiore quantità di titoli obbligazionari.

Tutti i titoli risultano accentrati in un deposito amministrato presso l'istituto incaricato del servizio di cassa, fatta eccezione per le quote del fondo immobiliare, depositate presso la Banca indicata dalla società di gestione del fondo stesso.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 ha registrato minusvalenze su titoli pari ad euro 1.899.080,60 in aumento rispetto all'anno precedente nel corso del quale le minusvalenze da valutazione titoli era risultato pari a 908.535,25 euro.

Nel dettaglio la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione titolo	Minus da riportare
BCA Pop. Sondrio	32.550
Eni ord	86.417
MPS	11.045
Saipem	749.068
Statoil ord	44.668
Telecom	8.048
Yara INTL ors	61.121
EASY CAC 40	37
FTSE UK ASGILT	557
ISHARES FTSE 100	5.400
ISHARES FTSE UK DIV.	6.480
ISHARES MSCI Brazil Etf	414.369
ISHARES MSCI Turkey Etf	108.150
ISHARES \$ T.BOND 1-3-	21.050
LYXOR MSCI India	163.095
LYXOR ETF Russia	6.650
LYXOR MSCI LATINAM	90.600
LYXOR S&P ASX200	2.902
LYXOR S.Africa FTSE	9.847
UBS BARCAP US T.7-10	58.188
UBS ETF CANADA CL.I	5.027
UBS M. IBOXX LIQUID C	4.937
UBS FTSE 100 CL.I	8.875
	1.899.081

Dalla Tabella emerge che la maggiore quota di minusvalenze si riscontra sugli ETF, in particolare su quelli relativi ai mercati emergenti le cui economie nel corso del 2013 hanno fatto registrare indici di crescita più bassi, a causa principalmente dell'andamento delle relative valute, sovente legate al corso del dollaro americano, e dalle prospettive non positive dell'inflazione. Si è così manifestato un significativo fenomeno di progressiva riduzione degli investimenti verso questi mercati.

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio		%
Portafoglio azionario Italia	39.545.153,00	69,91
Portafoglio azionario estero	17.022.075,00	30,09
Totale portafoglio azionario	56.567.228,00	100,00

L'Ente non ha effettuato, se non in minima parte, investimenti azionari diretti su mercati esteri, considerata la difficoltà di monitorare l'andamento degli stessi e i rischi connessi alle variazioni dei rapporti di cambio per il caso di investimenti sui mercati al di fuori dell'area euro; tuttavia, attraverso l'acquisto di ETF, l'ENPAF, al fine di ottimizzare la diversificazione del proprio portafoglio, ha investito, in via indiretta, anche su mercati stranieri, inclusi quelli emergenti, considerato che gli ETF, quotati sulla Borsa italiana, replicano indici di Borse estere. Nella tabella che precede viene riportata la ripartizione del portafoglio azionario tra Italia ed estero, rispetto all'anno 2012 si rileva, un incremento della componente estera (dal 25,33% al 30,09%) determinato, appunto, da un aumento dell'investimento in ETF.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
593.905.862	431.265.526	162.640.336

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2013
Depositi bancari	593.904.419
Denaro e altri valori in cassa	1443
Totale	593.905.862

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente intrattiene i propri rapporti attivi di conto corrente prevalentemente presso l'istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
12.318.170	10.801.489	1.516.681

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2013 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartite per la durata utile del titolo stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2018, di ammontare complessivo pari ad euro 1.462.223,00.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	12.244.809
Risconti attivi diversi	73.361
Totale	12.318.170

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce, come già detto, in parte, agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2013 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

I ratei attivi del Fondo immobiliare per euro 2.335.274 rappresentano gli utili derivanti dal possesso delle quote del fondo immobiliare deliberati dalla SGR, ma non ancora distribuiti al termine dell'esercizio.

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2003/2012	Anno 2013	Totale
Totale titoli immobilizzati	699.487.908,18	706.788.003,59	7.300.095,41	1.742.941,62	1.008.618,00	2.751.559,62
Totale titoli circolanti	59.363.341,56	60.500.000,00	1.136.658,44	743.636,16	295.045,67	1.038.681,83
Totale complessivo	758.851.249,74	767.288.003,59	8.436.753,85	2.486.577,78	1.303.663,67	3.790.241,45

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 1.038.681,83, mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2014, ammonta ad euro 2.751.559,62.

La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
1.797.843.075	1.664.817.185	133.025.890

La composizione al 31 dicembre 2013 del patrimonio netto é la seguente:

Descrizione	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva legale	1.530.819.457	133.997.728	-	1.664.817.185
Avanzo dell'esercizio	133.997.728	133.025.890	133.997.728	133.025.890
Totale	1.664.817.185	267.023.618	133.997.728	1.797.843.075

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.530.819.457	133.997.728	1.664.817.185
Destinazione del risultato dell'esercizio		(133.997.728)	(133.997.728)
A riserva legale	133.997.728		133.997.728
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		133.025.890	133.025.890
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.664.817.185	133.025.890	1.797.843.075

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente a euro 813.703.960, così come previsto dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
1.336.832	1.329.091	(7.741)

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.12	Incrementi	Decrementi	31.12.13
TFR, movimenti del periodo	1.329.091	23.741	16.000	1.336.832

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2013, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
17.027.419	14.994.587	2.032.832

I debiti al 31 dicembre 2012 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.000.807			1.000.807
Debiti tributari	6.508.610			6.508.610
Debiti verso enti previdenziali	245.520			245.520
Debiti verso il personale dip.	484.774			484.774
Debiti verso iscritti	4.253.962			4.253.962
Altri debiti	1.475.893		3.057.853	4.533.746
Totale	13.969.566		3.057.853	17.027.419

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2013, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.696.676
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.771.581
Ritenute redditi di lavoro autonomo	39.633
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	720
Totale debiti tributari	6.508.610

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2013 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2014, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2013 il cui incasso è posticipato all'anno successivo.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.057.853
Pensioni da rimettere	351.113
Contributi da rimborsare	336.156
Imposta sostitutiva rateo	67.318
Contributo BPS da impiegare	122.609
Deposito a garanzia locazione	38.025
Interessi su depositi cauzionali	13.775
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	86.738
Spese per gli organi dell'Ente	15.097
Contributo 0,15% da trasferire	319.506
Affitti da definire	85.413
Ricongiunzioni/ riscatti da restituire	23.711
Diversi	16.432
Totale altri debiti	4.533.746

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Negli altri debiti oltre ai depositi cauzionali sono rilevati principalmente debiti riferiti a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni versate e successivamente riaccreditate all'ENPAF per motivazioni diverse (nei casi più frequenti per decesso dell'interessato e chiusura del conto corrente) e da rimettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	677.331
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	362.820
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	3.213.811
Totale altri debiti	4.253.962

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere per pensioni e indennità di maternità, al 31 dicembre 2013, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014. Si tratta di diritti alle suddette prestazioni maturati nel corso del 2013 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni registrato nel corso dell'esercizio che sommato a quello pregresso raggiunge l'ammontare complessivo di oltre tre milioni di euro, da destinare ad ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio successivi, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella delibera che periodicamente disciplina le prestazioni assistenziali.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	3.446
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	10.747
Spese funzionamento commissioni e comitati	3.806
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	3.515
Manutenzione locali ufficio	4.785
Spese telefoniche	12.798
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	24.096
Oneri centro elaborazione dati	35.799
Energia elettrica ed acqua uffici	5.346

Descrizione	Importo
Spese varie di amministrazione generale	4.337
Servizio pulizie uffici	3.767
Oneri servizio riscossione tributi	49.760
Servizio idrico e illuminazione	55.416
Manutenzione ed adattamento immobili	152.429
Consulenze tecniche e amministrative	32.606
Spese per il servizio di riscaldamento	210.982
Spese varie	22.151
Apparecchiature ed attrezzature tecniche per elabor. dati	47.714
Spese incrementative immobili	290.321
Compensi interinali portieri	26.986
Totale debiti verso fornitori	1.000.807

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzione immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	120.968
Compensi per lavoro straordinario e premi	328.135
Altri debiti	35.671
Totale debiti verso il personale dipendente	484.774

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	216.008
Ritenute previdenziali e assistenziali	29.512
Totale debiti verso enti previdenziali	245.520

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.001	19.181.051	156.050
Valore polizze personale per TFR	2.319	2.319	-
Totale	19.027.320	19.183.370	156.050

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 56 del 13 dicembre 2012 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento in convenzione biennale della gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva, destinata a scadere dunque nel 2014.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
264.700.982	259.247.472	5.453.510

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	166.361.070	158.669.527	7.691.543
Altri contributi	98.339.912	100.577.945	(2.238.033)
Totale	264.700.982	259.247.472	5.453.510

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2013, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 27 novembre 2012, approvata dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013, che ha fissato l'aumento del contributo nella misura del 3,3% rispetto all'anno precedente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici e accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione viene equiparato ad un non esercente l'attività professionale e sottoposto all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione riscontrati attivi fino al mese di gennaio del 2013 risultano pari a 86.395 ed i contributi accertati per esercizio 2013 ammontano ad euro 166.361.070.

Di seguito, riferita al quadriennio 2010/2013 la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2013		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	126.367.612	29.164
Contributo ridotto 85%	25.130.300	38.662
Contributo ridotto 50%	6.966.905	3.215
Contributo ridotto 33,33%	170.451	59
Contributo di solidarietà	1.988.350	15.295
Contributo doppio (n. 136)	589.288	-
Contributo triplo (n. 121)	1.048.586	-
Contributi anni precedenti	4.099.578	-
Totale	166.361.070	86.395

31.12.2012		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	120.878.925	28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130	38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374	2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053	49
Contributo di solidarietà	1.588.104	12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520	-
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040	-
Contributi anni precedenti	3.625.381	-
Totale	158.669.527	83.401

31.12.2011		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	-
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	-
Contributi anni precedenti	2.557.857	-
Totale	152.613.256	80.942

31.12.2010		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	116.137.350	28.854
Contributo ridotto 85%	23.393.524	38.731
Contributo ridotto 50%	5.690.751	2.827
Contributo ridotto 33,33%	142.199	53
Contributo di solidarietà	1.004.663	8.303
Contributo doppio (n. 134)	539.350	
Contributo triplo (n. 134)	1.078.700	
Contributi anni precedenti	1.271.433	
Totale	149.257.970	78.768

Dall'analisi dei dati emerge l'andamento costantemente crescente dei ricavi accertati determinato dall'incremento dell'importo della quota (3,3%) e dalla crescita del numero degli iscritti. Dalla comparazione tra i quattro prospetti si ricava, inoltre, una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.994 unità, il saldo positivo tra 2012 e 2013).

Il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà cresce di 2.691 unità (erano state 2.519 le unità in più nel 2012 rispetto al 2011), si tratta dell'aumento più significativo da quando è stata introdotta questa forma di contribuzione; nella sostanza, quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi iscritti alle casse dell'Ente è poco significativo (1,9 mln di euro su 166 mln di accertato complessivo), tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2011, indichino in 13.235 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2013, mentre il livello raggiunto nel corso dell'esercizio 2013, viene dal bilancio tecnico indicato solo per il 2017. In proposito corre l'obbligo di osservare che le proiezioni attuariali indicano per il 2013 in 78.042 il numero complessivo degli iscritti che, nelle elaborazioni tecniche, raggiunge il livello riscontrato nell'esercizio 2013 solo nell'anno 2026. Dunque può rilevarsi come l'incidenza percentuale delle quote di solidarietà sul totale iscritti nei dati del bilancio di esercizio e in quelli del bilancio tecnico, sostanzialmente coincida posizionandosi intorno al 18%.

Aumenta di 349 unità il numero degli iscritti a quota intera; mentre è in lieve riduzione il numero delle quote triple, stabili le quote doppie. prosegue la decrescita (308 unità) del numero degli iscritti che hanno optato per la riduzione dell'85%. Particolarmente elevata l'entrata contributiva relativa agli anni precedenti derivante dall'attività di accertamento degli Uffici diretta a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modificazione del proprio status lavorativo.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributo 0,90%	92.815.279	95.429.969	(2.614.690)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	68.028	79.065	(11.037)
Altri contributi	5.456.605	5.068.911	387.694
Totale	98.339.912	100.577.945	(2.238.033)

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2013 è in diminuzione di 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente quando già era stata registrata una sensibile contrazione dei ricavi accertati, ciò è ascrivibile alla diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci; dal 2005, questa entrata, che rimane comunque essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO
PIEMONTE	6.557.708,93
VALLE D'AOSTA	166.341,19
LOMBARDIA	14.702.002,84
TRENTINO ALTO ADIGE	1.160.451,11
VENETO	6.636.889,86
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.837.601,72
LIGURIA	2.510.078,60
EMILIA ROMAGNA	5.670.562,39
TOSCANA	5.056.617,64
UMBRIA	1.233.615,73
MARCHE	2.450.906,78
LAZIO	10.276.108,59
ABRUZZO	2.327.707,60
MOLISE	534.516,60
CAMPANIA	8.942.383,30
PUGLIA	6.481.258,98
BASILICATA	877.869,60
CALABRIA	3.453.070,89
SICILIA	9.057.958,93
SARDEGNA	2.881.628,37
Totale	92.815.279,65

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2012, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzione sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari al 2,7%. Si conferma l'andamento riscontrato nel 2012 rispetto al 2011, quando la flessione era stata del 7,5% per 7,8 mln.

REGIONE	ANNO 2012	ANNO 2013	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	6.697.265,53	6.557.708,93	(139.556,60)	-2,08
VALLE D'AOSTA	169.193,89	166.341,19	(2.852,70)	-1,69
LOMBARDIA	14.997.874,26	14.702.002,84	(295.871,42)	-1,97
TRENTINO ALTO ADIGE	1.184.962,21	1.160.451,11	(24.511,10)	-2,07
VENETO	6.864.558,41	6.636.889,86	(227.668,55)	-3,32
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.908.428,65	1.837.601,72	(70.826,93)	-3,71
LIGURIA	2.617.070,49	2.510.078,60	(106.991,89)	-4,09
EMILIA ROMAGNA	5.947.598,06	5.670.562,39	(277.035,67)	-4,66
TOSCANA	5.200.291,11	5.056.617,64	(143.673,47)	-2,76
UMBRIA	1.252.713,78	1.233.615,73	(19.098,05)	-1,52
MARCHE	2.429.496,13	2.450.906,78	21.410,65	0,88
LAZIO	10.205.365,84	10.276.108,59	70.742,75	0,69
ABRUZZO	2.346.087,47	2.327.707,60	(18.379,87)	-0,78
MOLISE	535.596,94	534.516,60	(1.080,34)	-0,20
CAMPANIA	9.445.923,29	8.942.383,30	(503.539,99)	-5,33
PUGLIA	6.556.183,80	6.481.258,98	(74.924,82)	-1,14
BASILICATA	880.751,71	877.869,60	(2.882,11)	-0,33
CALABRIA	3.554.343,46	3.453.070,89	(101.272,57)	-2,85
SICILIA	9.497.227,91	9.057.958,93	(439.268,98)	-4,63
SARDEGNA	3.139.036,52	2.881.628,37	(257.408,15)	-8,20
Totale	95.429.969,46	92.815.279,65	(2.614.689,81)	-2,74%

Nella Tabella seguente viene riportato invece l'ammontare del contributo di competenza 2013, ripartito per Regione, sia in termini economici che percentuali.

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
PIEMONTE	6.557.708,93	7,07%
VALLE D'AOSTA	166.341,19	0,18%
LOMBARDIA	14.702.002,84	15,84%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.160.451,11	1,25%
VENETO	6.636.889,86	7,15%

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.837.601,72	1,98%
LIGURIA	2.510.078,60	2,70%
EMILIA ROMAGNA	5.670.562,39	6,11%
TOSCANA	5.056.617,64	5,45%
UMBRIA	1.233.615,73	1,33%
MARCHE	2.450.906,78	2,64%
LAZIO	10.276.108,59	11,07%
ABRUZZO	2.327.707,60	2,51%
MOLISE	534.516,60	0,58%
CAMPANIA	8.942.383,30	9,63%
PUGLIA	6.481.258,98	6,98%
BASILICATA	877.869,60	0,95%
CALABRIA	3.453.070,89	3,72%
SICILIA	9.057.958,93	9,76%
SARDEGNA	2.881.628,37	3,10%
Totale	92.815.279,65	100 %

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali si registra una riduzione da euro 73.060,00 a euro 68.028,00, determinata dalla circostanza che un numero sempre maggiore di nuovi iscritti opta per il versamento del contributo di solidarietà per il quale non è previsto il contributo di iscrizione una tantum;
- la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 583.713,74, in forte contrazione rispetto al 2012 (euro 2.160.908,00) anche a causa della tardiva approvazione delle nuove Tabelle per il calcolo della riserva matematica;
- il contributo di assistenza per euro 2.472.080,00 in lieve aumento rispetto al 2012 (euro 2.268.006,00) in virtù dell'aumento del numero degli iscritti. la quota della assistenza è uguale per tutti ed è pari a 26,00 euro.

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
14.647.602	14.497.233	150.369

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.647.601,63 con un lieve incremento rispetto al 2012 dovuto, essenzialmente, alla variazione dell'indice ISTAT sui canoni di locazione.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canoni
Roma - V.le Aeronautica, 34	619.975,64
Roma - Via Allievo 80 A/B	308.147,36
Roma - Via Aurelia, 429	270.115,30
Roma - Via Courmayeur 74	361.092,53
Roma - Via dei Crispolti, 112	311.313,39
Roma - Via dei Crispolti, 76	362.862,03
Roma - Via dei Crispolti, 78	368.378,12
Roma - Via Di Dono, 115/131	540.622,19
Roma - Via Di Dono, 141	594.427,14
Roma - V.le Europa, 100	801.543,05
Roma - V.le Europa, 64	613.786,18
Roma - V.le Europa, 98	721.835,13
Roma - Via Fani 109 A/B	631.487,57
Roma - Via Flaminia Vecchia, 670	1.018.167,73
Roma - Via Frattini-Bassini	583.097,33
Roma - Via Gregorio VII 126 A/B	539.419,40
Roma - Via Gregorio VII 311	493.173,15
Roma - Via Gregorio VII, 315	438.611,15
Roma - Via Innocenzo XI 39/41	914.651,13
Roma - Via Madesimo 40 A/B	443.340,46
Roma - Via Mistrangelo 28 A/B	232.680,86
Roma - Via Nansen F., 5	459.743,91
Roma - V.le Pasteur, 49	1.011.971,97
Roma - V.le Pasteur, 65	844.081,40
Roma - V.le Portuense, 711	149.758,57
Roma - Complesso p.zza A.C. Sabino	646.279,98
Roma - Via Savoia, 31	293.599,53
Roma - Via dei Tizi, 10	25.324,98
Carrara - Via Don Minzoni, 23	13.458,22
Oristano - Via Croce Benedetto	5.999,85
Ragusa - Via Archimede, 183	7.461,86
Ravenna - Via Faentina, 30	21.194,52
Totale	14.647.601,63

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
2.657.201	2.316.533	340.668

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2013
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.003.047
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	343.294
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	290.860
Altri recuperi spese	20.000
Totale	2.657.201

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIALE EUROPA, 64	18.505,52	5.016,12	8.395,45	25.288,27		57.205,36
VIALE EUROPA, 98	26.557,40	3.739,38	6.405,78	20.456,28		57.158,84
VIALE EUROPA, 100	34.419,95	6.444,65	7.309,46	19.756,74		67.930,80
VIALE PASTEUR, 65	17.556,93	5.731,21	10.743,04	32.436,06		66.467,24
VIA AURELIA, 429	12.243,50	6.463,88	1.162,76	22.348,19		42.218,33
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	30.487,59	6.093,30	11.387,27	22.853,07		70.821,23
VIALE PASTEUR, 49	26.655,85	6.125,94	13.360,10	16.360,82		62.502,71
VIA DEI CRISPOLTI, 76	37.829,64	8.386,15	18.419,92	31.621,89		96.257,60
VIA DEI CRISPOLTI, 78	27.380,48	10.802,19	11.052,18	26.201,96		75.436,81
VIA DEI CRISPOLTI, 112	25.961,75	6.205,30	15.039,92	32.206,60		79.413,57
VIA PORTUENSE, 711	11.761,14	3.586,54	6.495,27	21.043,53		42.886,48
VIA FRATTINI-BASSINI-CORPO STACCATO, 255/257/259/16	38.942,73	22.847,98	18.653,40	35.741,91		116.186,02
VIA NANSEN F., 5	29.613,85	9.809,93	18.099,70	27.459,69		84.983,17
VIA SAVOIA, 31	26.735,98	2.787,32	5.994,72	15.388,32		50.906,34
VIA ALLIEVO G., 80 A/B	26.163,73	6.182,61	13.116,77	24.255,89		69.719,00
VIA MADESIMO, 40	15.405,73	4.515,63	10.195,12	21.688,33		51.804,81
VIA INNOCENZO XI, 39/41	46.389,31	11.719,47	10.117,46	25.961,03		94.187,27
VIA GREGORIO VII, 126 A/B	36.008,04	7.629,02	17.161,04	26.879,64		87.677,74
VIA FANI, 109 A/B	29.907,07	15.001,80	19.902,95	24.304,53		89.116,35
VIA GREGORIO VII, 311	14.737,92	5.656,16	4.073,70	14.122,80		38.590,58
VIA GREGORIO VII, 315	15.200,62	7.321,38	3.331,99	14.394,37		40.248,36

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIA PAOLO DI DONO, 141	42.124,26	9.392,72	22.592,93	20.090,88		94.200,79
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	41.415,13	7.799,10	12.155,97	19.738,77		81.108,97
VIA COURMAYEUR, 74	32.895,34	4.206,92	13.295,20	20.161,96		70.559,42
VIA NOVA LEVANTE, 60	16.369,82	1.402,76	6.708,55	8.732,99		33.214,12
VIA MISTRANGELO, 28	14.955,92	4.341,14	8.919,19	28.581,37		56.797,62
VIA FLAMINIA VECCHIA, 670					213.638,04	213.638,04
PIAZZA ARULENO CELIO SABINO, 13			8.414,90			8.414,90
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23			3.394,38			3.394,38
Totale	696.225,20	189.208,60	305.899,12	598.075,89	213.638,04	2.003.046,85

Oneri della gestione dell'Ente

Il totale dei costi al 31.12.2013 è così ripartito:

Descrizione	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	167.916.692
Organi amministrativi e di controllo	300.426
Compensi professionali e lavoro autonomo	560.590
Personale	4.539.654
Materiali sussidiari e di consumo	152.800
Utenze varie	1.823.888
Servizi vari	1.211.526
Spese pubblicazione periodico	29.120
Oneri tributari	13.064.106
Altri costi	233.656
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.965.618
Totale	198.798.076

Oneri tipici

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
167.916.692	162.215.580	5.701.112

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2013:

Descrizione	
Pensioni agli iscritti	160.450.605
Oneri istituzionali anni precedenti	2.290.187
Prestazioni di assistenza	2.472.080
Indennità di maternità	1.473.807
Indennità di maternità fiscalizzata	867.048
Valori copertura assicurativa altri enti	134.270
Contributi da rimborsare	228.695
Totale	167.916.692

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale (deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012) e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012, in base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che resta fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salva l'elevazione derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, fermo restando il requisito dell'attività professionale (che resta fissato a 20 anni "a regime"), l'anzianità di iscrizione e contribuzione è stata elevata da 40 a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre dal 1° gennaio 2016 è stata prevista l'abrogazione dell'istituto. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia almeno fino al 2016.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

la pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti essa viene erogata nelle due forme della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e della pensione indiretta che compete nel caso in cui l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 267.240,04. Le pensioni in essere alla predetta data sono 55 (erano 35 nel 2012 e 25 nel 2011), così ripartite:

- pensioni di anzianità 32;
- pensioni di vecchiaia 22;
- pensioni indirette 1.

Il numero dei pensionati che percepiscono la pensione dall'ENPAF, al 31.12.2013, è pari a 25.209 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Pensioni	162.740.792	160.488.013	157.838.288
Numero pensionati	25.209	25.809	25.694
Ammontare medio uscita per pensioni	6.456	6.218	6.143

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo medio dell'uscita per pensioni è costantemente crescente questa, per il 2013, si attesta su 6.456 euro annui lordi.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2013, è costituita dalla sommatoria di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 267.240,04;
- spesa pensionistica corrente euro 160.183.365,00;

- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 2.290.187,24 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2013 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2013 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.011	95.401.955
Pensioni di anzianità	4.731	37.038.802
Pensioni di invalidità	265	895.757
Pensioni ai superstiti	6.814	29.404.279
Totale pensioni	26.821	162.740.792

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Di seguito gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2010/2012 riassunti per tipologia di pensione erogata:

2012		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.579	93.664.217
Pensioni di anzianità	4.925	37.175.647
Pensioni di invalidità	254	849.428
Pensioni ai superstiti	6.813	28.798.721
Totale pensioni	27.571	160.488.013

2011		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.409	91.542.807
Pensioni di anzianità	4.982	36.871.692
Pensioni di invalidità	260	851.506
Pensioni ai superstiti	6.755	28.572.283
Totale pensioni	27.406	157.838.288

2010		
Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.287	90.042.104
Pensioni di anzianità	4.934	36.325.621
Pensioni di invalidità	263	835.191
Pensioni ai superstiti	6.717	27.886.077
Totale pensioni	27.201	155.088.993

Dall'analisi dei dati emerge che tra gli esercizi 2013 e 2012, si registra un aumento della spesa pensionistica pari a 2,2 milioni di euro, un livello di incremento sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti; ciò che, viceversa, rileva è che l'aumento della spesa si registri nonostante la contrazione del numero di pensioni e dei pensionati in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma regolamentare. Quanto sopra può attribuirsi dell'adeguamento dei trattamenti all'indice ISTAT, di cui si dirà in seguito, e all'effetto sempre più "marcato" dell'aumento dei coefficienti economici di pensione entrato in vigore nel 2004, sia in sede di liquidazione delle pensioni base che dei supplementi erogati ai pensionati che continuano a versare la contribuzione dopo il pensionamento.

Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT, si evidenzia che, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 27 novembre 2012, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 30 gennaio 2013, l'ENPAF ha previsto l'applicazione nel 2013, come per il 2012, della disciplina della perequazione delle pensioni del sistema generale obbligatorio, disciplina, contenuta, per il biennio 2012/2013, all'art. 24, c. 25 del dl n. 201/2011 e determinata in base al cumulo dei trattamenti pensionistici mensili in godimento dell'interessato sulla base degli importi riportati nella seguente tabella.

Dal 1° gennaio 2013:	aumento del 3,0%	Per le pensioni di importo fino a € 1.443,00
	aumento fino al raggiungimento del limite massimo della fascia	Per le pensioni di importo compreso tra € 1.443,00 e fino a € 1.486,29 Viene garantito l'importo di € 1.486,29
	Nessun aumento	Per le pensioni di importo superiore a € 1.486,29

L'effetto prodotto dal sistema della perequazione applicata sia nel 2012 che nel 2013, è stato quello di determinare un aumento contenuto dell'uscita per pensioni rispetto a quanto sarebbe avvenuto in caso di applicazione "piena" dell'adeguamento all'indice ISTAT.

Si aggiunga che l'andamento crescente dei soggetti che scelgono di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia che già si era arrestato nel 2012, ha avuto una brusca riduzione nel 2013, in conseguenza dell'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile che ha determinato una contrazione delle nuove liquidazioni; come detto il fenomeno proseguirà per tutto il corso del 2015.

Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182
2007	163

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorata ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 203 di cui 19 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2011 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2013.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	20.213
Pensioni di invalidità	263
Pensioni ai superstiti	7.208
Totale pensioni	27.684

Si riscontra uno scostamento sui dati complessivi, da ascriversi al fatto che le proiezioni attuariali non tengono conto dei procrastini e che al momento delle elaborazioni non era ancora possibile individuare in modo compiuto l'impatto delle misure restrittive riguardanti la riforma entrata in vigore nel 2013

Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2013, si attestano su un costo accertato, ancorché non integralmente sostenuto, di euro 2.472.080,00, sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 24 ottobre 2012 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico-sanitarie, spese di ospitalità presso case di riposo, spese di frequenza di asili e scuole materne, nonché per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;

- sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere continuativi o "una tantum";
- borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 7 del 19 febbraio 2013 che ha previsto l'assegnazione di 250 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:
 - 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
 - 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
 - 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
 - 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
 - 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia che relativamente al settore dell'assistenza da tempo si registra al termine dell'esercizio un significativo avanzo, è dunque consuetudine che il Consiglio di amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, preveda che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione. Tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha proprio lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nel settore, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza.

Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno, per la sezione assistenza, e le relative uscite vengano destinate ad ulteriori iniziative assistenziali individuate nel corso dell'anno successivo.

A titolo di esempio si ritiene utile evidenziare che, nel corso del 2013, l'avanzo della sezione assistenza è stato impiegato, sebbene non integralmente, nelle seguenti ulteriori iniziative:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa e che pagano la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF;
- a favore dei titolari di farmacie rurali sussidiate situate in comuni frazioni o centri abitati con popolazione non superiore ai 1.200 abitanti;

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

Descrizione	Numero	Importo
Assistenza continuativa	139	743.440
Assistenza straordinaria	73	321.938
Borse di studio	128	179.000
Altre iniziative		1.227.702
Totale	340	2.472.080

Allo stato attuale relativamente al settore dell'assistenza risultano disponibili complessivamente euro 3.213.811,00 frutto di avanzi di gestione da destinare ad ulteriori iniziative che dovranno essere individuate dal Consiglio di amministrazione.

Indennità di maternità

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'art. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzato.

La spesa complessiva accertata per il 2013, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 1.473.806,50. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella nota del 28 gennaio 2013 si è provveduto a fare transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 867.048,29 risulta accertato in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del Lavoro.

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2013, un costo pari ad euro 228.694,93.

Una parte di tale voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è pari a 110.950,62 euro. L'ammontare risulta in forte contrazione rispetto al 2012 anno in cui le restituzioni ex art. 24 erano state pari a 439.144,18 euro.

In base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al

controvalore della copertura del rischio invalidità e morte. L'entrata in vigore nel 2013 della riforma regolamentare che, tra l'altro, ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, ha determinato la forte riduzione delle domande di liquidazione dell'importo in questione.

Si aggiungono, a completare l'ammontare della voce di spesa in commento, principalmente i costi connessi alla restituzione dei contributi a favore degli iscritti che hanno versato contribuzione in eccesso rispetto a quella dovuta, ciò in virtù di sgravi contributivi operati successivamente al pagamento delle quote, di ammontare accertato pari a 105.138,75. Incidenza minima hanno avuto i rimborsi agli iscritti che in sede di ricongiunzione contributiva hanno versato l'onere della riserva matematica risultato in eccesso rispetto al dovuto.

Organi amministrativi e di controllo

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare e le relative limitazioni sono dettate dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statutari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce risulta in lieve aumento, risultando pari a circa 300 mila euro rispetto a quella accertata nel bilancio 2012, pari a circa 293 mila euro.

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva inoltre che, come per il 2012 così per il 2013, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale), ancorché si registri un incremento delle procedure promosse dall'Ente per morosità dei conduttori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2013	Note
PATRIMONIO	91	Di cui 85 promosse dall'Ente per morosità, 1 promossa dai conduttori che rivendicano la proprietà ex art. 2932 c.p.c. 5 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	9	di cui 2 per indennità di maternità e 7 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	69	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	ex portieri
TOTALE	170	

Di seguito si riporta, per ciascun settore, il raffronto con l'esercizio precedente del numero delle cause giacenti.

■ Patrimonio	+ 24
■ Prestazioni	- 1
■ Contributi	- 1
■ Personale	-invariato

Delle cause giacenti al 31.12.2013, 133 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2013	Note
PATRIMONIO	94	Di cui 85 promosse dall'Ente per morosità e 9 per recupero crediti, risarcimento danni e sublocazioni
PRESTAZIONI	5	in materia di previdenza
CONTRIBUTI	34	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	
TOTALE	133	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

■ Patrimonio	+ 16
■ Prestazioni	- 1
■ Contributi	+ 5
■ Personale	dato invariato

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta stabile rispetto al 2012, tenuto conto degli effetti delle misure di contenimento della spesa del personale previste per il triennio 2011/2013, dalle disposizioni contenute all'art.9, comma 1, del decreto legge n.78/2010 convertito nella legge n.122/2010. Si segnala che in conseguenza della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.9, comma 2, del decreto legge n.78/2010, (Corte costituzionale sentenza n.223/2012) non trova più applicazione il contributo di solidarietà nei confronti del personale dirigenziale ricompreso nell'applicazione della predetta disposizione. Nel contempo, va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale è fissato in 7 euro. In forza del DPR 4 settembre 2013 n.122 il blocco stipendiale del personale dell'Ente, come di tutto il personale pubblico, è stato prorogato a tutto il 2014. Nel 2013 il costo medio per dipendente, calcolato su 62,89 in servizio (il personale in servizio è calcolato tenuto conto del personale part-time), è stato pari a € 57.121 al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza complem. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	3	277.952	82.978	360.930	14.921	94.091
Affari Generali	21	602.445	238.923	841.368	22.536	221.069
Contributi e Prestazioni	28	794.796	252.802	1.047.598	28.960	273.420
Patrimonio	7	207.109	71.058	278.167	8.327	73.220
Ragioneria	7	176.685	49.645	226.330	6.751	61.783
TOTALE	66	2.058.987	695.406	2.754.393	81.495	723.583

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex - INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle macchine da ufficio.

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Assicurazioni	53.411
Prestazioni di terzi	1.020.265
Spese di rappresentanza	162
Oneri finanziari	137.688
Totale	1.211.526

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo accertato di euro 749.512,69, in contrazione rispetto al 2012 (costo accertato 1,032 mln di euro) e gli oneri del servizio riscossione tributi per euro 257.090,24, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Si aggiungono 13.662,11 euro di spese per l'amministrazione generale.

La composizione risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	749.513
Oneri servizio riscossione	257.090
Altre spese	13.662
Totale	1.020.265

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Rispetto all'esercizio 2012 le spese di manutenzione ordinaria, subiscono una contrazione; passando da euro 1.032.655,96 ad euro 749.512,69. Viceversa, si registra un aumento significativo per le spese incrementative che sono passate da euro 57.667,67 ad euro 357.109,09.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2013 pari ad euro 18.575,50 in riduzione rispetto all'esercizio precedente quando era risultata pari ad euro 25.277,25. La spesa nell'esercizio 2013 è per lo più riferita all'incarico per la valutazione di mercato del patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione affidata ad un esperto indipendente del settore.

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest. tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
AERONAUTICA, 34			26.763,64	610,00	29.517,09
ALLIEVO 80 A/B			7.933,09	228,75	24.789,68
ALLIEVO 80 A/B			5.171,23	228,75	23.801,93
AURELIA, 429	22.570,00		50.513,26	366,00	18.156,07
BASSINI, 16			56.624,87	610,00	120.126,60
COURMAYEUR 74	43.615,22		17.512,00	203,33	27.566,33
COURMAYEUR 74			13.276,35	203,33	31.618,72
COURMAYEUR 74			13.451,35	203,33	38.182,90
CRISPOLTI, 112			14.599,03	305,00	24.962,31
CRISPOLTI, 76			52.405,82	305,00	29.467,17
CRISPOLTI, 78			25.043,12	305,00	27.743,02
DI DONO, 115/131			43.069,91	366,00	13.604,79
DI DONO, 141	104.853,93		37.780,37	366,00	10.399,75
EUROPA, 100			16.950,20	2.989,00	27.987,52
EUROPA, 64			5.881,55	305,00	25.535,24
EUROPA, 98			13.831,45	3.539,00	32.784,54
FANI 109 A/B			20.966,31	228,75	1.951,14

Immobile	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest. tecn. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
FANI 109 A/B			31.285,65	228,75	4.304,93
FLAMINIA VECCHIA, 670			20.767,80	610,00	-
GREGORIO VII 126 A/B			6.585,40	228,75	12.654,07
GREGORIO VII 126 A/B			15.640,15	228,75	26.119,56
GREGORIO VII, 311	87.462,10		15.986,98	228,75	27.362,41
GREGORIO VII, 315			23.732,13	228,75	27.294,24
INNOCENZO XI 39/41			20.922,67	457,50	35.298,36
INNOCENZO XI 39/41			18.687,06	457,50	26.414,61
MADESIMO 40 A/B			23.210,45	228,75	1.100,00
MADESIMO 40 A/B			31.900,57	228,75	3.441,57
MISTRANGELO 28 A/B			16.682,77	228,75	11.173,93
MISTRANGELO 28 A/B			10.393,39	228,75	11.333,07
NANSEN F, 5			27.581,26	610,00	55.162,64
PASTEUR, 49	48.158,00	46.072,32	14.214,37	305,00	79.320,17
PASTEUR, 65			15.140,29	305,00	21.536,79
PORTUENSE, 711			11.742,07	366,00	11.966,33
SABINO 18-40			798,28	762,51	-
SAVOIA, 31	50.449,84		22.467,85	366,00	112.539,65
TIZI, 10				183,00	-
CARRARA/ORISTANO/RAGUSA/RAVENNA			-	732,00	-
	357.109,09	46.072,32	749.512,69	18.575,50	975.217,13

Spese di pubblicazione periodico

Le spese di pubblicazione periodico si attestano ad euro 29.120,00 importo equivalente a quanto speso nell'esercizio 2012. Va evidenziato che nel corso del 2012 il Consiglio di amministrazione aveva deciso di ridurre la periodicità della rivista "Enpaf informazione" nonché di circoscrivere l'invio a solo determinate categorie di destinatari tenuto conto che la rivista è integralmente pubblicata sul sito internet della Fondazione.

Oneri tributari

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2013 risulta la seguente:

Descrizione	
IMU	2.804.854
IRES	3.416.900
IRAP	146.886
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	194.288
Imposte sul patrimonio mobiliare	6.501.178
Totale	13.064.106

L'incidenza degli oneri tributari si ricollega all'imposta municipale unica (introdotta dal d.lgs. n. 23/2011 successivamente modificato) che grava sugli immobili, all'IRES, che grava principalmente sui redditi prodotti dal patrimonio immobiliare, nonché all'imposta sostitutiva che riguarda i redditi da valori mobiliari, in proposito si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012, per effetto di quanto stabilito dal dl n. 138/2011 (convertito in l. n. 148/2011), l'aliquota del 20% viene trattenuta alla fonte, su tutti i proventi finanziari (plusvalenze azionarie ed obbligazionarie, flusso cedolare prodotto dagli investimenti obbligazionari) e sugli interessi di conto corrente, mentre l'aliquota del 12,50% è stata conservata sui titoli del debito pubblico e assimilati. Si aggiunga che nel bilancio 2013 è stata accertata l'entrata determinata dalla distribuzione degli utili da parte del Fondo immobiliare di cui l'ENPAF detiene il totale delle quote emesse, sugli utili è stata applicata l'imposta sostitutiva del 20%.

Per quanto riguarda l'IRES versata direttamente dall'Ente quale soggetto passivo di imposta, la parte principale, come già sopra esposto, è relativa al reddito che l'ENPAF consegue dal patrimonio immobiliare di proprietà, a cui si aggiungono i dividendi azionari percepiti i quali, a partire dall'anno di esercizio 2005 e fino a quando non verrà approvata una disciplina ad hoc per gli enti non commerciali, nella misura del 5% concorrono a formare il reddito imponibile assoggettato all'IRES.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Altri costi

Gli altri costi si riferiscono soprattutto alle spese sostenute per la pulizia degli uffici ed altri oneri non classificabili nelle voci precedenti.

Oneri vari straordinari

Qui di seguito l'analitico degli oneri straordinari dell'anno:

Descrizione	
Perdita su oscillaz. cambi su valuta	2.892.206,78
Perdita su oscillaz. cambi su titoli	206.277,78
Spending review	161.390,68
Rimborso contributo art 24	56.818,77
Spese legali	19.264,90
Varie	58.581,59
	3.394.540,50

Spending review

L'art. 8, c. 3 del decreto - legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, ha, tra l'altro disposto che tutti gli Enti inclusi nell'Elenco ISTAT delle amministrazioni

pubbliche inserite nel conto economico consolidato siano tenuti ad adottare interventi per la riduzione della spesa per i consumi intermedi, nella misura del 5% per il 2012 e del 10% a partire dal 2013, da calcolare rispetto all'ammontare della spesa sostenuta per i consumi intermedi nel 2010. La norma prevede, inoltre, che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per il 2012, considerata la data di entrata in vigore del provvedimento, il versamento doveva avvenire entro il 30 settembre. La nozione di consumi intermedi è individuata dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009. Occorre precisare che anche gli Enti di previdenza privati sono inclusi nell'Elenco ISTAT e dunque sono destinatari delle suddette misure di contenimento e dell'obbligo di versamento. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012 ha confermato la legittimità dell'inserimento nel suddetto Elenco degli Enti di previdenza privati.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio relativa all'operazione per il 2012; si precisa che relativamente alla voce "spese per gli organi dell'Ente" la riduzione, nella misura del 10%, ha riguardato esclusivamente i gettoni di presenza dei componenti gli organi dell'Ente.

	2010	2010 al netto del 10%	2013
Spese per gli organi dell'Ente	54.875,00	49.387,50	49.250,00
Corsi per il personale	16.891,20	15.202,08	21.549,53
Acquisto materiale vario di consumo	59.038,72	53.134,85	54.580,78
Acquisto libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	8.226,97	7.404,27	8.284,93
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	26.400,57	23.760,51	20.334,16
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	63.445,24	57.100,72	69.599,73
Spese di rappresentanza	3.500,50	3.150,45	162,00
Spese di funzionamento di commissioni, comitati	3.621,00	3.258,90	3.806,40
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti e fondo spese di cui al D. Lgs. 626/94	4.410,00	3.969,00	5.361,06
Manutenzione locali uffici	108.954,66	98.059,19	46.072,32
Spese per riscaldamento e condizionatori aria sede	13.962,75	12.566,48	11.368,61
Spese postali e telegrafiche	154.482,85	139.034,57	73.386,78
Spese telefoniche	30.327,97	27.295,17	45.057,98
Oneri centro elaborazione dati	123.169,89	110.852,90	230.953,98
Energia elettrica ed acqua uffici	27.008,74	24.307,87	39.371,91
Servizio pulizie uffici	42.687,12	38.418,41	45.233,62
Oneri servizio riscossione tributi	437.986,20	394.187,58	257.090,24
Consulenze tecniche e amministrative	132.184,02	118.965,62	153.205,44
Spese bancarie	154.199,47	138.779,52	61.430,63
Totale	1.465.372,87	1.318.835,59	1.196.100,10

In esito alla procedura prescritta dalla legge l'Ente ha versato, (entro il 30 giugno 2013) l'equivalente della riduzione del 10% pari a 146.537,28 euro sui conti della Tesoreria dello Stato, il costo è stato imputato contabilmente alla voce oneri vari straordinari.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art. 1 comma 7, l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Infine, con riferimento all'art. 1 comma 141 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 che prevede, in merito all'acquisto per mobili ed arredo che non si possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011 e al successivo comma 142, che impone che le somme derivanti da tale riduzione di spesa siano versate entro il 30 giugno di ciascun anno, l'ENPAF ha ottemperato a tale obbligo versando la somma di euro 14.853,40, (il costo è stato imputato contabilmente al conto oneri vari straordinari) derivante dal calcolo come esposto nel prospetto che segue:

	2010	2011	Totale spesa per arredi 2010/2011	Spesa media 2010/2011	Possibilità di spesa 20%	Importo da versare
Acquisto mobili e arredi	32.396,05	4.737,44	37.133,49	18.566,75	3.713,35	14.853,40

Va precisato, infine, che Il Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 21 gennaio 2014 ha deliberato di esercitare la facoltà prevista dall'art.1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), che consente agli enti previdenziali privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, complessivamente pari ad € 175.844,74. Il riversamento è stato elevato al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010 e complessivamente pari ad euro 219.805,93 per effetto dell'articolo 50, comma 5, del decreto legge n. 66/14.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazione dei crediti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Gli ammortamenti si riferiscono, principalmente, agli immobili di proprietà per i quali si ritiene congrua l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda i beni mobili l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Oneri e proventi finanziari

La gestione straordinaria ha registrato il seguente risultato:

Descrizione	
Minusvalenze da valutazione	(1.899.081)
Proventi straordinari azionario	2.730.872
Proventi straordinari obbligazionario	637.799
Risultato gestione straordinaria	1.469.590

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

Descrizione	Quantità	Prezzo medio carico	Controvalore	Vendita	Plus
DAIMLER ORD	10.000	46,13	461.298,00	536.500,00	75.202,00
DEUTSCHE BOERSE ORD	10.000	49,21	492.108,00	554.477,00	62.369,00
DEUTSCHE POST ORD	20.000	17,97	359.378,00	430.614,00	71.236,00
ENI ORD	250.000	16,65	4.162.683,33	4.606.325,00	443.641,71
GENERALI ORD	300.000	13,27	3.980.700,00	4.370.520,00	389.820,00
HERA ORD	200.000	1,21	242.000,00	302.160,00	60.160,00
ISHARES FTSE CHINA25	12.900	76,12	981.995,73	1.124.744,55	142.748,82
ISHARES GLOBAL WATER	13.000	16,91	219.779,90	279.960,20	60.180,30
ISHARES S&P500 ETF	50.000	10,86	542.819,50	620.860,00	78.040,50
ISHARES S&P500 ETF	40.000	11,56	462.446,75	516.500,00	54.053,25
LYXOR CHINA E.T.RET.	10.000	110,88	1.108.800,00	1.169.342,00	60.542,00
LYXOR ETF DAX	8.000	65,39	523.100,00	647.629,60	124.529,60
LYXOR ETF DAX	8.000	65,39	523.100,00	708.826,40	185.726,40
LYXOR MSCI US TECH.	60.000	7,56	453.415,00	543.798,00	90.383,00
LYXOR STOXX 600 O&G	10.000	31,85	318.484,30	344.950,00	26.465,70
MEDIASET ORD	100.000	1,47	146.600,00	333.790,00	187.190,00
MICROSOFT ORD	20.000	21,54	430.825,18	532.519,26	101.694,08
TENARIS ORD	50.000	15,24	762.050,00	840.065,00	78.015,00
TERNA ORD	500.000	2,96	1.477.500,00	1.662.950,00	185.450,00
TERNA ORD	1.000.000	3,03	3.034.775,00	3.288.200,00	253.425,00
Totale			20.683.858,69	23.414.731,01	2.730.872,36

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte non solo le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari (vedi tabella sopra esposta) ma anche quelle conseguite grazie alla vendita in guadagno di titoli obbligazionari acquistati e non immobilizzati, di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue.

DESCRIZIONE TITOLO	ISIN	PREZZO ACQUISTO	VALORE ACQUISTO	PREZZO VENDITA	CONTROVALORE DI VENDITA	PLUS
FRANCE BTAN 16 2,25%	FR0119105809	97,75	1.955.090,00	104,36	2.087.182,00	114.660,62
CEE 03GN16 2,75%	EU000A1GRYT1	99,74	3.989.556,00	106,00	4.239.952,00	246.545,68
CCT EU 01NV2018 TV%	IT0004922909	98,05	9.804.887,50	100,81	10.081.480,00	276.592,50
			15.749.533,50		16.408.614,00	637.798,80

Da un confronto con i dati del precedente esercizio emerge una riduzione complessiva dei valori sia per la componente azionaria (4,5 mln di euro nel 2012 contro 2,7 mln nel 2013) che per quella obbligazionaria (1,1 mln di euro contro 637,7 mln euro).

Rettifiche di valori

Sotto la voce rettifiche di valori passive sono state rilevate le minusvalenze su titoli derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato; per l'anno 2013, le minusvalenze sono risultate pari a euro 3.092.408,57, di cui euro 1.193.327,97 per perdite su crediti ed euro 1.899.080,60 per minusvalenze accertate sui titoli azionari.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
42.968.877	43.557.522	(588.645)

Per tale voce aggregata si registra rispetto al 2012 una contrazione non particolarmente significativa determinata da una serie di fattori:

- Non sono state attivate nuove operazioni di pronti contro termine per cui il ricavo accertato per interessi pari a euro 140.555,00 è relativo a due operazioni attivate nel 2012 e conclusesi nel gennaio 2013. Nel 2012 gli interessi da PCT erano stati pari a 1,1 mln di euro;
- Il dividendo del fondo immobiliare si è ridotto da 3,08 mln di euro a 2,1 mln di euro;
- I dividendi azionari si sono ridotti da 2,5 mln di euro a 2,1 mln di euro;
- I proventi da time deposit si sono contratti da 2,3 a 1,2 mln di euro.

Le riduzioni sopra evidenziate sono state in parte compensate:

- dall'aumento per 1,8 mln di euro relativo alle cedole del portafoglio obbligazionario;
- dall'aumento per settecentomila euro degli interessi sulla liquidità di conto corrente.

I proventi finanziari sono così costituiti:

Descrizione	
Interessi e premi su titoli	24.911.760
Interessi bancari	10.987.925
Interessi PCT	140.555
Interessi time deposit	1.273.021
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	36.019
Interessi vari	327.959
Dividendi	2.140.835
Proventi fondo immobiliare	2.335.274
Altri proventi	815.529
Totale	42.968.877

Interessi e premi su titoli

In tale voce risultano compresi gli interessi già accreditati alla data di redazione del bilancio e gli interessi da accreditare la cui contropartita patrimoniale si ritrova nei ratei attivi.

Risultano inoltre rilevati gli scarti di negoziazione già ampiamente analizzati nella sezione relativa ai titoli obbligazionari.

Operazioni in PCT e di liquidità a breve termine

Banca	Importo in uscita	Valuta	Importo in entrata	Valuta	Interessi
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	49.999.518,36	1/1/2013	50.372.293,39	24/01/2013	70.277,26
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	49.999.859,83	1/1/2013	50.210.692,23	24/01/2013	70.277,47
					140.554,93

Il prospetto riporta le due operazioni di PCT attivate nell'anno 2012 (la prima il 24/9 e la seconda il 16/11) e concluse nel mese di gennaio 2013, con indicazione della quota interessi maturata per competenza nel corso dell'esercizio. Successivamente non è stato dato corso ad ulteriori operazioni a causa del livello dei tassi ritenuto non remunerativo.

Operazioni in valuta

Nella seconda metà dell'anno 2012 di fronte alla situazione di forte crisi in cui versava il debito sovrano che rischiava di coinvolgere il sistema della moneta unica europea l'ENPAF, aveva provveduto ad attivare investimenti in valuta estera, allo scopo di ridurre l'esposizione al rischio in quel momento rappresentato dalla circostanza che i depositi di liquidità e la quasi totalità degli investimenti finanziari risultavano nominati in euro.

All'1.1.2013 risultavano ancora attivi conti correnti in dollari americani e in dollari australiani; relativamente agli stessi anche nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite conseguenti alla politica valutaria espansiva delle rispettive Banche centrali che ha portato a movimenti di ulteriore deprezzamento rispetto all'euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle operazioni in valuta, con l'indicazione della perdita maturata sul cambio al 31.12.

	Saldi in valuta espressi in € al 31.12.2012	Cambio Banca Italia al 31.12.2013	Saldi al 31.12.2012 al cambio del 31.12.2013	Perdita su oscillazione cambio in €	Interessi netti maturati nell'anno espressi in USD e AUD	Valuta totale in USD al 31.12.2013	Valuta totale in AUD al 31.12.2013	Totale conti in EURO
UBS	19.677.973,99	1,3791	18.826.132,17	851.841,82	55.297,87	26.018.416,75		18.866.229,25
CARIPARMA	9.779.956,48	1,3791	9.356.590,95	423.365,53	33.370,47	12.937.045,05		9.380.788,23
BPS	9.199.181,88	1,5423	7.582.182,45	1.616.999,43	399.867,49		12.093.867,49	7.841.449,45
	38.657.112,35		35.764.905,58	2.892.206,77	488.535,84	38.955.461,80	12.093.867,49	36.088.466,93

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interessi incassati sia dai conti correnti che dalle operazioni di time deposit in valuta, gli importi sono stati convertiti in euro.

Depositi bancari	Interessi incassati	Interessi maturati	Totale
C/C 52000	10.019.480	957.901	10.977.381
C/C 54000	10.520	-	10.520
Time deposit BPS	1.198.858	-	1.198.858
Time deposit CARIPARMA	27.462	-	27.462
Time deposit UBS	46.725	-	46.725
	11.303.045	957.901	12.260.946

Il totale degli interessi sui PCT pari ad euro 140.555 sommati agli interessi maturati sui conti bancari e sui time deposit pari ad euro 12.260.946 determinano un importo complessivamente pari ad euro 12.401.501 iscritto sotto la voce di ricavo del conto economico "interessi attivi su depositi".

Altri proventi

Nella voce altri proventi, in aumento rispetto al 2013, la componente principale è costituita dagli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 520.466,06 (nel 2012 l'importo accertato era stato pari 401.929,93). Nell'ambito di tale voce incide per 276.449,54 euro anche la componente degli interessi vari.

Dividendi

Al 31 dicembre 2013, la composizione dei dividendi relativa alla parte di

portafoglio comprendente azioni ed ETF, risulta quella di seguito indicata secondo la ripartizione tra portafoglio azionario ed ETF, il valore complessivo risulta in diminuzione (372.380 euro) quale conseguenza di un livello più basso di distribuzione in conseguenza della fase di crisi economica:

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DIVIDENDO
A2A ORD	200.000	5.200,00
ALTRIA	20.000	20.389,98
ATLANTIA	110.250	43.107,75
GENERALI	600.000	120.000,00
BANCA POP.SONDRIO	150.000	4.950,00
DAIMLER AG	10.000	22.000,00
DEUTSCHE BOERSE AG	10.000	21.000,00
DEUTSCHE POST AG	20.000	14.000,00
ENEL	3.030.000	454.500,00
ENI ORD	750.000	412.500,00
ENI ORD	500.000	270.000,00
GENERAL ELECTRIC CO. PLC	30.000	8.388,73
HERA ORD	200.000	18.000,00
INTESA SAN PAOLO	1.285.714	64.285,70
*MICROSOFT INC.	20.000	6.847,54
PFIZER	8.000	5.737,04
SAIPEM SPA	80.000	54.400,00
STATOIL HYDRO ASA	20.000	17.561,20
TELECOM ITALIA	699.799	13.995,98
TENARIS	100.000	23.167,81
TENARIS	50.000	4.775,90
TERNA - TRASMISS. ELETTR.	1.000.000	70.000,00
TERNA - TRASMISS. ELETTR.	1.500.000	195.000,00
UNICREDIT	333.000	29.700,00
YARA INTERNATIONAL ASA	10.000	16.913,21
TOTALE		1.916.420,84

Relativamente alla tabella che precede si può rilevare in alcuni casi l'indicazione di importi di dividendi diversi relativi ad un medesimo emittente al quale sono riferite diverse quantità, si tratta di casi nelle quali nel tempo intercorso tra lo stacco cedola avvenuto in acconto e a saldo, l'Ente ha proceduto alla vendita parziale o all'acquisto di ulteriori quantità del titolo.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DIVIDENDO
DJ US SLDV ISHDE	14.000	6.602,66
EASY ETF CAC 40	35.000	46.200,00
ISHARES \$ T.BOND	5.000	869,79

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	DIVIDENDO
ISHARES EURO CP BOND	3.000	9.767,40
ISHARES EURO STOXX50	5.000	3.944,00
ISHARES FTSE 100	60.000	3.668,74
ISHARES FTSE UK. DIV.	40.000	4.055,80
ISHARES GLOBAL WATER	13.000	1.435,58
ISHARES MSCI BRAZIL	60.000	39.034,52
ISHARES MSCI JAP.EFT	130.000	3.906,81
ISHARES MSCI JAP.EFT	80.000	3.783,74
ISHARES MSCI TURKEY.EFT	15.000	5.078,90
ISHARES S&P 500 EFT	80.000	6.853,57
ISHARES S&P 500 EFT	100.000	10.436,12
ISHARES S&P G.C.ENER.	40.000	3.021,18
LYXOR DJ IND. AVERAGE	8.000	8.480,00
LYXOR ESTOXX 50EFT	30.000	28.800,00
LYXOR ETF DJ IND. AVE	8.000	6.480,00
LYXOR S&P ASX200.	4.000	4.080,00
RAFI 1 US 1000PWSH	20.000	714,71
UBS BARCAP US T.7-10	15.600	3.011,08
UBS ETF CANADA CL.I	22	6.951,84
UBS FTSE 100 CL.I	33	8.163,23
UBS M.IBOXX LIQUID	5.195	4.099,38
UK ASGILT ETF FTSE	35.000	4.975,32
TOTALE		224.414,37

Analisi rendimenti del portafoglio complessivo dell'Ente

Investimenti azionari

Dall'analisi degli investimenti in corso al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013 emerge un importo medio investito pari ad euro 54.299.322 si rileva dunque una contrazione rispetto all'importo medio dell'anno precedente pari a euro 58.667.535. Il dato include anche gli ETF.

A fronte di tali investimenti medi l'ENPAF ha registrato al 31 dicembre 2013 i seguenti risultati economici:

Proventi	
Dividendi incassati	2.140.835
Plusvalenze realizzate	2.730.872
TOTALE	4.871.707

Al 31.12.13 l'investimento azionario medio ha fatto registrare una performance lorda pari al 11,24%, al netto dell'effetto fiscale il rendimento è pari a 10,57%.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione si tratta di un dato peggiore di quello fatto registrare, nel corso del medesimo anno, dall'indice FTSE MIB (20,50% total return lordo) che ricomprende la quasi totalità dei titoli azionari dell'Ente.

Investimenti obbligazionari

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 681.270.417,93 il rendimento lordo medio registrato, per l'esercizio 2013, è pari al 3,75%, il rendimento netto risulta pari al 3,26% in lieve peggioramento rispetto a quello del 2012 (3,48%).

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2013.

Liquidità

La liquidità sul conto corrente ordinario dell'Ente al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 593.905.862,32.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli interessi maturati sul conto corrente attivato presso l'istituto di credito incaricato del servizio di cassa ammontano ad euro 10.987.901,63, prendendo in considerazione la giacenza media della liquidità alla data di valutazione; il rendimento lordo risulta pari a 1,98% con un rendimento netto all'1,59%. Si evidenzia che il tasso attivo che viene riconosciuto all'ENPAF sulla giacenza di conto corrente è pari ad EURIBOR media mese cui si sommano 190 punti di spread.

Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, un totale proventi per canoni pari a euro 14.647.601,63. Si riscontra un leggero incremento dei ricavi determinato, principalmente, dalla variazione dell'indice Istat sui canoni di locazione.

Il rendimento lordo è 9,45% mentre il rendimento netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES ed IMU), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,79% e pertanto in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 3,50%.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Ente

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né tale possibilità è comunque consentita.

Rendiconto finanziario al 31.12.2013

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013 che di seguito si espone, ha la finalità di indicare la capacità di generare liquidità e di descrivere gli impieghi della stessa. Nello specifico, il rendiconto finanziario è il documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa situazione finanziaria.

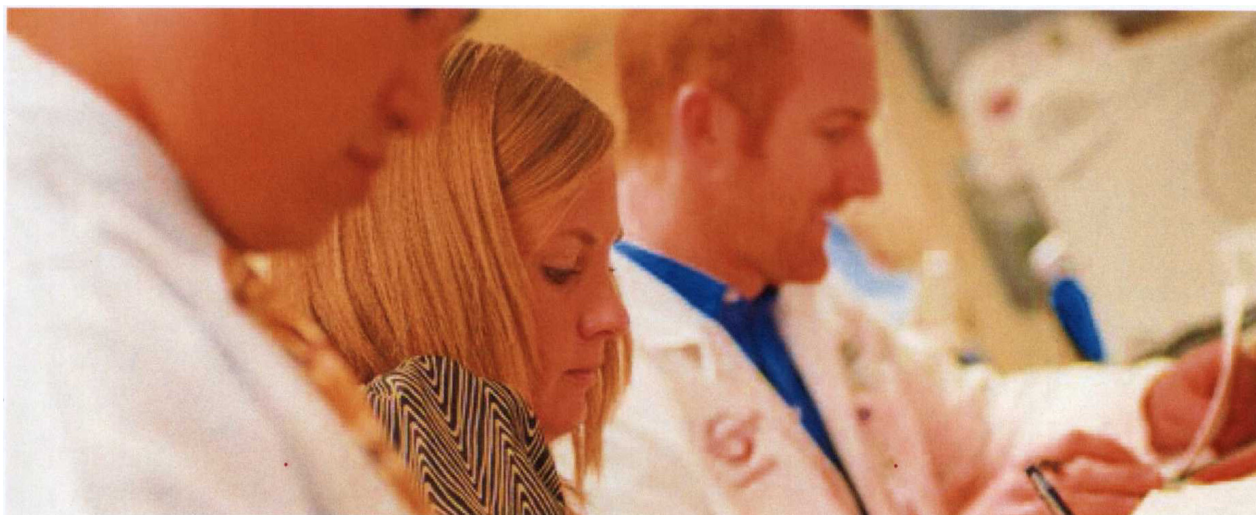
	31.12.2013	31.12.2012
Avanzo dell'esercizio	133.025.890,00	133.997.728,00
Ammortamenti	2.236.808,00	2.211.193,00
Accantonamento TFR	23.741,00	42.855,00
Cash Flow lordo	135.286.439,00	136.251.776,00
Variazione crediti verso iscritti	-3.286.722,00	2.215.585,00
Variazione crediti verso inquilinato	-332.930,00	-106.991,00
Variazione altri crediti	210.542.309,00	-113.825.296,00
Variazione ratei attivi	-1.480.791,00	3.231.415,00
Variazione risconti attivi	-35.890,00	-30.980,00
Erogazioni TFR	-16.000,00	-38.959,00
Variazione debiti verso fornitori	422.924,00	-699.532,00
Variazione debiti tributari	-256.670,00	552.696,00
Variazione debiti previdenziali	-1.628,00	-3.352,00
Variazione debiti verso dipendenti	12.613,00	-3.022,00
Variazione debiti verso iscritti	1.449.792,00	-418.290,00
Variazione altri debiti	405.800,00	210.748,00
Variazione risconti passivi	-	-
Totale Variazioni	207.422.807,00	-108.915.978,00
Cash Flow Netto	342.709.246,00	27.335.798,00
Investimenti/disinvestimenti netti	536.751,00	147.407,00
Variazione crediti verso dipendenti	152.212,00	303.526,00
Variazione investimenti finanziari	179.379.946,00	-13.630.336,00
Variazione del capitale immobilizzato e finanziario	180.068.909,00	-13.179.403,00
Posizione finanziaria netta iniziale	431.265.525,00	390.750.325,00
Cash flow netto	342.709.246,00	27.335.798,00
Variazione del capitale immobilizzato e finanziario	-180.068.909,00	13.179.403,00
Posizione finanziaria netta finale	593.905.862,00	431.265.526,00

L'Ente ha generato un cash flow lordo pari a oltre 135 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente in conseguenza della diminuzione di oltre novecentomila euro dell'avanzo di esercizio. Si inverte la tendenza sul cash flow netto in conseguenza della decisa riduzione dei crediti vantati dall'ENPAF in connessione con le operazioni di PCT e di time deposit attivate nel 2013 e tutte scadute nel corso del medesimo esercizio.

La voce legata alla variazione del capitale immobilizzato e finanziario è in forte diminuzione rispetto all'anno precedente, ciò è conseguenza dell'aumento degli investimenti operati dall'Ente nel settore dei valori mobiliari.

La posizione finanziaria netta finale, in aumento rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumentata attività di investimento, è influenzata dal notevole aumento del cash flow netto.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



**BAKER TILLY
REVISA**Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40125 Bologna
Via Guido Reni 2/2
ItalyT: +39 051 267141
F: +39 051 267547www.bakertillyrevisa.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509****Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 30 maggio 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Enzo Spisni
Socio Procuratore

Relazione del Collegio Sindacale

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.

Verbale n. 3

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 9,30 del 9 giugno 2014 nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Gabriele Rampino e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2013 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 29 maggio 2014.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, rivisitati in base ai principi contabili enunciati dall'OIC (Organismo Italiano Contabilità), e secondo gli schemi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, dalla relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa.

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio in esame si prende atto che la valutazione delle relative poste è stata improntata, in particolare, su criteri generali di competenza e di prudenza, nell'ottica della continuazione dell'attività dell'Ente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, l'Ente ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché quelli per le poste dell'attivo circolante.

Il Collegio rileva che in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista ai sensi dell'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2013, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente, con esclusione dei conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale:

ATTIVITÀ	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Immobilizzazioni			
Immateriali	74.872,01	-23.574,81	98.446,82
Materiali	127.751.283,14	-1.676.482,59	129.427.765,73
Finanziarie	902.656.047,55	389.376.417,00	513.279.630,55
Totale immobilizzazioni	1.030.482.202,70	387.676.359,60	642.805.843,10
Attivo circolante			
Crediti	63.570.522,11	-206.922.656,23	270.493.178,34
Attività finanziarie	115.930.569,54	-209.844.257,81	325.774.827,35
Disponibilità liquide	593.905.862,32	162.640.336,26	431.265.526,06
Totale attivo circolante	773.406.953,97	-254.126.577,78	1.027.533.531,75
Ratei e risconti attivi	12.318.170,04	1.516.681,07	10.801.488,97
Totale attività	1.816.207.326,71	135.066.462,89	1.681.140.863,82
PASSIVITÀ	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	1.336.832,39	7.741,04	1.329.091,35
Debiti	17.027.419,05	2.032.831,70	14.994.587,35
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passività	18.364.251,44	2.040.572,74	16.323.678,70
Patrimonio netto			
Riserva legale	1.664.817.185,12	133.997.727,85	1.530.819.457,27
Avanzo d'esercizio	133.025.890,15	-971.837,70	133.997.727,85
	1.797.843.075,27	133.025.890,15	1.664.817.185,12
Totale a pareggio	1.816.207.326,71	135.066.462,89	1.681.140.863,82

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2013 un totale attività pari a € 1.816.207.326,71, un totale passività pari a € 18.364.251,44 e un **patrimonio netto** pari a € 1.797.843.075,27 così composto:

- **riserva legale** per € 1.664.817.185,12, alimentata dagli avanzi di gestione accertati negli esercizi precedenti, il cui ammontare risulta superiore al limite delle cinque annualità delle pensioni correnti (€ 813.705.311,00) ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994;
- **avanzo d'esercizio** per € 133.025.890,15 che registra un decremento di € 971.837,70 (7,2%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 133.997.727,85) da ricondurre prevalentemente alla diminuzione della voce crediti (€ -206.922.656,23), di cui si dirà in seguito.

In particolare, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale si rileva che le **immobilizzazioni** registrano un incremento pari a € 387.676.359,60 (2,5%), imputabile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- aumento delle **immobilizzazioni finanziarie** per € 389.376.417,00 (3,5%) dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) rimborsati alla scadenza al valore nominale e all'immobilizzazione del Fondo Immobiliare FIEPP, come da delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 29 maggio 2014;
- diminuzione delle **immobilizzazioni materiali** per € -1.676.482,59 (-1,5%) imputabile al valore residuo (al netto degli ammortamenti) dei fabbricati e terreni accertato in bilancio.

Il decremento dell'attivo circolante per € -254.126.577,78 (-27,7%) è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- diminuzione dei **crediti** per € -206.922.656,23 (-76,5 %) derivante, in particolare, dalla mancata effettuazione di operazioni pronti conto termine (PCT) e di time deposit, avviate nel 2013 e destinate a scadere nel corso del 2014;
- incremento delle **disponibilità liquide** per € 162.640.336,26 (10,4%) sui c/c bancari;
- decremento delle **attività finanziarie** per € -209.844.257,81 (-64,4%) in particolare riconducibile alla menzionata immobilizzazione del Fondo FIEPP;
- aumento dei **ratei e risconti attivi** per € 1.516.681,07 (14,1%).

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva, in particolare, che sono state registrate variazioni in aumento per € 2.040.572,74 (12,5%) dovute principalmente all'incremento dei debiti per € 2.032.831,70 (-13,6%) ed, in particolare, di quelli verso gli iscritti e i pensionati e, in parte, dei debiti costituiti dai depositi cauzionali connessi ai contratti di locazione in corso.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2013, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

COSTI	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Prestazioni previdenziali e assist.li	167.916.691,91	5.701.111,56	162.215.580,35
Organi amministrativi e di controllo	300.425,84	6.798,87	293.626,97
Compensi profess.li e lav. autonomo	560.589,67	15.866,99	544.722,68
Personale	4.539.654,23	-7.255,79	4.546.910,02
Materiali sussidiari e di consumo	152.799,60	-5.561,50	158.361,10
Utenze varie	1.823.888,42	26.223,39	1.797.665,03
Servizi vari	1.211.526,40	-236.382,90	1.447.909,30
Spese pubblicazione periodico	29.120,00	0	29.120,00
Oneri tributari	13.064.106,23	-233.743,84	13.297.850,07
Altri costi	233.655,80	9.328,50	224.327,30
Ammortamenti, svalut.ni e altri accant.	2.478.668,61	-1.152.033,21	3.630.701,82
Oneri straordinari	3.394.540,50	-1.055.209,31	4.449.749,81
Rettifiche di valori	3.092.408,57	665.037,91	2.427.370,66
Totale costi	198.798.075,78	3.734.180,67	195.063.895,11
Avanzo d'esercizio	133.025.890,15	-971.837,70	133.997.727,85
Totale a pareggio	331.823.965,93	2.762.342,97	329.061.622,96

RICAVI	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Contributi	264.700.981,75	5.453.509,71	259.247.472,04
Canoni di locazione	14.647.601,63	150.368,57	14.497.233,06
Altri ricavi	2.657.201,41	340.668,43	2.316.532,98
Interessi e proventi finanziari	42.968.876,52	-588.645,03	43.557.521,55
Proventi straordinari	3.581.112,59	-2.683.792,37	6.264.904,96
Rettifiche di valore	3.268.192,03	90.233,66	3.177.958,37
Totale ricavi	331.823.965,93	2.762.342,97	329.061.622,96

In ordine al conto economico, si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di € 133.025.890,15 deriva dalla differenza tra i ricavi totali pari a € 331.823.965,93 e i costi totali pari a € 198.798.075,78.

Nell'ambito dei ricavi, la voce più rilevante (79,8%) è rappresentata dai **contributi** che ammontano a € 264.700.981,75 e risultano composti dai contributi previdenziali soggettivi per € 166.361.069,70 e da altri contributi per € 98.339.912,05.

Con riferimento ai costi l'onere più rilevante (84,5%) è costituito dalle prestazioni previdenziali iscritte per € 167.916.691,91.

Si rileva, in particolare, che i costi totali registrano un incremento di € 3.734.180,67 (1,9%), rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 195.063.895,11), determinato essenzialmente dalle variazioni in incremento delle prestazioni previdenziali e assistenziali per € 5.701.111,56.

Si registra un decremento delle seguenti voci di costo:

costi per il personale per € -7.255,79;
spese per materiali sussidiari e di consumo per € -5.561,50;
servizi vari per € -236.382,90;
oneri tributari per € 233.743,84.

Alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato, alla chiusura dell'esercizio corrente si rileva, ad eccezione di alcune poste di bilancio, una generale contrazione dei costi per consumi intermedi.

Come già evidenziato da questo Collegio sindacale nella relazione al budget 2013, l'ENPAF in attuazione di quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del citato d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141, Legge n. 228 del 24.12.2012, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 196/2009, inserimento confermato con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, ha accreditato sui conti della Tesoreria dello Stato:

in data 20.06.2013 l'importo di € 146.537,28, corrispondente alla riduzione del 10% per l'anno 2013 della spesa per consumi intermedi, rispetto all'analoga spesa sostenuta nel 2010;

in data 20.06.2013 l'importo di € 14.853,40, corrispondente all'80% della media investita negli anni 2010/2011 per acquisto di mobili e arredi.

Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS.

RENDIMENTI PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

L'analisi dell'asset allocation evidenzia la seguente composizione media del portafoglio mobiliare nell'anno 2013:

1. obbligazioni (47,11%);
2. liquidità (36,87%);
3. fondo immobiliare FIEPP (12,51%);
4. azioni (3,51%).

In particolare, l'investimento medio obbligazionario nell'esercizio in esame si attesta sui 681 mln di euro (che rappresenta il valore di bilancio dei titoli obbligazionari immobilizzati, di quelli in scadenza nel 2013 iscritti nell'attivo circolante), e risulta concentrato prevalentemente su titoli dello Stato sovrano (75%) e corporate (20%), quest'ultimi investiti prioritariamente nel settore bancario e in quello di pubblica utilità.

Le disponibilità liquide ammontano a 593.905.862,00 euro, in crescita rispetto all'anno 2012. L'elevata liquidità rispecchia una situazione pregressa riconducibile in particolare ad una cautela nell'acquisto di strumenti finanziari.

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle quote del fondo immobiliare FIEPP possedute dall'Ente, è in aumento ed è pari a 403 quote, per un valore nominale di sottoscrizione pari a 500 mila euro.

L'investimento azionario ammonta a circa 56 mln di euro e risulta principalmente concentrato nel mercato italiano (70%) e la restante quota (30%) nei mercati esteri, inclusi quelli emergenti, attraverso l'acquisto di ETF, che rappresentano strumenti finanziari quotati sulla Borsa italiana, ma che replicano indici di borse straniere. La suddivisione dei titoli azionari detenuti dall'Ente per settore merceologico rimane prevalentemente concentrato nel settore della pubblica utilità (poco più del 30%), dell'energia (36%), delle assicurazioni (circa 11%), e in quello bancario/finanziario (poco più dell'11%).

Con riferimento alla gestione immobiliare si registra un lieve aumento per canoni di locazione pari a circa 14,6 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2012.

Si riepilogano nella seguente tabella i tassi di rendimento lordi e netti del patrimonio, distintamente per classe di investimento:

Descrizione	Rendimenti lordi %	Rendimenti netti %
Attività liquida	1,98	1,59
Titoli obbligazionari	3,75	3,26
Azioni	11,24	10,57
F. immobiliare	1,22	0,97
Immobili	9,45	3,79

RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DM 29 novembre 2007 l'Ente ha fornito i necessari riscontri in ordine agli scostamenti tra i principali risultati del bilancio di esercizio 2012 e quelli del bilancio tecnico al 31.12.2011, come si evince dalle tabelle di raffronto contenute nella relazione sulla gestione, alle pagine 11 e 12.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.

Esaminando complessivamente i dati del conto economico emerge dal raffronto 2013/2012 un aumento dei costi di 3,7 mln da attribuirsi principalmente all'aumento della spesa per pensioni per 2,3 mln quanto ai ricavi se ne rileva l'aumento di 2,7 mln dovuto principalmente all'aumento della contribuzione soggettiva di 7,6 mln e delle cedole obbligazionarie (1.8 mln) parzialmente compensata dalla riduzione del contributo 0,9 (2.6 mln) degli interessi sui depositi (1.3 mln) delle plusvalenze su strumenti finanziari (2.3 mln) e dai dividendi (1.1 mln).

Il saldo previdenziale dopo la riduzione riscontrata sul 2012 torna ad aumentare di 2.8 mln.

La riserva legale passa da 10,36 volte a 11,05 volte l'uscita per pensioni in essere.

Nel dettaglio l'uscita per pensioni è in aumento ancorché per effetto delle modifiche regolamentari si contrae sia il numero di pensionati che di pensioni. Il fenomeno è connesso: 1) all'adeguamento all'indice ISTAT - 3% anche se per fasce di reddito; 2) è scaduto un certo numero di procrastini; 3) agli incrementi dei coefficienti economici di pensione entrati in vigore dal 2004.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali soggettivi se ne riscontra un aumento pari a 7.6 mln determinato da: 1) aumento del numero degli iscritti 86.395 (2994); 2) aumento del contributo (+ 3,3%); moderato aumento delle quote intere (300); incremento dei reintegri.

In merito alla contribuzione soggettiva è in aumento costante l'ammontare dei crediti vantati dall'ENPAF nei confronti dei contribuenti morosi nell'anno di competenza dettaglio a pag. 73/74 (attualmente 12,3 mln).

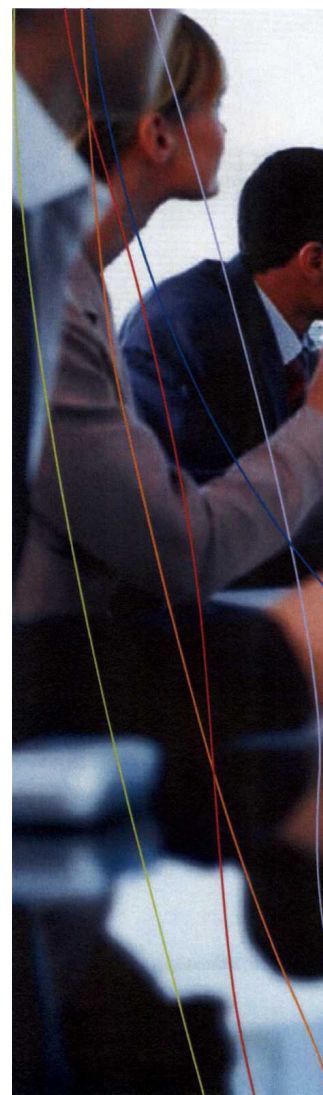
In merito al contributo 0,9 si riscontra una contrazione di 2,6 mln.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione, e comunque a verificarne l'esigibilità, nonché procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2013, nei termini proposti.



La riunione termina alle ore 14,00.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello

F.to Angela Affinito

F.to Gabriele Rampino

F.to Romeo Salvi



PAGINA BIANCA



BILANCIO 2013

Gestione Autonoma Contributo 0,15%

PAGINA BIANCA

Organi dell'Ente



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Romolo De Camillis* Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci Supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angelo De Rosa

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze



GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%**BILANCIO D'ESERCIZIO 2013****Relazione sulla gestione**

La presente Relazione sulla Gestione completa e corredo l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Gestione Autonoma del contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98 che, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

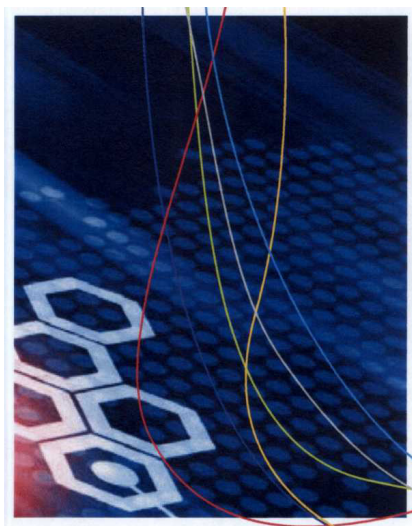
Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari, servendosi a tal fine di un soggetto esterno che opera in base ad una convenzione.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più trasparente evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

La gestione amministrativa del contributo in esame è affidata ad una società esterna sulla base di una convenzione che regola i rapporti con l'Ente.



Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2012

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, un avanzo pari a 241.023,47 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 9.597,15, dovuto principalmente alla riduzione del tasso di interesse bancario applicato sul conto corrente ordinario legato all'EURIBOR.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, così come gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.302.788,42 sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2012.

Anche nel bilancio in commento come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari, in precedenza le voci venivano iscritte al netto della ritenuta. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31-12- 2013

Il bilancio della Gestione autonoma è stato redatto in conformità agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I dati sintetici dello stato patrimoniale ed economico del 2013, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2013	31.12.2012	Passivo	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00	Riserve	2.896.052,10	2.645.431,48
Credit	3.545.309,91	3.144.560,61	Risultato d'esercizio	241.023,47	250.620,62
Disponibilità Liquide	8.763.704,51	8.806.500,41	Debiti	19.264.654,40	19.141.579,07
Ratei e risconti	155.125,55	148.980,15			
Totale	22.401.729,97	22.037.631,17	Totale	22.401.729,97	22.037.631,17

Costi	31.12.2013	31.12.2012	Ricavi	31.12.2013	31.12.2012
Spese per prestazioni istituzionali	5.302.788,42	5.302.887,81	Contributi	5.302.788,42	5.302.887,81
Compensi professionali	195.647,50	194.701,10	Interessi e proventi finanziari	567.378,24	574.861,21
Materiali sussidiari e di consumo	778,95	665,99	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	16.788,49	14.497,68	Rettifiche di valori	2.503,93	10.773,48
Servizi vari	38,10	21,81			
Oneri tributari	82.164,31	83.743,15			
Altri costi	30.937,42	30.610,86			
Ammortamenti					
Oneri straordinari					
Rettifiche di valori	2.503,93	10.773,48			
Totale costi	5.631.647,12	5.637.901,88	Totale ricavi	5.872.670,59	5.888.522,50
Avanzo dell'esercizio	241.023,47	250.620,62	Disavanzo d'esercizio		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 241.023,47 euro va ad incremento del patrimonio netto.



PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

Sintetico ed Analitico

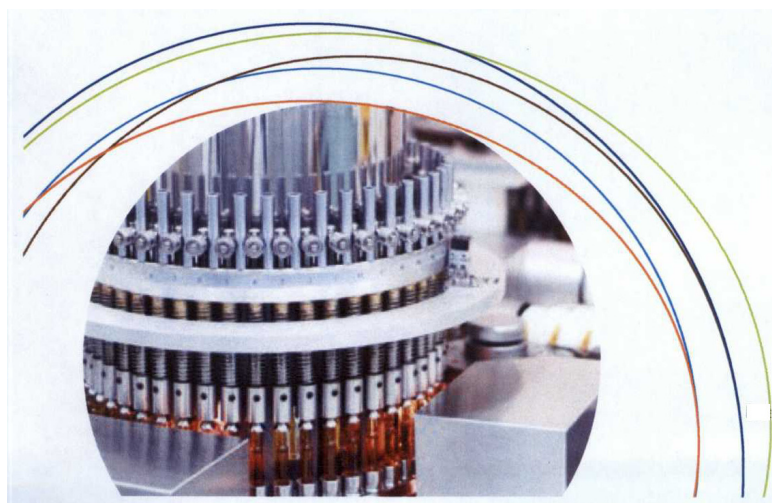
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Immobiliz. immater.	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	-	-	Fondo tratt. fine rapp.	-	-
Immobiliz. finanz.	9.937.590,00	9.937.590,00	Debiti	19.264.654,40	19.141.579,07
Crediti	3.545.309,91	3.144.560,61	Ratei e risconti pass.	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	8.763.704,51	8.806.500,41			
Ratei e risconti attivi	155.125,55	148.980,15			
Totale attività	22.401.729,97	22.037.631,17	Totale passività	19.264.654,40	19.141.579,07
			Riserva	2.896.052,10	2.645.431,48
			Avanzo dell'esercizio	241.023,47	250.620,62
Totale a pareggio	22.401.729,97	22.037.631,17	Totale a pareggio	22.401.729,97	22.037.631,17

ATTIVITA'

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590,00	9.937.590,00
	9.937.590,00	9.937.590,00
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	3.540.239,06	3.139.433,88
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	5.070,85	5.126,73
	3.545.309,91	3.144.560,61
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	8.763.704,51	8.806.500,41
Valori in cassa	-	-
	8.763.704,51	8.806.500,41
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	155.125,55	148.980,15
Risconti attivi	-	-
	155.125,55	148.980,15
Totale attività	22.401.729,97	22.037.631,17
Totale a pareggio	22.401.729,97	22.037.631,17

PASSIVITA'

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	13.456,85	19.496,12
Debiti tributari	16.558,45	16.556,45
Debiti verso l'Ente	-	28.136,63
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	19.181.050,15	19.025.000,91
Altri debiti	53.588,95	52.388,96
	19.264.654,40	19.141.579,07
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	19.264.654,40	19.141.579,07
Patrimonio netto		
Riserva	2.896.052,10	2.645.431,48
Avanzo dell'esercizio	241.023,47	250.620,62
	3.137.075,57	2.896.052,10
Totale a pareggio	22.401.729,97	22.037.631,17



PAGINA BIANCA

Conto Economico

Sintetico ed Analitico

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Spese per prestaz. istituzionali	5.302.788,42	5.302.887,81
Compensi prof.li e lav. autonomo	195.647,50	194.701,10
Materiali sussidiari e di consumo	778,95	665,99
Utenze varie	16.788,49	14.497,68
Servizi vari	38,10	21,81
Oneri tributari	82.164,31	83.743,15
Altri costi	30.937,42	30.610,86
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valori	2.503,93	10.773,48
Totale costi	5.631.647,12	5.637.901,88
Avanzo d'esercizio	241.023,47	250.620,62
Totale a pareggio	5.872.670,59	5.888.522,50

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Contributi	5.302.788,42	5.302.887,81
Interessi e proventi finanziari	567.378,24	574.861,21
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valori	2.503,93	10.773,48
Totale ricavi	5.872.670,59	5.888.522,50
Totale a pareggio	5.872.670,59	5.888.522,50

COSTI

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erog. contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 del DPR 371/98	5.302.788,42	5.302.887,81
Totale	5.302.788,42	5.302.887,81
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	10.890,00	10.890,00
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	184.757,50	183.811,10
Totale compensi prof. e lavoro aut.	195.647,50	194.701,10
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	778,95	665,99
Totale	778,95	665,99
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-
Totale acquisti materiale	778,95	665,99
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	16.424,74	14.134,68
Spese telefoniche	363,75	363,00
Totale utenze	16.788,49	14.497,68
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Totale	-	-
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	38,10	21,81
Totale	38,10	21,81
Totale servizi vari	38,10	21,81
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	32.160,31	33.743,15
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	50.004,00	50.000,00
Totale	82.164,31	83.743,15
ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	10.937,42	10.610,86
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Restituzioni e rimborsi	-	-
Totale altri costi	30.937,42	30.610,86

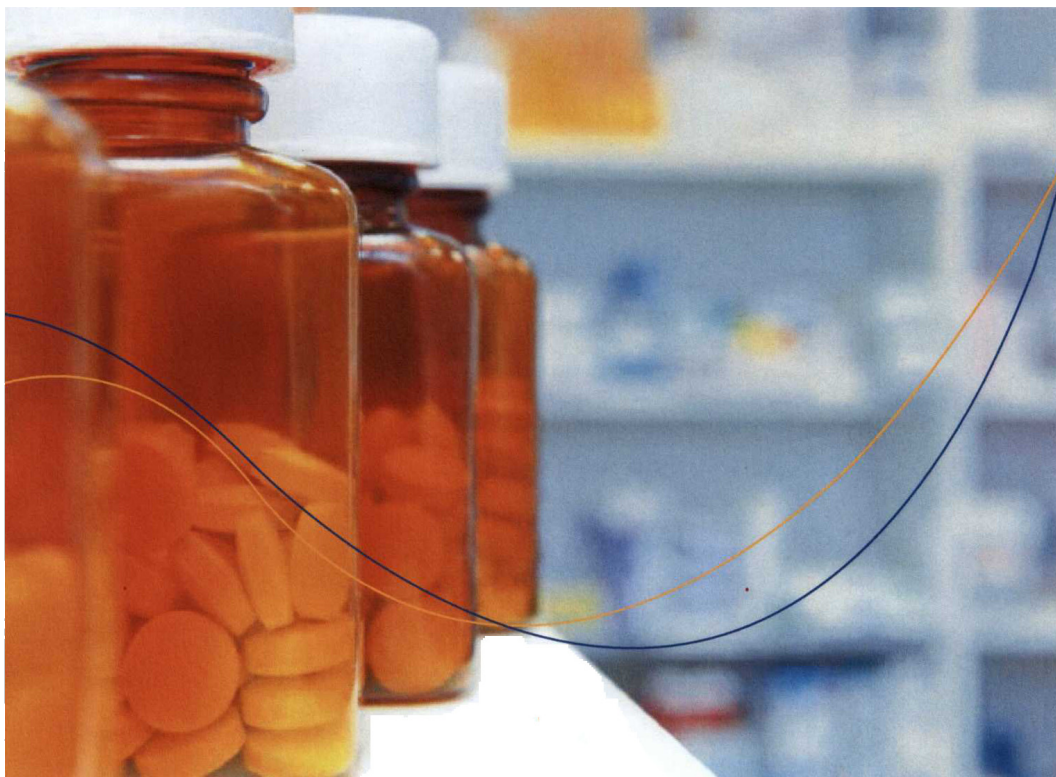
COSTI

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	2.503,93	10.773,48
Minusvalenze da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	2.503,93	10.773,48
TOTALE COSTI	5.631.647,12	5.637.901,88
AVANZO D'ESERCIZIO	241.023,47	250.620,62
TOTALE A PAREGGIO	5.872.670,59	5.888.522,50



RICAVI

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.302.788,42	5.302.887,81
Totale contributi	5.302.788,42	5.302.887,81
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40
Interessi attivi su depositi	161.232,84	168.715,81
Totale interessi e proventi patrimoniali	567.378,24	574.861,21
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	2.503,93	10.773,48
Riprese di valore da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	2.503,93	10.773,48
TOTALE RICAVI	5.872.670,59	5.888.522,50



Nota Integrativa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2013.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le possibilità di recupero confermate dai legali della Gestione autonoma.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione Autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore 31.12.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2013
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	-	-	61.184,90
Totale	61.184,90	-	-	61.184,90

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	61.184,90	-	-	-
Totale	61.184,90	61.184,90	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli che costituiscono un investimento di media – lunga durata da parte della Gestione Autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2013
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00
Totale	-	-	-	9.937.590,00

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020	10.000.000,00	9.937.590,00	10.000.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
3.545.309,91	3.144.560,61	400.749,30

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	3.540.239,06
Verso altri	5.070,85
Totale	3.545.309,91

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

I crediti verso altri, al 31.12.2013 sono somme in attesa di essere recuperate in quanto versate a soggetti privi dei requisiti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
8.763.704,51	8.806.500,41	(42.795,90)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
155.125,55	148.980,15	6.145,40

La composizione dei ratei attivi si riferisce agli interessi su titoli di competenza 2013 con stacco cedola nell'esercizio successivo.

PASSIVITÀ

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
3.137.075,57	2.896.052,10	241.023,47

La composizione al 31 dicembre 2013 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2012	Incrementi	31.12.2013
Patrimonio netto	2.896.052,10	241.023,47	3.137.075,57
Totale	2.896.052,10	241.023,47	3.137.075,57

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2013 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto. La Gestione autonoma del contributo 0,15% non ha personale dipendente avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile e amministrativa dello stesso.

Debiti

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
19.264.654,40	19.141.579,07	123.075,33

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	13.456,85			13.456,85
Debiti tributari	16.558,45			16.558,45
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	-			-
Debiti verso iscritti	5.250.000,00	13.931.050,15		19.181.050,15
Altri debiti	53.588,95			53.588,95
Totale	5.333.604,25	13.931.050,15		19.264.654,40

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	91,50
Servizi amministrativi ed elaborazione in dati in outsourcing	9.455,05
Spese postali e telegrafiche	2.664,09
Spese di stampa	1.246,21
Totale debiti verso fornitori	13.456,85

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986

(disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate fino al 2012	Quote pagate nel 2013	Totale quote pagate al 31.12.13
1998-2000	14.368	56	14.424
2001	13.619	83	13.702
2002	13.668	244	13.912
2003	13.962	160	14.122
2004	13.883	278	14.161
2005	14.042	142	14.184
2006	13.492	257	13.749
2007	14.127	117	14.244
2008	13.163	185	13.348
2009	12.494	495	12.989
2010	11.244	1.711	12.955
2011		11.597	11.597

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
5.302.788,42	5.302.887,81	(99,39)

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2012.

Interessi e proventi finanziari

I proventi finanziari per € 574.861,21, sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% e dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Interessi bancari	161.232,84	168.715,81	(7.482,97)
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40	-
Totale	567.378,24	574.861,21	(7.482,97)

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
2.503,93	10.773,48	(8.269,55)

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente**Oneri**

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
5.629.143,19	5.627.128,40	2.014,79

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2013:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.302.788,42	5.302.887,81	(99,39)
Compensi prof.li e lavoro autonomo	195.647,50	194.701,10	946,40
Materiali sussidiari e di consumo	778,95	665,99	112,96
Utenze varie	16.788,49	14.497,68	2.290,81
Servizi vari	38,10	21,81	16,29
Altri costi	30.937,42	30.610,86	326,56
Oneri tributari	82.164,31	83.743,15	(1.578,84)
Totale	5.629.143,19	5.627.128,40	(2.014,79)

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Sono compresi i servizi amministrativi e di elaborazione dei dati in outsourcing ed in particolare la quota annuale riguardante la convenzione biennale di servizi per la gestione autonoma del contributo 0,15%, nonché il compenso alla società di revisione contabile.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo risulta così composta:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	10.890,00	10.890,00	-
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	184.757,50	183.811,10	946,40
Totale	195.647,50	194.701,10	946,40

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per l'acquisto di cancelleria e stampati.

Utenze Varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	16.424,74	14.134,68	2.290,06
Spese telefoniche	363,75	363,00	0,75
Totale	16.788,49	14.497,68	2.290,81

Servizi Vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 38,10 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Spese di stampa	10.937,42	10.610,86	(326,56)
Rimborsi spese Enpaf per gestione 0,15%	20.000,00	20.000,00	-
Totale	30.937,42	30.610,86	(326,56)

Gli altri costi si riferiscono alle spese sostenute per stampa di buste per l'invio di corrispondenza e stampe varie, ed al rimborso annuale per l'attività che la Gestione autonoma svolge in relazione al contributo 0,15%.

Rettifiche di valore

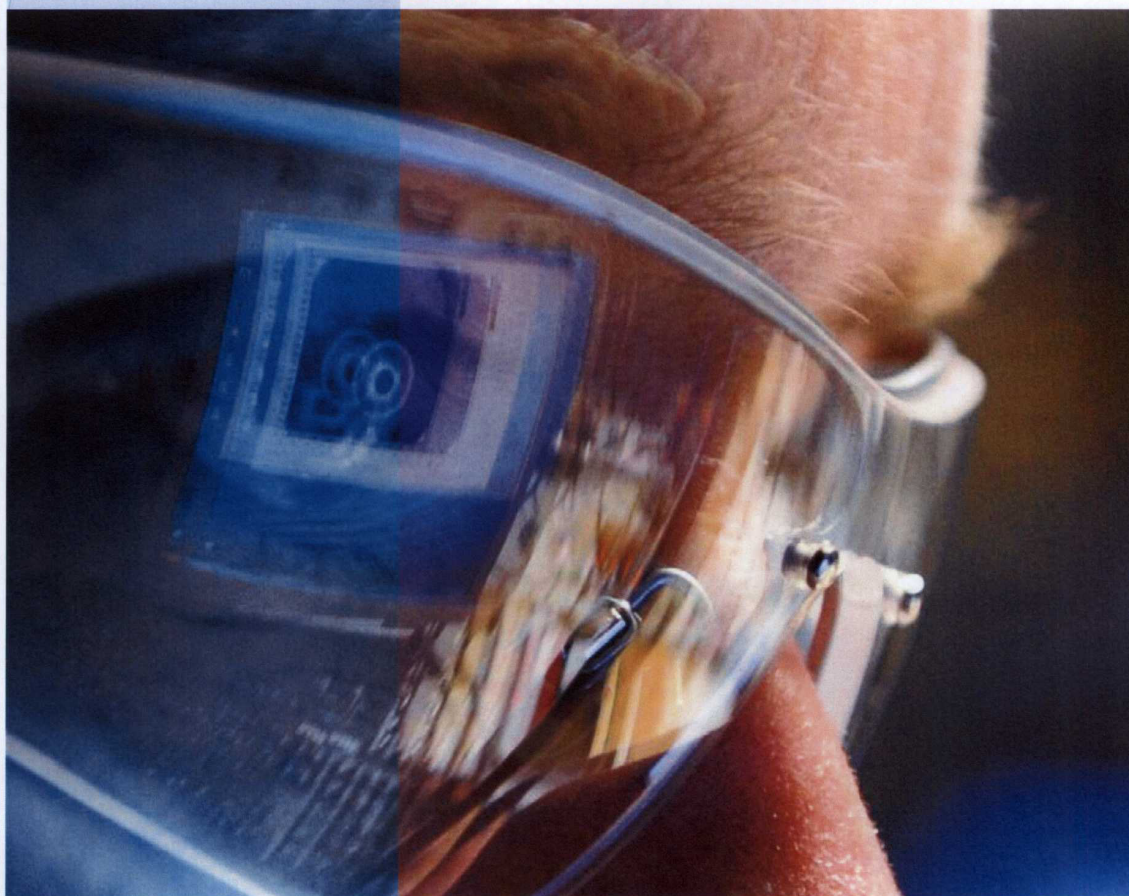
Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
2.503,93	10.773,48	(8.269,55)

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione

della **Società di Revisione**



**BAKER TILLY
REVISÀ**

Società di Revisione
Organizzazione Contabile
A0125 Bologna
Via Garibaldi 2/2
Italy

T. +39 051 267141
F. +39 051 267547

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

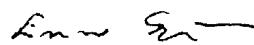
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della suddetta gestione separata dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 30 maggio 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Enzo Spisni
Socio Procuratore

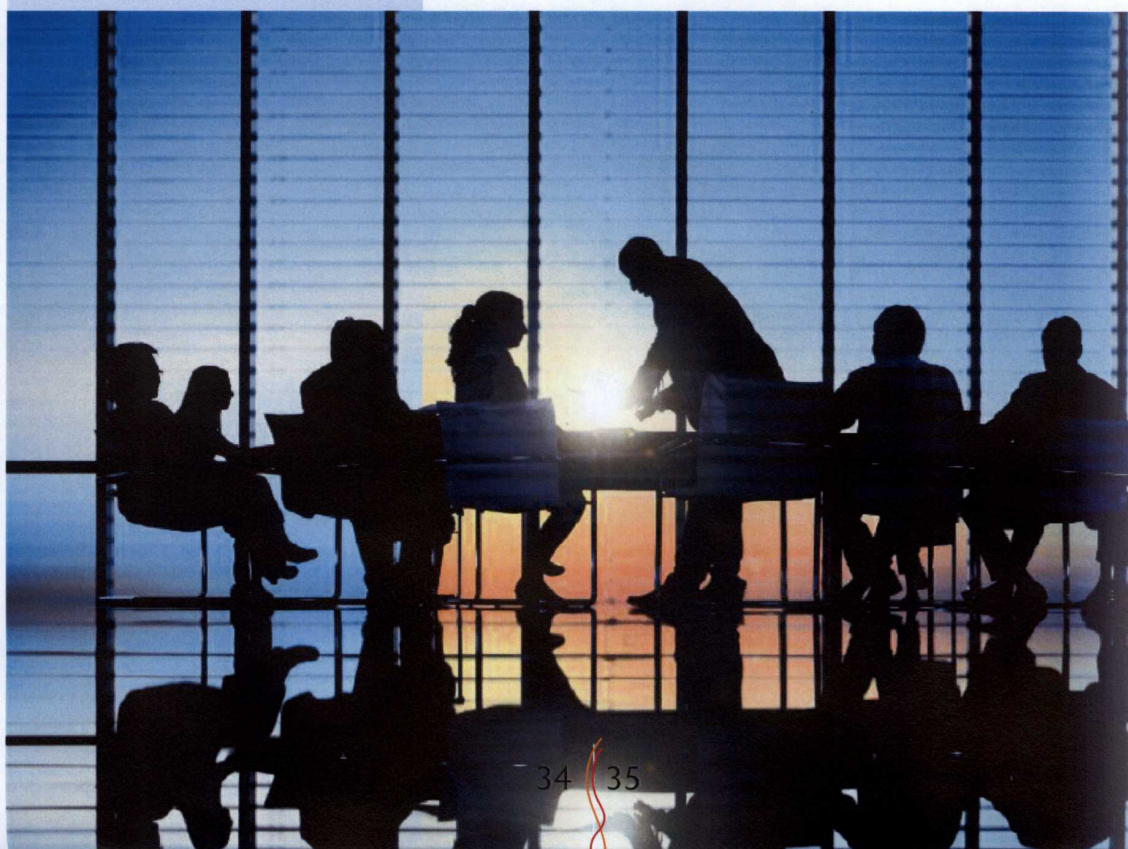


Relazione del Collegio Sindacale

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.

Verbale n. 4

L'anno 2014, il giorno 9 giugno, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 3, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Gabriele Rampino e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del bilancio d'esercizio 2013 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%".



Tale gestione rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle ASL in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986, e destinato ai titolari di farmacia privati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2013 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2014 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2013, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

ATTIVITÀ	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Immobilizzazioni			
Immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali	0,00	0,00	0,00
Finanziarie	9.937.590,00	0,00	9.937.590,00
Totale immobilizzazioni	9.937.590,00	0,00	9.937.590,00
Attivo circolante			
Crediti	3.545.309,91	400.749,30	3.144.560,61
Attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.763.704,51	-42.795,90	8.806.500,41
Totale attivo circolante	12.309.014,42	357.953,40	11.951.061,02
Ratei e risconti attivi	155.125,55	6.145,40	148.980,15
Totale attivo	22.401.729,97	364.098,80	22.037.631,17

PASSIVITÀ	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Fondo tratt. fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	19.264.654,40	123.075,33	19.141.579,07
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	19.264.654,40	123.075,33	19.141.579,07
Patrimonio netto			
Riserva legale	2.896.052,10	250.620,62	2.645.431,48
Avanzo d'esercizio	241.023,47	-9.597,15	250.620,62
	3.137.075,57	241.023,47	2.896.052,10
Totale a pareggio	22.401.729,97	511.249,44	22.037.631,17

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 22.401.729,97, un totale passività per € 19.264.654,40 ed un patrimonio netto pari a € 3.137.075,57 comprensivo dell'avanzo di esercizio (€ 241.023,47).

Per quanto riguarda l'**attivo patrimoniale** si rileva che l'incremento registrato per € 364.098,80 (1,6%) e riconducibile prevalentemente all'aumento dei crediti.

Con riferimento al **passivo patrimoniale**, l'incremento registrato pari a € 123.075,33 (0,6%) è dovuto prevalentemente all'aumento dei **debiti verso gli iscritti** in relazione al versamento, agli aventi diritto, del contributo della gestione autonoma.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2013, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

COSTI	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Spese per prestazioni istituzionali	5.302.788,42	-99,39	5.302.887,81
Compensi profess.li e lav. autonomo	195.647,50	946,40	194.701,10
Materiali sussidiari e di consumo	778,95	112,96	665,99
Utenze varie	16.788,49	2.290,81	14.497,68

COSTI	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Servizi vari	38,10	16,29	21,81
Oneri tributari	82.164,31	-1.578,84	83.743,15
Altri costi	30.937,42	326,56	30.610,86
Rettifiche di valori	2.503,93	-8.269,55	10.773,48
Totale costi	5.631.647,12	-6.254,76	5.637.901,88
Avanzo d'esercizio	241.023,47	-9.597,15	250.620,62
Totale a pareggio	5.872.670,59	-15.851,91	5.888.522,50

RICAVI	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2012
Contributi	5.302.788,42	-99,39	5.302.887,81
Interessi e proventi finanziari	567.378,24	-7.482,97	574.861,21
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valore	2.503,93	-8.269,55	10.773,48
Disavanzo dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Totale ricavi	5.872.670,59	-15.851,91	5.888.522,50

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 241.023,47, con un decremento di € -9.597,15 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 250.620,62), che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.872.670,59 ed i costi totali iscritti per € 5.631.647,12.

In particolare, i **ricavi totali** registrano un decremento di € -15.851,91 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.888.522,50) determinato essenzialmente dalle variazioni, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio: decremento degli **interessi e proventi finanziari** per € -7.482,97.

I **costi totali** registrano un decremento di € -6.254,76 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.637.901,88) dovuto principalmente alle variazioni in diminuzione registrate alle voci Rettifiche di valori (circa 8.000 euro) e Oneri tributari per € 1.578,84.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2013 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 14,00.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello

F.to Angela Affinito

F.to Gabriele Rampino

F.to Romeo Salvi





PAGINA BIANCA

€ 11,20



170150003640